ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 66

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1362): anno L. 7800, sem. 4000, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 17 - Venerdì 18 Marzo 1960

Direzione PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Manzoni 4, telefono 790-121 Roma, largo Chigiano 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (min. 600) posta e data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (min. 550) il mm. - Necrologi L. 300 (min. 300) per parole (partecipaz. L. [illegible] min. 4500 - Echi Cronaca L. 600 (min. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Extra aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contraz. con l'Asterisco): Austria sc. 3.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 30; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 30 (N.F. 0.50); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30. *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0.90; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.75; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Nuovi colloqui di Segni con Moro, Piccioni e Gui

Dopo l'approvazione data dai senatori e dai deputati d. c. all'azione del Presidente del Consiglio per la costituzione del governo tripartito, si esamina il modo anche tecnico di condurre le trattative con i socialdemocratici e i repubblicani - Si prevede che l'on. Segni possa recarsi al Quirinale lunedì o al massimo martedì mattina per comunicare a Gronchi le sue decisioni

Roma, giovedì sera.

La crisi è ancora alla fase centrale e per il momento non è possibile prevedere quando entrerà nella fase conclusiva. Quella odierna è una giornata interlocutoria, in vista degli incontri che domani Segni avrà coi socialdemocratici e repubblicani, incontri che a loro volta non potranno essere definitivi, perchè la direzione repubblicana si riunirà soltanto sabato.

Oggi il Comitato centrale del p.s.d.i. esamina i lavori iniziati ieri e si riunisce la direzione del p.s.i. Per quanto riguarda Segni, sono previsti, tra la mattinata e il pomeriggio, nuovi suoi incontri con Moro, Piccioni e Gui. Si ripeteranno le scene delle due riunioni dei direttivi dei gruppi parlamentari d.c. e soprattutto si deciderà sul modo anche tecnico con cui condurre i colloqui con i socialdemocratici e i repubblicani.

Vi sono due possibilità. La prima sarebbe quella di continuare i colloqui isolatamente coi rappresentanti dei due partiti, in modo da vedere singolarmente di ridurre i termini del contrasto: la seconda è di riunire tutti i maggiori esponenti dei tre partiti (rappresentanti della segreteria politica e dei gruppi parlamentari) allo scopo di discutere le divergenze collegialmente e tentare di avviarle a soluzione il più rapidamente possibile.

Siccome, però, vi è di mezzo, nella giornata di sabato, la riunione della direzione repubblicana, non è improbabile che le due soluzioni vengano adottate entrambe: cioè che domani, venerdì, Segni tornerebbe ugualmente ai previsti colloqui singoli, mentre domenica, e cioè dopo che saranno note le conclusioni dei repubblicani, avrebbe luogo la riunione collegiale.

La direzione d.c. è già convocata per la mattina di lunedì, tranne la definitive conclusioni, in modo che il presidente Segni potrebbe recarsi nella stessa serata di lunedì o al massimo martedì mattina al Quirinale per comunicare le sue decisioni al Presidente della Repubblica.

Nel corso della lunga riunione di ieri del direttivo democristiano della Camera, [illegible] internazionali, l'on. Segni avrebbe così precisato i tre punti essenziali del suo programma non suscettibili di compromessi: 1) nessuna attenuazione dei vincoli che legano il nostro Paese all'Alleanza atlantica, pur nella ricerca di tutte le possibili soluzioni che possano avvicinare i due blocchi; 2) difesa delle istituzioni democratiche dalla minaccia dei partiti totalitari, senza che la discussione possa indebolire l'intransigenza nei confronti del comunismo; 3) il progetto di legge per la scuola non dovrebbe subire modificazioni o rettifiche limitative.

Riguardo agli altri punti del programma (e soprattutto per le Regioni e la nazionalizzazione delle fonti di energia), Segni si è mostrato [illegible] possibilista, anche se non ha modificato granchè la sua posizione.

Per le fonti di energia, pare che non ci si dovrebbe discostare da quanto ha già più volte espresso: immediata nazionalizzazione dell'energia nucleare e «irizzazione» delle industrie elettriche a mano a mano che scadono le concessioni.

Per le Regioni ha aggiunto una modifica ai concetti del «Consorzi di province», che dovrebbero sostituire l'Ente Regione; si tratterebbe, in sostanza, di limitare alcuni poteri speciali legislativi dell'Ente Regione e di decentrare altri alle Province e ai Comuni, per eliminare i fenomeni di accentramento e di burocratizzazione che si sono verificati nelle Regioni a statuto speciale.

Il problema della scuola rimane, dunque, quello centrale delle discussioni e della «convergenza».

Saragat, nella sua relazione al comitato centrale del Psdi, ha cercato di aggirarlo, affermando che nella scelta bisogna soprattutto combattere il pericolo di clericalizzazione, che la porterebbe fatalmente a una «fascistizzazione». Su questa base ideologica l'accordo potrebbe non essere difficile. Senonchè il problema è un altro e riguarda soprattutto la parità della scuola statale con quella privata e la corresponsione alla scuola privata di sussidi attraverso «borse di studio», sussidi che sono in contrasto col testo della Costituzione che esclude ogni onere a carico dello Stato per la scuola privata.

Tuttavia, è stato notato che proprio sui problemi della scuola su cui i repubblicani avevano mostrato un certo irrigidimento, la *Voce Repubblicana* ha scritto ieri che «si può trovare una via d'uscita da una complessa situazione» attraverso un meditato contemperamento dei principii laici e cattolici. Anche i socialdemocratici, come già si è visto, si mostrano piuttosto possibilisti su [illegible] i punti controversi e pensano che un accordo di ordine generale per la formazione del governo di centro-sinistra, dovrebbe aver altro essere trovato. In questo senso si pronuncerà quasi certamente il Comitato centrale del p.s.d.i. che concluderà stasera i suoi lavori.

A sua volta, il giornale democristiano rileva che l'Avanti! ha fatto una «riconsiderazione serena» del dibattito e delle decisioni adottate dalla d.c., sottolineando i punti positivi cui il giornale socialista aveva ieri accennato. Ma l'Organo del p.s.i., lamenta stamane che «al passo innanzi considerevole compiuto dalla direzione democristiana, verso una soluzione di centro-sinistra, si contrappongono la reazione, i ricatti, le minacce della destra esterna e taluni notevoli ostacoli che va ponendo la destra interna d.c. sulla via di un'attuazione della formula indicata dalla direzione».

In sostanza, i socialisti si riferiscono alla reiterata resistenza dell'Azione Cattolica, attraverso il giornale che ne esprime il pensiero, e alla opposizione della destra democristiana, particolarmente palesatasi nei direttivi dei gruppi parlamentari. E perciò l'«Avanti!» insiste nel parlare di contrasto fra la posizione della direzione d.c. e quella dei gruppi parlamentari: la prima la definisce «chiara ed esplicita», la seconda «evasiva, generica e reticente», soprattutto per quanto riguarda la formula di governo.

Sulla formula di governo, però, sia Piccioni che Gui si sono opposti ad un [illegible] da parte dei gruppi d.c., limitando la discussione soltanto al programma. Quando si tratterà di stabilire la formula di governo, i direttivi torneranno a riunirsi. Ma l'on. Gui ha annunciato fin d'ora che soltanto nel caso in cui l'appoggio del psi assumerà carattere determinante l'on. Moro aderirà a convocare il consiglio nazionale della dc. La realtà è che molto probabilmente l'on. Segni riuscirà a costituire un governo a maggioranza precostituita, con un paio di voti di scarto, al che, almeno sulla carta, i voti dei socialisti non sarebbero determinanti.

Pellecchia

L'annunciato ritiro del card. Tardini

Cauti pronostici sulla successione

Si fanno i nomi di Ciriaci, Testa, Marulla e Montini La sostituzione del Segretario di Stato non sarebbe però imminente - Curiosi aneddoti narrati ieri dal porporato ai giornalisti (fra i quali quello della *Tass*)

Una recente foto del Segretario di Stato card. Tardini

[illegible] Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

Notevole è l'impressione destata in tutti gli ambienti, in Vaticano e fuori, dal desiderio espresso ieri pomeriggio dal cardinale Domenico Tardini in una conferenza stampa di essere esonerato dalla carica di Segretario di Stato. Al Papa ormai è demandata ogni decisione al riguardo, ma parrebbe lecito credere che Giovanni XXIII non potrà fare altro che accogliere le ragioni di «forza maggiore» e di strettissima necessità addotte dal cardinale. Il porporato, che ha 72 anni e da 39 anni ininterrotti è attivissimo nei più delicati uffici della Segreteria di Stato, è appena reduce da oltre due mesi di infermità durante i quali ha dovuto restare chiuso nel suo appartamento, al primo piano del Palazzo Apostolico. Le caratteristiche del suo male sono state spiegate ai giornalisti dallo stesso porporato: arteriosclerosi e conseguente affaticamento del cuore per cui i medici lo hanno sottoposto ad una [illegible] terapia a base di medicinali che possano [illegible] un tempo evitare coaguli del sangue, determinare la dilatazione dei vasi sanguigni e sostenere il sistema cardiaco.

La sostituzione di un cardinale Segretario di Stato non è cosa tanto straordinaria ed ha un precedente vicino nel passaggio dalla consegna dal Gasparri al Pacelli il 9 febbraio del 1930, un anno dopo la Conciliazione. Anche quella volta l'avvicendamento fu determinato dalla stanchezza e dalla malferma salute. Al momento di lasciare l'incarico il Gasparri si rivolse al più giovane e volitivo Eugenio Pacelli per raccomandargli di interessarsi soltanto delle questioni più importanti, lasciando le minori ai vari uffici: «Altrimenti — spiegò — ci rimetterete la pelle». La previsione non si avverò, perchè il cardinale Pacelli doveva dimostrarsi accentratore da Segretario di Stato e accentratore da Papa. Ma si trattava di un fisico eccezionalissimo, nella sua apparente fragilità.

Merito della conferenza-stampa che il cardinale Tardini ha tenuto nella anticamera del suo stesso appartamento, presenti un centinaio di giornalisti italiani ed esteri, tra cui i corrispondenti della «Tass» e della agenzia telegrafica bulgara, è stato quello di prevenire illazioni e speculazioni politiche che inevitabilmente avrebbero preso l'avvio da un cambiamento di titolare nell'ufficio di segretario di Stato. Forse anzi è proprio in questo bisogno di assoluta chiarezza che sta la ragione recondita della convocazione della conferenza e dell'annuncio seguitone. Tutto questo, è chiaro, non impedirà le previsioni, le congetture quanto alla persona che sarà prescelta dal Papa per la difficilissima successione. Anzi, già si avanzano i nomi dei cardinali Pietro Ciriaci, finissimo diplomatico; Gustavo Testa, i cui rapporti con l'attuale Pontefice risalgono a molti anni addietro; Paolo Marella, che fino a pochi giorni fa ha retto la nunziatura apostolica a Parigi e, infine, Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, a cui con il Tardini fu prosegretario di Stato di Pio XII per un certo periodo.

Ma fin d'ora le dichiarazioni dell'attuale Segretario di Stato tagliano corto nella loro limpidezza alla costruzione di retroscena insistenti al cambiamento al vertice nel disastro centrale della Chiesa, ammesso sempre che Giovanni XXIII voglia compierlo. Perchè vi sono alcuni ambienti ecclesiastici che assicurano che un gruppo di «boy scouts» ed erano proprio i giovani esploratori a scoprire la caverna. Questa, della grandezza di circa tre metri per quattro, è situata nel canyon St. Louis, una delle molte profonde gole che solcano lo Starved Rock dandogli un incomparabile aspetto di selvaggia bellezza.

Quando i «boy [illegible]» ed

che un gruppo di «boy scouts» ed erano proprio i giovani esploratori a scoprire la caverna. Questa, della grandezza di circa tre metri per quattro, è situata nel canyon St. Louis, una delle molte profonde gole che solcano lo Starved Rock dandogli un incomparabile aspetto di selvaggia bellezza.

Quando i «boy [illegible]» ed

(Continua in 3a pagina)

Spaventoso delitto nel Parco nazionale dell'Illinois

Chi è il «mostro» che ha ucciso tre signore americane in una grotta?

Frances Murphy, di 47 anni, moglie del vice-presidente della «Borgwarner Corporation» (Rad. a «Stampa Sera»)

La macabra scoperta compiuta da boy-scouts

Le vittime (mogli di alti esponenti dell'industria) sono state barbaramente trucidate mentre facevano una passeggiata Accanto ai loro cadaveri una bicicletta insanguinata - E' difficile che un uomo solo abbia potuto vincere la loro reazione

[illegible] Nostro servizio particolare

Chicago, giovedì sera.

Da ieri mattina lo storico Parco nazionale di Starved Rock, nella parte centrale dell'Illinois, è percorso da squadre di poliziotti i quali stanno cercando di far luce su un orribile triplice omicidio avvenuto nel parco stesso.

Le indagini si sono iniziate subito dopo la scoperta dei cadaveri di tre donne in una solitaria caverna della zona. Tutte erano state selvaggiamente percosse ed avevano il cranio sfondato. Due erano state sottoposte a violenze.

L'accaduto ha destato enorme impressione soprattutto a Chicago in quanto le vittime erano le consorti di conosciuti esponenti della vita cittadina. Si tratta infatti delle signore Frances Murphy, di quarantasette anni, moglie del vice-presidente e consigliere generale della «Borg Warner Corporation»; Mildred Lindquist, di cinquant'anni, moglie del vicepresidente della «Harris Trust and Savings Bank» e Lillian Oetting, cinquantenne, moglie del direttore generale per l'Illinois della «Bell Telephone Company».

Successivamente si è saputo che le tre donne erano appassionate campeggiatrici e che si erano recate nel Parco per un'escursione di qualche giorno.

Le ricerche si erano iniziate quando il signor Murphy aveva telefonato allo sceriffo della contea di La Salle manifestandogli la propria preoccupazione per il fatto che da tre giorni non aveva più avuto notizia della moglie. Subito due agenti si recavano nel «motel» del Parco dove il custode Terry Martin comunicava loro di non aver più visto le donne da lunedì quando avevano prenotato una camera.

La signora Lillian Oetting, moglie del direttore generale per l'Illinois della «Bell Telephone Company» (Rad.)

Nella stanza i letti erano intatti. Dagli effetti personali delle vittime mancavano soltanto gli indumenti invernali che le poverette avevano indossato prima di partire per la fatale passeggiata.

Lungi dal supporre quanto era accaduto, la autorità formulavano l'ipotesi di una disgrazia ed il [illegible] Lester Bertioux provvedeva a formare delle squadre di soccorso che incaricava di battere accuratamente la zona.

Alle ricerche si univa anche un reparto di boy-scouts [illegible] presentati al tenente Bertioux per riferirgli in merito alla scoperta da essi fatta, erano pertibilmente sconvolti. L'ufficiale li ha ascoltati quasi incredulo, ma quando a sua volta è giunto sul posto ha dovuto arrendersi che il terrore dei ragazzi era più che giustificato.

Nelle dichiarazioni rese più tardi alla stampa, Bertioux ha detto: «Due delle donne giacevano all'ingresso della grotta l'una accanto all'altra. Avevano gli abiti lacerati. La terza donna invece era stata trascinata all'interno della caverna ed il suo assalitore si era tanto accanito contro il suo viso da renderlo irriconoscibile. La lotta sostenuta dalle tre disgraziate deve essere stata terribile.

«Dovunque c'era sangue, anche su una macchina fotografica e due binocoli. Forse questi oggetti sono stati usati dalle donne per difendersi. Abbiamo trovato anche una bicicletta macchiata di sangue. Essa costituisce per noi una preziosa prova in quanto dovrebbe facilitare la nostra indagini. E' stato provveduto a rilevare le impronte di scarpe, diverse da quelle calzate dalle vittime, trovate all'ingresso della caverna. Queste tracce erano perfettamente visibili e ben conservate in quanto, attorno alla grotta, il terreno è umido e sabbioso.

«Non credo che questo triplice omicidio sia opera di una persona sola.

«Le tre donne erano molto robuste e se hanno dovuto cedere di fronte ad un solo assalitore bisogna supporre o che questi fosse eccezionalmente forte o che avesse agito di sorpresa e con rapidità fulminea. Tuttavia, data l'ubicazione della grotta, le vittime dovevano essersi accorte dell'arrivo dell'intruso, fatto questo che esclude la possibilità dell'elemento sorpresa».

La Oetting era madre di tre figli, la Murphy di quattro e la Lindquist di due.

u. p.

Mildred Lindquist, di 50 anni, moglie del vice-presidente della banca «Harris Trust and Savings» (Radiofoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Redim. 1 %	75 95	76 10
» 3,50 %	71 25	71 50
» 5 %	71 50	71 80
Ricostruz. 5 %	103 90	103 80
» 5 %	103 80	103 80
Ricostruz. 5 %	99 90	99 80
» 5 %	99 90	99 80
Ricostruz. 5 %	101 —	101 —
» 5 %	100 80	100 80
Ricostruz. 5 %	84 85	84 85
» 5 %	84 75	84 75
» 5 %	84 70	84 70
Ricostruz. 5 %	99 —	99 —
» 5 %	99 —	99 —

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero degli elettrici è finito

Firmato alle 11,30 l'accordo per l'A.E.M.

Il personale ha ottenuto miglioramenti economici e riduzioni dell'orario di lavoro - Da stamane tutti i servizi sono ritornati normali

I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino sono tornati al lavoro, essendo stato raggiunto un accordo in sede locale.

E' stata soprattutto la preoccupazione di evitare alla cittadinanza un'altra giornata di disagi come quella di ieri a indurre la direzione dell'A.E.M. a riprendere i colloqui con i rappresentanti sindacali interni. Il primo passo è stato compiuto dal commissario al personale dell'Azienda, Gentile, ieri sera verso le 20. Dopo un'ora di colloquio, l'accordo è stato siglato e il personale del turno di notte ha subito ripreso il lavoro.

Le centrali in mattinata hanno ricominciato a funzionare e la breve tregua in attesa è durata normale. Anche i tram da stamane circolano regolarmente.

Il testo definitivo dell'accordo è stato firmato stamane durante un incontro iniziato alle 11,30 presso la sede dell'A.e.m. in via Bertola, al quale sono intervenuti i componenti la Commissione amministratrice e i rappresentanti della Commissione interna.

E' stato concesso un aumento del 6,75 per cento sui minimi salariali e sugli scatti di anzianità. Tale aumento è maggiorato della 0,75 per cento per i dipendenti della categoria C 1 e della 0,50 per cento per quelli della categoria C 2. In virtù del « riassetto salariale » (inteso ad eliminare gli squilibri di trattamento esistenti) fra una cifra e l'altra) i minimi vengono aumentati di un ulteriore 1,50 per cento. Gli aumenti sono retroattivi dal 1° gennaio 1960.

Per quanto riguarda gli orari è stata decisa quanto segue: l'orario degli operai (turnisti e meno) è ridotto da 46 a 44 ore settimanali; quello degli impiegati del Centro meccanografico da 41 a 40 ore settimanali. La riduzione di orario avranno applicazione da lunedì 21 marzo.

Riprese stamane, ma senza esito, le ricerche del bimbo scomparso a Moncalieri

La mamma mandò i fratelli a chiamarlo ma il suo Orlando era già annegato

L'ultima foto del piccolo Orlando: gli è stata scattata quando ricevette il dono della Befana

Gli scandagli sono stati ripresi invano stamane La corrente del canale è fortissima e si teme che il corpicino sia stato trascinato nel Po

Ieri sera, mentre i vigili del fuoco, sulle barche, stavano scandagliando il canale San Vincenzo che aveva inghiottito il bimbo di 3 anni e mezzo Orlando De Nitis, il padre vagava lungo la sponda del Po, a valle della confluenza del canale. Lo seguivano un paio di compagni di lavoro, dipendenti, come lui, della ditta Elia a Morelli che scava sabbia e pietrisco nel letto del fiume.

Non osavano dire una parola: ma, poichè si faceva notte, si avvicinarono all'uomo dicendogli: « Giovanni, è inutile cercare, torna a casa, hai altri cinque figli che ti aspettano ». Ma Giovanni De Nitis non li udiva. Continuava a frugare con gli occhi la sterpaglia sconosciuta lungo la riva: « Ecco — diceva a se stesso — questo fiume m'ha dato il pane per quattro anni, ha nutrito anche Orlando, ed ora me l'ha preso e non ne fa restituisce più: chi darà sepoltura a mio figlio? ».

Poi, vinto dalla stanchezza, è tornato a casa. La moglie, Maria Stella Costantino, appena lo vide sulla porta, si lasciò dal divano su cui stava accasciata, quasi in deliquio, e gli si avvicinò: « Giovanni, adesso uccidi anche me. Orlando è morto per colpa mia, sono stata una madre cattiva ». L'uomo l'ha abbracciata.

I carabinieri ed i vigili del fuoco di Torino insieme con gli agenti urbani di Moncalieri hanno continuato fino a mezzanotte gli scandagli della roggia in cui è annegato il piccolo. La barche hanno percorso infinite volte il tratto fra il punto in cui il bimbo è sparito fino alla confluenza con il Po, alla luce delle fotoelettrice e sotto gli occhi di centinaia di persone che si assiepavano lungo le due rive. Gli scandagli sono stati ripresi stamattina alle 8, ma senza risultato. La corrente, a causa delle piogge dei giorni scorsi, è divenuta vorticosa ed il livello, per salito di qualche decina di centimetri, è salito ad un metro e mezzo. E' probabile che il bimbo sia già stato trascinato nel Po gonfio e tumultuoso. La ricerche, per quanto sarà possibile, verranno compiute anche lungo la sponda sinistra del fiume, fino al ponte delle Molinette.

Maria Stella De Nitis, madre di Orlando, quando la signora Ponchione venne ad avvertirla di aver visto dalla finestra il piccolo scendere la ripida sponda del canale e di non averlo più notato risalire, quasi non voleva credere alla paura della donna. Mandò gli altri figli, Michele di 11 anni e Matteo di 9, a cercare il fratellino. I due tornarono un quarto d'ora dopo: non avevano visto Orlando e dissero che di certo era stato trascinato dall'acqua: « Il canale fa paura anche a guardarlo — aggiunse Michele —, Orlando è caduto nell'acqua e non lo vedremo più ».

La drammatica affermazione del bambino strappò un grido alla madre che da quel momento ha cominciato a delirare. Verso le 23 le condizioni della povera donna divennero preoccupanti: il polso era quasi impercettibile e gli svenimenti si susseguivano. Si avvertì un medico che le praticava una iniezione per sostenerle il cuore.

Ancora stamane la donna non si era ripresa. Distesa, l'occhio assente se ne stava in un angolo a guardare la culla vuota del figlio. Ad un certo momento si è alzata e barcollando ha raggiunto la cucina: « Devo preparare la colazione ad Orlando; devo dargli da mangiare ». Poi aveva avuto dimenticato la sciagura e chi le era vicino non potè trattenere le lacrime. Un istante dopo la sventurata scoppiava di nuovo in un pianto disperato: « Il mio bambino non mangerà più il cioccolato, ora mangia l'acqua del fiume ».

Orologeria incendiata per un corto circuito

Alle 6,25 di questa notte i vigili del fuoco sono stati chiamati per un incendio che stava devastando un negozio di orologeria in via Cigna 41. Il proprietario, Donato Franzisi, di 52 anni, abita nel « retro » del negozio stesso, ma ieri sera si era assentato per recarsi presso degli amici abitanti nello stesso stabile. Altri vicini hanno visto del fumo uscire dall'orologeria ed hanno chiamato il Franzisi: quando si è precipitato verso il suo negozio, ha aperto la porta del retrobottega. In quel momento, a contatto con l'aria, le fiamme che covavano si levavano più alte ed impetuose.

Soltanto dopo un'ora di lavoro da parte dei vigili, l'incendio ha potuto essere domato. Il bilancio dei danni è di circa un milione e mezzo di lire: sono stati distrutti il bancone di lavoro dell'orologiaio, numerosi attrezzi ed un notevole numero di orologi nuovi e in riparazione. Sembra che il fuoco si sia sviluppato per un corto circuito nel filo della luce.

In tre magazzini la refurtiva proveniente da decine di "colpi"

La scoperta dei ricettatori primo passo verso l'annientamento di tutta la banda

Dopo paziente attesa l'avvio all'operazione: la richiesta di un particolare pezzo per apparecchi televisivi - Dopo l'arresto compiuto ieri, stamane sono stati spiccati altri mandati di cattura

Gran parte della refurtiva è formata da macchine fotografiche

La scoperta di due ricettatori ed il ricupero, nei loro magazzini, di una gran quantità di refurtiva ha dischiuso la possibilità — per la Squadra Mobile e per il Commissariato di polizia di Mirafiori — di individuare gli autori di numerosi furti di automobili, apparecchi radio, televisori e macchine fotografiche compiuti con allarmante frequenza in questi ultimi sei mesi. Stamane sono stati spiccati alcuni ordini di cattura nei confronti di pregiudicati dei quali, però, finora non si è trovato traccia.

L'operazione della polizia è stata avviata da un indizio fornito da uno dei derubati: il proprietario del negozio di elettrodomestici in corso Orbassano 252, Riccardo Tomatis. Il 29 dicembre scorso ignoti avevano forzato la porta del retrobottega e, entrati nel locale, si erano impadroniti di una ventina di televisori, quasi tutti di marca, « Magnadyne ».

Nello sporgere denuncia al dott. Fasci, dirigente del Commissariato di Mirafiori, il Tomatis aveva precisato che alcuni degli apparecchi rubati erano privi del fondale metallico su cui è fissata una placchetta metallica con il marchio di fabbrica. Il funzionario si mette in contatto con la « Magnadyne », pregando di essere avvertito nel caso che qualcuno si presentasse per acquistare « pezzi » di quel genere.

Passava parecchio tempo prima che la trappola poliziesca scattasse, ma alcuni giorni or sono Franco Re, titolare del negozio di elettrodomestici di via San Massimo 2, si presentava a comprare un certo numero di fondali. Veniva segnalato al Commissariato. Si accertava che egli aveva alcuni televisori mancanti della placchetta metallica, sostituita da una di cartone. Veniva informata la Squadra Mobile che, nel frattempo, aveva « fermato » il pregiudicato Quercino Salani, di 67 anni, abitante in via Sotta Comuni.

Il « fermo » era stato compiuto mentre egli cercava di vendere impermeabili di provenienza furtiva. Si accertava che il Salani era amico del Re e che essi avevano in comune un magazzino in via Maria Vittoria n. 33. Nel corso di una perquisizione nel magazzino gli agenti trovavano in un bidone della spazzatura pezzi di plastrina di televisori di marche diverse ed etichette di impermeabili. Anche queste erano strappate in piccoli pezzi. Venivano ricostruite e si poteva accertare che erano state staccate dagli impermeabili rubati un mese e mezzo fa nel grande magazzino di via Salabertano 15.

Quanto alle targhe dei televisori si deduceva che esse fossero state tolte da apparecchi rubati nei negozi di corso Orbassano, via Tunisi, corso Sebastopoli, piazza Galimberti.

Anche il Re era « fermato » ed il Salani doveva ammettere di avere altri due depositi: uno in via Crissolo 12 e l'altro in via Morazzone 15. Un sopraluogo nei locali portava alla scoperta di una ingente quantità di refurtiva: circa 200 fra ruote e pneumatici di auto, decine di televisori, di macchine fotografiche, orologi, Sibre e valige, un prezioso proiettore cinematografico di cui si è già trovato il proprietario.

Il Salani è stato arrestato; il « fermo » del Re è stato mantenuto in attesa dello sviluppo delle indagini che si ritiene porteranno presto alla identificazione degli altri appartenenti alla banda dei ladri.

● L'alloggio del signor Giulio Rivetti, in via Fabro 8, è stato visitato, questa notte, dai ladri. Gli ignoti, entrati in casa con chiave falsa, si sono impadroniti di oggetti d'oro e altri valori per mezzo milione di lire.

Guerrino Salani

Il mistero della undicenne scomparsa

All'insaputa della madre non andava più a scuola

E' fuggita senza una lira in tasca - Facilmente riconoscibile: pantaloni lunghi di stoffa scozzese e stivaletti bianchi - Infruttuose le ricerche

Wilma Pagliuzzi, la scolaretta undicenne fuggita ieri dalla sua abitazione in via Maria Ausiliatrice 50, non è stata ancora rintracciata. La madre è affranta: l'ha cercata per tutta la notte nelle vie del quartiere, poi presso amici e parenti, ma senza risultato. Un'accurata indagine sullo strano episodio viene ora condotta dal Commissariato Borgo Dora.

La scolara Wilma Pagliuzzi

La ragazzina se n'è andata senza un soldo in tasca, con un abbigliamento che la rende facilmente identificabile: pantaloni di stoffa scozzese, un impermeabile color nocciola chiaro che la mamma le aveva comprato sabato, un paio di stivaletti bianchi. Dove può aver trascorso la notte? Fisicamente è ancora una bambina, magra e esile. Chi può darsi a darle ospitalità? Neppure i motivi che l'hanno indotta a scappare sono del tutto chiari. Forse si è spaventata perchè la madre aveva minacciato di metterla in collegio. Ma non era una minaccia nuova.

La signora Pagliuzzi è una povera donna che lavora da mattina a sera per mantenere Wilma e la sorellina minore di tre anni. Wilma ha un carattere difficile, è molto chiusa, ma non aveva mai dato alla famiglia grossi dispiaceri. Tre mesi fa aveva avuto un incidente: una macchina l'aveva investita in corso Umbria. Le ferite non erano gravi, ma aveva riportato un fortissimo « choc » nervoso. E' da allora che è cambiata. Per un mese non era più andata a scuola. Guarita, aveva cominciato ad approfittare dell'assenza della madre per andarsene a spasso il pomeriggio.

Ieri l'altro la signora Pagliuzzi ha scoperto che la figliola non frequentava più le lezioni. L'ha aggredita, le ha detto che l'avrebbe messa in collegio, cosa che voleva fare già all'inizio dell'anno scolastico, data la sua impossibilità, per ragioni di lavoro, di seguirla da vicino. « Domani verrò a prenderti all'istituto e parlerò con il preside ». A mezzogiorno l'aspettava puntualmente all'uscita. Poi apprendeva che Wilma da più di una settimana non si era presentata in classe. Tornava nell'abitazione, attendeva inutilmente per tutto il pomeriggio. Infine andava a denunciare il fatto al Commissariato.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +8,8
MINIMA +5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (notturna) + 0,0; ore 8: + 6,5; pressione 735,2; umidità 65 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo instabile. Temperature a Casella: massima + 18,4; minima + 1,4; ore 8: + 2.

Macabra scoperta in barriera di Francia

Da due settimane cadavere nell'alloggio

Altro pietoso episodio: lunga agonia di una vecchia travolta da un'auto davanti alla casa della figlia

Un pensionato di sessantotto anni, Salvatore Bertino, è stato rinvenuto cadavere ieri sera, verso le ore 21, nel suo alloggio di via Gianfrancesco Re 75. Era da quindici giorni che i vicini di casa non lo vedevano più, e nemmeno udivano più rumori provenire dal suo alloggio. Preoccupati, ieri sera telefonavano al commissariato San Donato dal quale subito partivano un brigadiere e due agenti.

Forzato l'uscio, il pensionato veniva trovato cadavere sul pavimento della camera da letto, già in stato di decomposizione. Il medico municipale ha dichiarato che il Bertino era morto almeno quindici giorni prima, probabilmente per un attacco cardiaco.

● Alle 2 di ieri notte è morta a Moncalieri la signora Giovanna Gregori in Cattagni, di 79 anni, residente a Bettole (Piacenza), che da alcuni mesi era ospite della figlia, Luisa Marasina, domiciliata appunto a Moncalieri in corso Savona 90. Sabato alle 18,30, nell'attraversare la strada davanti alla casa della figlia, la povera vecchia era stata investita da una « campagnola » proveniente da Villastellone al volante della quale si era la figlia di lui padre, signor Lorenzo Chiavazza. I funerali si svolgeranno domani, alle 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, a Sommariva Bosco.

Pullman contro camion durante un sorpasso

Un pullman della ditta Casale-Torino, che stamane alle 9 era diretto alla nostra città, si è scontrato con un camion che veniva in direzione opposta. L'incidente è accaduto presso Settima, vicino allo stabilimento della Pirelli. Il pullman, guidato dal trentaduenne Carlo Rutto, abitante a Casale in via Giolitti 3, stava superando una vettura quando sopraggiunse il camion pilotato dall'undicenne Giovanni Silvestro, di 24 anni, abitante nella nostra città in via Genova 11.

Entrambi gli autisti fecero in tempo a frenare cosicchè lo scontro, ormai inevitabile data la vicinanza degli automezzi, non fu violento. Alcuni passeggeri saltarono giù dai sedili altri, ma soltanto due di essi riportarono contusioni di lieve entità. Marginali, invece, i danni ai due veicoli.

● L'ufficio di Stato civile resterà chiuso domani, giovedì 17 marzo, in occasione della festa di San Patrizio, di San Giuseppe d'Arimatea, di santa Gertrude.

● Mercati di domani in provincia di Torino: Almese, Avigliana, Borgone, Caselborgone, Chieri, Ciriè, Coazze, Cumiana, Lyrea, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Rivoli, San Benigno Can.; San Germano Chis.; San Mauro, Torre Pellice.

Taccuino del lettore

I negozi per S. Giuseppe

L'Associazione Commercianti informa che sabato 19 marzo (S. Giuseppe) resteranno aperti fino alle 13 tutti i negozi del settore alimentazione e i floral; tutti gli altri esercizi commerciali resteranno chiusi per l'intera giornata. Domenica 20 marzo: normale orario festivo.

I parrucchieri per uomo e signora apriranno alle ore 7,30 e chiuderanno alle 15.

● L'Università popolare Don Orione organizza una « Settimana sociale », che inizierà lunedì prossimo in c. Regina Margherita 153. Tema della « settimana »: « Impiego del tempo libero »; parleranno il prof. Silvio Golzio, l'avv. Vittorio Chiusoli, il dott. Aldo Morgando, il prof. Riccardo Malfa.

● L'assessore Gian Aldo Arnaud, consigliere nazionale della dc, parlerà stasera alle 21 in via Castagnevizza 1 sul tema « Per un governo di centro-sinistra che allarghi le basi dello Stato democratico ».

● Al Politecnico oggi alle 17,45 nell'aula « D » incontro con esponenti dell'Ordine degli Ingegneri su « La scuola e la professione ».

● All'Istituto chimico dell'Università (c. Massimo d'Azeglio 48) domani alle 17,45 il dott. Rudolf Morf parlerà sul tema: « La ricerca scientifica e la sua importanza nello sviluppo dei medicamenti ».

● Il mugnaio parroco don Giuseppe Macario farà il suo ingresso domani alle 14 al villaggio di Lucento.

● Nella chiesa parrocchiale di Fosso Strada sarà inaugurato domani il nuovo altare dedicato a San Giuseppe. Alla funzione, che si svolgerà alle 7,30, interverrà il Cardinale.

● Per il Centro universitario teatrale oggi alle 18,15 in via Carlo Alberto 10 seconda conversazione del ciclo « Le poetiche del teatro moderno »; argomento di oggi: « La poetica di Gordon Craig ».

● Alla galleria La Bussola (v. Po 60) si inaugura oggi alle 17 la « personale » del pittore Peter Foldes.

● Il congresso provinciale della Camera del Lavoro di Torino si apre domani sera alle 20,30 in c. Galileo Ferraris 2 e prosegue sabato e domenica. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario responsabile Sergio Garavini. Domenica, a chiusura del congresso, parlerà il segretario della Cgil on. Vittorio Foa.

● La Camerata strumentale Alfredo Casella, diretta da Nicola Sgrò, eseguirà domani alle 21,15, in via E. Gaillari 30, un concerto di musiche di Purcell, Vivaldi, Schröder e Hindemith.

● Il complesso di danze ungheresi « Budapest » terrà uno spettacolo straordinario lunedì alle 21 all'Alfieri.

● Oggi, giovedì 17 marzo, è il 77° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,44, tramonta alle 18,02. E' la festa di san Patrizio, di san Giuseppe d'Arimatea, di santa Gertrude.

Un lutto di mons. Chiavazza

Il canonico di S. Lorenzo, mons. Carlo Chiavazza, cappellano del Gruppo Alpini de « La Stampa », è stato colpito da un grave lutto al quale si associa l'intera famiglia del nostro giornale. All'età di 86 anni, si è spento ieri mattina il di lui padre, signor Lorenzo Chiavazza. I funerali si svolgeranno domani, alle 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, a Sommariva Bosco.

DOMANI - ASTOR - DOMANI

SAM SPIEGEL presenta
ELIZABETH TAYLOR
KATHARINE HEPBURN
MONTGOMERY CLIFT

IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA

COMPRESE CHE SI SERVIVANO DI LEI PER QUALCOSA DI DIABOLICO!

TRATTO DALL'OPERA TEATRALE DI TENNESSEE WILLIAMS
SCENEGGIATO DA GORE VIDAL E TENNESSEE WILLIAMS
REGIA DI JOSEPH MANKIEWICZ
PRODOTTO DA SAM SPIEGEL
SCENOGRAFIA DI OLIVER MESSEL

DOMANI - VITTORIA - DOMANI

LA STORIA VIOLENTA E DRAMMATICA DI UN FAMOSO PISTOLERO AMERICANO

ROBERT MITCHUM
JULIE LONDON
IL MERAVIGLIOSO PAESE
GARY MERRILL
PEDRO ARMENDARIZ
TECHNICOLOR®

OGGI al REPOSI la Prima

di un film assolutamente nuovo sullo sfondo esotico ad inconsueto dell'India e della Birmania con due attori simpaticissimi, insieme per la prima volta.

FRANK SINATRA - GINA LOLLOBRIGIDA
in una produzione CANTERBURY
SACRO e PROFANO
PETER LAWFORD · STEVE McQUEEN
RICHARD JOHNSON · PAUL HENREID
BRIAN DONLEVY · DEAN JONES
SCENEGGIATURA DI MILLARD KAUFMAN
DIRETTO DA JOHN STURGES
PRODOTTO DA EDMUND GRAINGER
CinemaScope METROCOLOR

OGGI al NUOVO ROMANO

INGMAR BERGMAN
"INQUIETANTE, DAI PROFONDI SIMBOLISMI EROTICI, E' UNO DEI MAGGIORI FILM DEL GRANDE REGISTA SVEDESE ..."
una Vampata d'AMORE
HARRIET ANDERSSON · ARE GRANBERG · MARIE ERIKSON · ANDERS EK

Per le donne, per gli uomini, per chi crede all'amore, per chi non ci crede. Per tutti: uno stupendo film secondo la tradizione del Nuovo ROMANO

Domani al CORSO

GINA LOLLOBRIGIDA
YUL BRYNNER
VEDRETE IL PIU' EMOZIONANTE SPETTACOLO DI TUTTI I TEMPI
SALOMONE E LA REGINA DI SABA
KING VIDOR PRODUCTION
GEORGE SANDERS
MARISA PAVAN

PRINCIPE · SANSOE' · HOLLYWOOD
Il film dalle grandi avventure in TECHNICOLOR!
IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO
Dal [redacted] di E. SALGARI
con LEX BARKER - SILVIA LOPEZ

all'IDEAL INIZIO 2ª SETTIMANA di entusiasmante successo
AFFONDATE LA BISMARCK
CinemaScope

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

Sala Delle MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 790-793
Ore 21
Serata dedicata alla grazia femminile
Protoni Pier Furian - Ballet Jane
OTTETTO DI TORINO
Diana G. Galassi - Francesco A. Mori

DORIA
Successo di critica e di pubblico
Ray RENDALL
Yul BRYNNER
ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO!

LA TESTIMONIANZA DEL CONTE D'IDEVILLE

Il fascino di Cavour su dame (e diplomatici)

Ho trascorso ora gradevoli ore a leggere il *Diario* di un intelligente diplomatico francese, il conte Henri d'Ideville venuto, ventottenne, nella nostra città, nel settembre del 1859, primo segretario dell'Ambasciata francese. Lo scrittore si trattenne qui da noi dal '59 al dicembre del '61; e redasse un *Journal* che pubblicò dieci anni dopo in Francia e ora vede la luce in Italia, tradotto e intitolato: *Il Re, il Conte e la Rosina* (Longanesi e C.).

Il giovane segretario era un aristocratico e trovò subito nella accoglienza nei salotti dell'aristocrazia torinese ancora pettegoli e rassonnati, ma dove già ventavano soffi di vita nuova, come in quelli della marchesa Alfieri di Sostegno, nipote del conte di Cavour, della marchesa Doria, della bella marchesa di Rorà, sorella minore della celebre principessa Belgiojoso: c'era in essi, dopo Magenta e Solferino, un presentimento dell'Italia che si stava creando.

In quei salotti, come nella Società del Whist o club dei nobili, nel Parlamento, sotto i lunghi portici di Po ove «ministri di Sua Maestà accessibili a chiunque, passeggiavano fumando il sigaro popolare detto cavour», il giovane segretario avvicina importanti personaggi, ascolta, medita, giudica uomini ed avvenimenti.

Sente parlare di Cavour, poi ne studia l'opera quotidiana e subito ne subisce il fascino, s'accende d'ammirazione, di affetto; lo Statista diventa il suo idolo; chi vede in lui tutte le doti che deve avere un vero uomo di Stato, un uomo completo intellettualmente e moralmente, che si eleva d'assai su tutti gli altri.

Fin da principio del *Diario* ci è presentato un Cavour ricco di quel senso umoristico che non manca mai alle menti lucide. Ecco la gustosa scenetta. Il signor de la Tour d'Auvergne, capo della Legazione di Francia a Torino, entra nel gabinetto da lavoro del nostro ministro e gli legge un telegramma del conte Walewski in cui si riprovano le agitazioni fomentate dal Gabinetto sardo nei ducati e nell'Italia centrale. Cavour «la testa fra le mani ascoltò senza interromperla la lettura del telegramma del Quai d'Orsay, poi, quando quello ebbe finito: «Ahimè, avete ragione, mio caro principe» disse con aria confusa, «quello che vi scrive il signor Walewski non è fatto per incoraggiare le nostre speranze, lo riconosco;... ma che cosa direte voi, da parte mia, vi leggessi che cosa mi scrive, che cose ci giunge direttamente dalle Tuileries, questa volta, e da un personaggio che conoscete bene?» E con aria beffarda cavava di tasca una lettera della stessa data del telegramma del Quai d'Orsay, nella quale il signor Mocquard (*segretario particolare o confidente di Napoleone III*) lo assicurava confidenzialmente, da parte dell'imperatore, che i disegni di annessione erano vani di buon occhio e che non doveva preoccuparsi delle conseguenze che potevano derivarne».

Il d'Ideville ci presenta ora un Cavour uomo di mondo che scocca complimenti e saporiti *bons mots* alle belle dame di Milano, al cui carnevalone ha accompagnato il sovrano; ora un Cavour politico che discorre con lucida, sobria eloquenza, con logica ferrea, con salienti allusioni, abili reticenze.

Che Cavour sia «un grande uomo di Stato, un politico consumato, un uomo di genio», il diarista lo fa capire da un grande ammiratore, l'autore dei *Tre moschettieri*. Questi, venuto in Italia per vivere un po' accanto a Garibaldi, studiarlo, scriverne, oppone un rifiuto ad incontrarsi con Cavour: «Se io facessi, osserva il Dumas, conversersi con lui, mi sedotto dal suo spirito. Addio mio bel viaggio! Il mio Garibaldi sarebbe sciupato... Dite al conte di Cavour che io fuggo perché lo ammiro».

«Papà Camillo» (come lo chiamano i torinesi) ha intuito che il d'Ideville gli vuole bene, lo ammira e un giorno gli va incontro bonario e gaio, lo prende sotto braccio, si fa accompagnare al Ministero, gli parla della situazione politica difficile in cui si trova... Quando il giovane è accomiatato non può trattenersi dal pensare ai tanti disegni che si agitano in quella testa possente; alle ardue difficoltà che gli si parano dinanzi: ma egli se ne uscirà vittorioso. Sono i giorni che Cavour adda i politici di Francia, nasconde in segreto Garibaldi che manda all'aria i Borboni, fa marciare l'esercito piemontese contro gli zuavi e i cacciatori pontifici: e il d'Ideville è un aristocratico, un legittimista e un fautore del dominio temporale del Papa!

Il conte di Cavour è il mago che ha trasformato il «codino» francese in un amico dell'Italia, in un fautore del nostro risorgere. Addirittura!

Il giovane diplomatico sposa le simpatie e le antipatie del grande Ministro. Perciò descrive con penna intinta nel vetriolo, con drammaticità, la triste seduta del 18 aprile del 1861, in cui Garibaldi, deputato di Napoli, nel primo Parlamento italiano, lancia le famose invettive contro Cavour. Garibaldi comincia il discorso con frasi incoerenti e spezzate, ché ha perduto il filo delle idee segnate su foglietti; poi respinge questi violentemente e si abbandona alla improvvisazione e pronuncia le terribili frasi contro l'uomo che «ha venduto la patria allo straniero». Seguono fragorosi applausi dei partigiani di Garibaldi, grida, insulti, minaccie della maggioranza... Interviene Nino Bixio che fa un caldo appello alla concordia. E Cavour, col cuore pieno di amarezza, accetta l'invito alla conciliazione. Ma Garibaldi torna all'assalto, rinnova le recriminazioni e Cavour, che pure ha un temperamento ardente, ha la forza di far tacere l'indignazione.

Alle pagine tumultuose contro Garibaldi seguono quelle potentemente commosse dedicate alla breve malattia, agonia, morte dello Statista. Persino i suoi nemici — egli esclama — tremano al pensiero che egli possa scomparire!

Con gli intimi di Camillo Cavour egli è accanto al letto del morente quando padre Giacomo gli amministra i conforti religiosi. Poi cammina come un allucinato sotto i portici di Po ove gli abitanti circolano senza sapere dove vanno, col viso sconvolto, interrogandosi sul progressi del male di papà Camillo. Va al club dei nobili e vede Sir James Hudson, ministro d'Inghilterra, antico intimo e confidente di Cavour, piangere a calde lacrime e ode dal Massari il racconto dell'incontro di re Vittorio col suo Primo Ministro. Alle sei e tre quarti il Conte non è più e poche ore dopo il Minghetti scoppia in lacrime annunciandolo alla Camera.

Il d'Ideville torna dal funerali col cuore stretto, angosciato, evoca la bontà dell'Uomo, la grandezza dello Statista «che nessuno potrà mai sostituire». Spesso, leggendo le pagine del diario ci pare di sentire preferire dal suo autore il verso montaniano: «Muora egli altro in fascia ai soi».

Milano nel libro dame e gentiluomini, re, principi, ministri, generali, uomini politici italiani e stranieri e quasi tutti son visti e giudicati da questo devoto di Cavour con gli occhi, con l'animo del grande Ministro.

Il conte di Cavour aveva antipatia per il suo sovrano, lo trattava senza tanti riguardi, «come un ragazzo», gli dice cose che il Re sente «da coltello» come quando si oppose al disegno del matrimonio che questi accarezzava con la «bela Rosin», la Rosina, figlia di una delle guardie del Palazzo, elevata al grado di favorita e nominata contessa di Mirafiori. E neppure il d'Ideville ha dei riguardi per Vittorio Emanuele e se ammettiamo un po' i denti stretti che egli non era privo di spirito e coraggioso, si trova però più a suo agio quando ce lo descrive rude, incolto, avido di facili piaceri, specie di quelli amorosi, non fedele nei suoi amori, non costante nelle sue amicizie, poco moderatamente tenero per i suoi figli.

Sprovvisto di tatto, del più elementare senso di diplomazia, un giorno Vittorio Emanuele sbotta in una violenta, grossolana sfuriata contro Napoleone III. «E' l'ultimo venuto dei sovrani d'Europa, un intruso tra di noi, — egli dice — avrebbe fatto meglio a ricordare chi è lui e chi sono io: il capo della prima e più antica dinastia regnante d'Europa». Sapete su chi rovescia questo sfogo? Proprio sul principe de la Tour d'Auvergne, il rappresentante in Torino dell'Imperatore. Il principe — veramente diplomatico — si limita a dire: «Sire, Vostra Maestà voglia scusarmi di non aver ascoltato una sola delle parole che ha pronunciate».

E tutto un nuovo atto di accusa è, sulla fine del libro, il racconto del viaggio che il sovrano compie sul treno che per la prima volta da Bologna ad Ancona attraversa le nuove provincie annesse al Piemonte. Le folle inneggiano all'Italia e al Re; ma questi se ne sta immusonito, rannicchiato in fondo alla carrozza non risponde ai saluti; nel banchetto preparato a Rimini non vuole neppure accostarsi alla mensa imbandita; ad Ancona si sottrae frettolosamente, villanamente, all'omaggio dei suoi popoli che vogliono festeggiarlo!

Che è agli occhi del d'Ideville la contessa di Mirafiori? «Una donna ordinaria, senza educazione, senza buon gusto, che ha un solo merito: occuparsi ben poco dei destini d'Italia». Abbiamo visto com'è trattato Garibaldi, il grande nemico di Cavour. Il Rattazzi? «E' e sarà sempre un avvenato democratico. Un debole».

Per converso, il d'Ideville dedica alla contessa di Castiglione — che ha servito bene Camillo Cavour — un lungo capitolo di fervido elogio della sua elevatezza, intelligenza, spirito originale, grazia.

Giuseppe Gallico

Wandisa Guida, dopo l'interpretazione alla tv de «Il vicario di Wakefield» e di «Re Lear», apparirà in un romanzo sceneggiato che andrà in onda prossimamente

In marcia all'alba i «francescani della montagna»

Per i camosci di Valsavaranche avena, fieno e arboscelli verdi

L'intero carico di foraggio di due autocarri verrà distribuito nelle macchie boschive dove i branchi stremati attendono la primavera - Alcuni esemplari saranno catturati per ripopolare altre valli alpine

DAL NOSTRO INVIATO

Valsavaranche, giovedì sera.

L'«operazione camosci» è in atto da questa mattina. Come già scritto, vi parteciperanno cacciatori provetti, sciatori e montanari portatori di pesi in una affettuosa collaborazione, perché si tratta di un atto di amore pressochè francescano. A mamma d'uomo è la prima volta che si tenta qualcosa di simile nella Valle d'Aosta. Teatro dell'operazione è la Valsavaranche, sulla direttrice della valle di Cogne. Essa ospita da 1500 a 2000 camosci, che l'inverno incombente ha sospinto via via verso fondovalle in cerca di cibo non sempre trovabile, con la conseguenza che la fame ne ha già uccisi parecchi.

Un primo tempo dell'operazione camosci consiste nel rifornirli di mangime nelle piccole radi boschive dove essi si raggruppati, in attesa che il tempo decida di migliorare per tornarsene a casa loro. Sono quasi due interi autocarri di fieno, avena, crusca, ramoscelli verdi venuti dalla pianura; non è da presumere che i camosci ragioneranno tutto ciò per arrivare alla primavera con un minimo di stomaco soddisfatto e non c'è da sperare neppure che essi stringano con l'uomo un'amicizia sul genere della capra domestica, della quale sono pur lontani parenti. L'uomo è per essi un nemico sempre pericoloso in quanto alle capre, se i camosci occasionalmente le frequentano, nel loro intimo le disprezzano.

L'operazione voluta dai cacciatori valdostani ha innanzitutto lo scopo di sfatare una leggenda: quella che essi si abbandonino con gioia a massacrare camosci indifesi per il solo gusto di massacrarli, tanto la loro carne non può essere messa in vendita nei pubblici locali né ceduta ai ristoranti della Valle d'Aosta né esportata dalla regione. Questa leggenda ha un'origine particolare: la Valsavaranche a fondo valle non è una riserva di caccia e il camoscio è alla mercé di qualsiasi cacciatore in regola con la licenza e di buona mira. Non è necessario, come al Parco del Gran Paradiso, sborsare 75 mila lire per ammazzarne uno, e così i cacciatori la frequentano in numero eccezionale. Tra quelli che essi ammazzano e le bugie naturali della categoria, ci vuole poco a scatenare l'immaginazione. In verità l'anno scorso nella Valle d'Aosta furono uccisi in tutto e per tutto trecento camosci, mentre ce ne sono più di seimila.

«Nel solo cantone svizzero dei Grigioni — ci dice l'avvocato Marcoz, presidente dei cacciatori valdostani — viene uccisa una media di duemila camosci l'anno. E nella vicina Austria, tuttora paradiso dei cacciatori, il conte Jean Demaran, all'età di 68 anni (31 dicembre 1937) aveva ucciso soltanto lui 3211 camosci».

Liberata la Valle dall'accusa di massacratrice, resta quella rivolta al «Comitato regionale della caccia» di avere prorogato quella al camoscio fino al 30 novembre. E' vero che l'accoppiamento dei camosci ha luogo tra il 20 novembre e il 30 dicembre, e per una decina di giorni vengono quindi disturbate parecchie lune di miele. Ma è vero altresì che la stagione degli amori è la più propizia per diminuire il numero dei maschi, così come al fa per il gallo di montagna. Il quale tra l'altro non ha affatto sviluppato il senso della famiglia e sparpaglia, mascarandole, le uova delle varie femmine per l'ambizione di giocare con lo splendore delle sue ali. D'altronde in Spagna la caccia al camoscio è autorizzata dal 1° settembre al 15 febbraio, nella Repubblica di Andorra non ha limiti, in una parte della Svizzera tra il 1° settembre e il 30 dicembre, in Germania dal 1° agosto al 30 novembre, così in Albania, mentre in Cecoslovacchia va dal 1° ottobre al 31 dicembre e in Romania dal 1° agosto al 31 gennaio.

In conclusione la Valle di Aosta è affezionatissima ai suoi camosci e ben lungi dal volerli sterminare, oltre ad aiutarli in questo periodo di carestia con viveri straordinari portati a domicilio, sogna di poterne ripopolare il numero allargando la zona della loro diffusione. A tale scopo l'operazione camosci ha un secondo tempo, che è di cattura. Con opportune manovre di cacciatori e sciatori, gli animali saranno sospinti verso l'alto. Stremati come sono, approfonderanno nella neve, dove sarà facile prenderli. In un decreto del 21 febbraio 1446, il re di Francia Luigi XI vietava a chicchessia la caccia nelle foreste di sua proprietà, eccettuati «orsi, lupi, volpi e camosci». Ma una un'ingiuria porre il camoscio in una compagnia di così cattivo carattere. Il camoscio è docile. La sua unica arma è la fuga e quindi si lascerà accalappiare senza tirare calci e cornate. Nelle automobili li aspettano reste foderate di paglia e ben coperte. Una bella gita e seguirà la libertà verso i mille metri di altezza, dove si mangerà bene (anche per merito degli organizzatori che li prenderanno sotto la loro protezione) e dove non c'è concorrenza di altri camosci. Come resteranno questi esemplari alla deportazione? E' un punto interrogativo. Ma le intenzioni sono ottime.

Antonio Antonucci

L'UMORISTA DICE LA SUA

Sempre idee nuove per le automobili

— Fortunatamente abbiamo il pilota automatico: siamo rimasti senza benzina!

Milano, marzo.

Bisogna proprio dire che non siamo mai fermi, cioè che non ci accontentiamo mai di quello che abbiamo. E tutto quello che abbiamo lo vogliamo meglio, lo perfezioniamo, si dice.

Il miglioramento del prodotto, in somma, e il prodotto non è mai migliorato abbastanza.

Dalla bicicletta che, a forza di migliorarla, si è arrivati al razzo interplanetario e al satellite.

Parlando dell'automobile, ci sembra sempre d'esser arrivati al massimo della perfezione, della comodità, della potenza ecc ecc.

Meglio di così, non si può. Si dice.

Poi invece si può sì. Tutti gli anni si inaugura un salone dell'Automobile e tutti gli anni c'è una novità in fatto di carrozzeria, di motore, di sospensioni e di altre infinità di cose.

Abbiamo automobili col motore anteriore e la trazione posteriore, poi automobili con il motore anteriore e la trazione anteriore, poi automobili con il motore posteriore e trazione anche posteriore, automobili con il motore posteriore e la trazione anteriore.

C'è l'auto col motore a destra, poi quello col motore a sinistra, il motore sopra e sotto, da una parte e dall'altra. Dentro e fuori. Tutte le posizioni sono state sfruttate e chi dice che è meglio questo chi dice che è meglio quello.

Per quanto riguarda i perfezionamenti non si finisce mai di perfezionare.

Tanti anni fa ci siamo meravigliati alla macchina americana che bastava premere un bottone per avere tutto quello che si voleva. Un bottone per far salire e scendere i vetri dei finestrini, un bottone per aprire e chiudere la capotte, un bottone per alzare e abbassare i sedili, un altro bottone per aprire e chiudere la portiera.

La macchina era piena di bottoni, molti di più di quanti ne porta un poeta di uomo, e il conducente stando seduto, poteva fare quello che voleva premendo semplicemente un dito. Lo scopo è quello di risparmiare energia al guidatore, cioè di fargli fare meno movimenti possibili.

Dopo tutti questi bottoni, ecco la macchina con il cambio automatico, poi quella col cambio idraulico, quella senza cambio, senza frizione, col servo sterzo, col servo cambio, col servo freno.

Questa del servoqualcosa è una delle ultime trovate. Un meccanismo che pensa a tutto, non si ha che ordinare e lui fa tutto quello che una volta faceva il conducente.

Si preme un bottoncino di niente e si ottiene tutto quello che si vuole.

L'ideale sarebbe l'automobile sulla quale il conducente sale, siede al suo posto, e dopo aver introdotto una moneta nell'apposita fessura può addormentarsi e dormire fino a destinazione, dove uno servovoglia lo svegliera.

Una specie di auto Juke Box, insomma, una tutte le velocità, le curve a destra e a sinistra, le frenature, i rallentamenti accelera già stabiliti a seconda dell'itinerario. Grazie all'invenzione di una quantità enorme di apparecchi, dai raggi infrarossi, alle cellule elettroniche e altre diavolerie del genere, la macchina fa tutto da sola, senza occhi e senza orecchi, si ferma, obbedisce alle imposizioni dei cartelli, si ferma ai segnali della polizia stradale e paga anche le contravvenzioni per eventuali infrazioni del codice.

Un pilota meccanico, il posto di un automobilista vero, sarebbe l'ideale.

Un pilota con tanto di divisa da autista, fa grado di fare tutto quello che può fare il conducente di una automobile.

Certo che un pilota di questo genere sarebbe molto più educato di un autista normale. I fabbricanti di piloti meccanici eviterebbero naturalmente, anche dietro preghiere dell'autorità, di studiare il pilota in modo da fargli dire parolacce sia ai pedoni che agli altri automobilisti.

Il pilota meccanico dovrebbe avere sempre un dolce sorriso sulle labbra, e dovrebbe avere la possibilità anche di salutare cortesemente l'automobilista che sorpassa, lanciandogli parole di augurio e buona fortuna.

Dovrebbe essere costruito in modo da conoscere il codice a memoria, non solo, ma di rispettare scrupolosamente i regolamenti.

E in caso di guasto al motore, scendere, portare il triangolo di automobile ferma prescritto dal codice, a cinquanta metri sulla strada, poi correre al telefono a avvertire la prossima officina meccanica.

Ammenoché non sia costruito in modo da saper eseguire le riparazioni necessarie.

Insomma, noi fra un po' di anni dovremmo salire su un'automobile e staremo tranquillamente seduti fer nulla perché abbiamo la cellula fotoelettrica che fanno tutto per noi.

La novità di questi ultimi anni, sono molto interessanti anche per la piega che va prendendo sempre più la faccenda. L'eliminazione del volante che verrà sostituito con qualche cosa d'altro, si parla anche di strade sulle quali le automobili correranno come su binari, ma quello che più meraviglia, l'eliminazione delle ruote.

— Non ti preoccupare se ti hanno rubato le ruote: adesso hanno inventato l'automobile sospesa a cuscinetti d'aria!

Pare che si sia trovato il modo di sospendere l'automobile sempre a cuscinetti d'aria, ma non racchiusi in involucri di gomma, liberi, insomma. Aria non dentro alla camera, d'aria, naturalmente, ma fuori della camera. Senza più camere d'aria ad coprirsi con battistrada.

Resterebbero sospesi a una certa altezza dal pavimento soffiando sul pavimento stesso dei getti d'aria potentissimi.

Questa auto in movimento, sarà assai difficile vederla, anche perché l'aria soffiata con forza sulla strada, oltre a tenere sospesa la vettura, la ridurrà in una meravigliosa nuvola di polvere.

O una immensa nuvola d'acqua nelle giornate di pioggia.

Ma probabilmente si penserà a riparare a questi inconvenienti, rigirando scrupolosamente della polvere tutte le strade, e assicurando quando piove.

Non sono queste stupidaggini sopra la polvere e la pioggia che possono fermare il progresso.

Carlo Manzoni

Impietositi quanti chiesero al giudice vendetta per Sofia Maletto

Sarà graziato il medico Lo Verso?

La stessa suocera dell'uxoricida, cedendo alle preghiere delle nipoti Lina ed Ellida, la prima delle quali si è sposata sabato, ha consentito a sottoscrivere l'istanza di liberazione - L'ex-suora Filomena Saitillo, sposata, ha lasciato la Sicilia

Palermo, giovedì sera.

Si ritiene che la signora Albertina Cagliano, madre della moglie di Lo Verso si sia associata alla domanda di grazia in seguito alle commoventi richieste di Lina ed Ellida Lo Verso, figlie dell'ergastolano. Lina si è sposata sabato scorso nella chiesa di San Michele Arcangelo. Quarantotto ore prima aveva firmato la domanda di grazia per il padre.

Il prof. Michele Pavone ha rilasciato stasera ad un giornale palermitano una dichiarazione in cui afferma tra l'altro: «Testimonini che nell'urina da me esaminata non c'erano tracce di sublimato, ed a verbale scrissero invece che lo avevo affermato di non aver esaminato l'urina della degente. Dovetti scrivere al presidente per far rettificare la mia deposizione».

«Volevo dimostrare che una sola intenzione di sublimato può determinare tutta la sintomatologia attribuita a parecchie intezioni. Ho tentato di dimostrarlo, ma appena affrontavo questo argomento mi zittivano. L'accusa sollecitava il presidente a non farmi rispondere perché in qualità di teste, dovevo attenermi solo alle domande che mi venivano rivolte. Certo — aggiunge il professor Pavone — i rappresentanti dell'accusa facevano il loro dovere. Però Guccione, che era forse quanto me, non trovò mai limitazioni di sorta, quando sostenuva tesi favorevoli all'accusa».

«Hanno accusato Lo Verso di aver somministrato alla moglie sublimato anche per via orale. Ma anche gli studenti sanno che in tal caso il fegato avrebbe fissato il 70 per cento del tossico, ed il rimanente sarebbe entrato in circolazione nel sangue. Perché non fecero l'esame dei tessuti del fegato? In tutto il processo la ripetizione delle iniezioni letali non è stata scientificamente dimostrata. Non è stata accertata nemmeno la quantità del tossico esistente nei tessuti. La perizia chimica affermò l'esistenza di «tracce rilevanti» di veleno. Insistemmo per conoscere la quantità, il perito ci disse che per «rilevanti», intendeva dire «rilevabili», in quanto non avrebbero dovuto esserci tracce di veleno, e il fatto che fossero «rilevabili», cioè che c'erano, era «rilevante». Questo accadeva fuori del processo. Dammo al perito una lezione di lingua italiana, ma intanto il dottor Lo Verso veniva condannato».

L'ex-suora, Filomena Saitillo, non vive più a Palermo. Si è sposata con un napoletano trasferendosi ad Aversa.

I difensori del Lo Verso furono gli avvocati Romano Battaglia e l'avv. Vizzini di Palermo, il prof. De Marsico e l'avv. Porzio junior. L'avv. Romano Battaglia si è limitato a ricordare di aver presentato nel 1959 «domanda di grazia» per il Lo Verso, corredandola della «dichiarazione di perdono» della vedova e della sorella della povera Sofia Maletto. La documentazione presentata dall'on. Romano Battaglia comprende anche le consulenze tecniche redatte da illustri cultori di tossicologia e di ostetricia.

Nella domanda di grazia lo avv. Romano Battaglia illustra anche che il Lo Verso dallo stesso prof. Guccione, nella perizia di accusa, era stato ritenuto un mirato psichico meritevole della «diminuente» prevista dal codice per vizio parziale di mente; e che detto giudizio era stato, anche davanti alla Corte di Assise di Appello di Roma, confortato da accertamenti tecnici eseguiti nel carcere di «Regina Coeli» e in altri centri specializzati dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Sposa a dodici anni

Bari, giovedì sera.

Un matrimonio eccezionale — per l'età della sposa — è stato celebrato a Brindisi dal commissario comunale dott. Prestipino, che ha unito il sarto ventiseienne Domenico D'Amico con la dodicenne Elvira Verga. La sposa compirà tredici anni a giugno. Per le nozze è stata necessaria l'autorizzazione del Procuratore generale della Repubblica.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-112

Alfieri: 21,15 Dapporto-E. Gorgeo-Marjan Del Frate nella commedia musicale «Mamma Convenevole». Ultimi 4 giorni.

Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo.

Teatro dell'Officina (C. Alberto 12, t. 538-494): 21,15 «Opera seria» di Ida Cavagnoli. Ultima settimana.

Teatro Stabile: 21,15 «Qui non c'è guerra» di Dessi con L. Brignone, P. Scelzo, M. Brignone e L. Rossi. Ultima settimana di repliche.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 190 posti): alle ore 17,15 e 21,15: «Grisbì», di J. Becker, con Jean Gabin, Joanna Marsau, Lino Ventura.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 17-19 e 21-1 M° Mario Angelino: canta A. Maria Perotti.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Arlecchino Danze: 21,15 I Campioni

Augustus: 16 e 21 Orch. Lanfranco

Bruna (Valentino): ore 21 denzo.

Castelfino: ore 21 Tony Montana.

Eden Danze (via Alberto Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Campi, Zeroni.

Hungrist Jazz (via Volta 9): ore 21,30 canta Al Tanner.

Faro Club: ore 21 Benghet Gualdi.

Fasolo: Café chantant, Madrid 113.

Fortino: 21 Orch. Borgiano-Rossi.

Gaudio Danze: 15,30 e 21 A. Nevo.

Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andrei e Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Compl. Umberto.

La Cioia Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla Danze: 21 Pippo Posno.

La Serenella: 21 Mazza-B. Lotti.

Dumo 300 Cav, 250 consum. compr.

Massima Danze (p.za Massaua 9): 21 Ottetto di Torino, c. G. Galassi.

Principe Danze: 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.

Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-2 Barimar e il suo Sestetto.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Esteri Club: Bonazzelli. Attraz.

Palazzo Sinodi (t. 44-270): Pistor. Danze. Ap. 20; fest. 16 in domenica

Tavernetta (nuova gestione): Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, J. Moreau, C. Cravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin, Vict. min. 14 anni.

Astor: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, F. Sinatra, D. Reed.

Carso: «Scandalo al sole» tech., Richard Egan, Dorothy MacGuire, E. Dee e A. Kennedy. Lire 400.

Cristallo: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 23.25.

Doria: «Ancora una volta, con sentimento» a tech., Yul Brynner, Kay Kendall e G. Ratoff

Ideal: «Affondate la Bismarck» in cinemascope con Dana Wynter e Kenneth More.

Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 15 - 18,15 e 21,45

Regent: «Sacro e profano» cinemascope metrocolor con Gina Lollobrigida e Frank Sinatra.

Romano: «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman. Penult. t. 400

Vittoria: «Tu che ne dici?» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Fred Buscaglione, Hélène Chanel.

Ariston: «Il posto delle fragole» di I. Bergman con B. Anderson. Ingresso L. 350.

Artecinema: «Mio figlio» con Jean Gabin. Vietato ai min. di 16 anni.

Augustus: «La casa dei fantasmi» V. Price, C. Clinnart, Viet. minori.

Nazionale: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Torino: «I 4 penny» tecnic, visavision con Danny Kaye. Ap. 10.

Alessandro: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

Capitol: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

Fiat: «Sono un agente FBI» in scope col., Al Hedison, D. Farrar.

Fiamma: «Les dragueurs (dragatori di donne)» B. Lee, J. Charrier

Hollywood: «Figlio corsaro rosso» tech., Lex Barker e Sylvia Lopez.

Segue I pr. «Tom e Jerry» colori.

Moffo: «Vita dolce con la dolce vita» riv. Ferrero-Band 18,15 e 21,15.

Film: «Emma gialla».

Massima: «Ferdinando I re di Napoli» sc. tec., Rascel, P. De Filippo, De Sica, J. Sazzard, A. Fabrizi

Principe: «Figlio corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, Sylvia Lopez e fuori pr. «Tom e Jerry» colori.

Rossini: «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, Sylvia Lopez e fuori pr. «Tom e Jerry» colori.

Statuto: «Ferdinando I re di Napoli» sc. tec., Rascel, P. De Filippo, De Sica, J. Sazzard, A. Fabrizi

Adriano: Fantasia animata M.G.M. in technicolor.

Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Ateneo: Passaporto per l'inferno a Riv. Alfredo Adami 18,15 e 21,15.

Alpi: «Il letto racconta» scope tec. con Doris Day, Rock Hudson.

La Feria: «Giorno della vendetta» vistavia, tech. con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones.

Ragina: «Battaglia di Maratona» sc. col., S. Reeves, M. Démongeot.

Astì: «Pattuglia d'assalto». Ap. 20.

Cravezzana: «I dragoni dell'aria» John Modiak e Barbara Britton.

Olimpia: «Nel segno del Roma» sc. col., A. Ekberg, G. Marshall.

Pat: «Conquistatore Mongolo» tec.

Porta Nuova: «Paludo maledetto» a «Il grande campione». Ap. 10.

San Felice: «La mia terra» scope tec., Rock Hudson, Jean Simmons.

Adriano: «Spada degli Orléans» sc. tech., Jean Marais, B. Saiman e carl. anim. col. «Tom e Jerry».

Continental: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, D. Gélin

Fiera: «Giustiziere del Kansas» a colori con George Montgomery.

Italia: «Oltre il confine» con Anita Ekberg e Jack Palance.

Lingotto: «La tempesta» sc. col. con Silvana Mangano, Van Heflin.

Moderno: «Tolò al Giro d'Italia» e «Armi, segreto del 3° Reich».

Piemonte: «Il cielo può attendere» tech., Gene Tierney, Don Ameche.

S. Carlo: «La tigre di Eschnapur».

Spezia: «Mia sorella Eveline» Bali

Diana: «Frankenstein contro uomo lupo».

Dora: «Quella notte».

Ideal: «Cenerentola» tec. Disney.

Umbria: «O sole mio» V. Gobbi.

Alba: «Terrore del barbaro» scope tech., S. Reeves e Chelo Alonso.

Ambra: «Grande rapina» J. Gabin.

Apollo: «La grande guerra» scope, Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.

Cefasa: «Sterminatori pretoria» col. a «Orchidea nera» S. Loren.

Edera: «La cambiale» Tognazzi, Vianello, Noschese, Totò, Macario.

Lucento: «Uomini terra selvaggia».

Luxardo: «Grande circo» sc. tec., Victor Mature e Rhonda Fleming.

Massola: «Il grande rischio».

Splendor: «Ritorno di Joe Dalalta» tech. con J. Mahoney, L. Patten.

Bibliotheca N.A.I. — Adriano, Astor, Europeo, Milano e Flora: Teatro Stabile e Teatro dell'Officina (biglietti alla Cassa). Per domani: Teatro Carignano: Compagnia Eduardo De Filippo (biglietti all'E.N.A.L.). — Iscrizioni a gite: a Napoli e Capri (dal 9 al 13 aprile); in Grecia (dal 15 al 24 aprile); in Spagna e Portogallo (dal 9 al 24 aprile).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera Roma 86, Torino, per ritenuti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1855, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vogliono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICI, rettifiche tutte costruzioni, revisioni amministrazioni automatici, limatrici, frasatrici, trapani, saldatrici Ossiacetil, Ingoldsand, Filgero, Torino, Cuneo 16, telef. 273-543. 15844

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Affor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-037

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, saldatrice, apparecchiature basculanti container, vendita, noleggio, assistenza, corso Vercelli 65, Telefonare 21-836.

MECCANICA specialista cerca lavori lor conto presa industrie presso aggiustaggio montaggio costruzioni stampi trafile. Telefonare 36-537. A15413

AUTOTRENI con permessi trasporto internazionali Germania, Francia, Belgio ricercansi da Società Trasporti Internazionali. Scrivere dettagliatamente precisando richiesta cassetta 377 M, Stp. Milano. A21808

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, ricondizionati, permute, rateazioni. « Effer », via Nizza 32, telef. 683-078. 15684

DAVIS. Prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, ribattini pressione aria e gas taciuti. Via Nizza 17.

MACCHINE UTENSILI, motori elettrici, apparecchiature, invertitori, raddrizzatori elettrolitici, costruzione impianti chimici. Gabrinelli. Telefonare 22-749. 8044

OCCASIONE per cessione azienda liquidasi stock drapperie a prezzi vera convenienza. Telefonare 50-986. A23800

OFFICINA esegue lavori torneria filettatura. Telefonare 890-986. A23817

PUNZELLE selezionate 1 274 vendonsi anche blocco. Barbero, Rivalta Canavese.

RETTIFICA per interni anche automatica precisione privato vende. Telef. 697-695.

RIBADATORI chiusure tubazioni costruzioni metalliche farsi ad immediatezza eseguenti Carpanzano, via Fus 58, Torino.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

MORIA-PICI Principe Amedeo 82 C. Giuseppe Verdi 26 R. premiata coagulazione commerciale eseguesce autocuoio. Favorevolissima corrispondenza. Visitatori, risparmierete. Ilustrazioni inviate allegato Bozzolo.

RESTAURI intarsiazioni, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 89-711. 22

SOC. CAPITALI CESSIONI
RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti o acquirenti alloggi concordiamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. Cso. corso Re Umberto 5. 10648

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente consenziosi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti mensili su autovetture in poche ore, anche ipotecarie Modicità, serietà, segretezza. Finanziaria Piemontese, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telef. 47-868.

ATTENZIONE magazzino legna carbone, sega nastro, spaccalegna, motosega, 5000 quintali annui, possibilità maggiore evitolino, alloggio, cedesi causa malattia 1.500.000. Italma, Succhi 34. 35

AVVIATISSIMO negozio moda cedo. Telefonare 726-385, ore pasti. A18035

BAR sovrastazione autostrada vendesi oppure cedesi garanzia patrimoniale. Tel. 521-058

CAPPE vini cottosiliconici 22 anni massimo proprietario rifornisce, affronto presso inventario. Telefonare 521-656, 705-108.

CAUSA malattia cedesi negozio radio-televisione elettrodomestici 4 vetrine posto commerciale. Scrivere a Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Valsia acquistano vendono aziende, ricostituiscono finanziamenti.

CERCHI avviata cartotecnica produzione articoli fotografici sono svilupppata. Telefonare 399-936.

CERCHI avviatissimo negozio pellicceria con attrezzatura nuova fabbrica. Tel. 60-858.

CHIODI cerco malattia stabilimentino automatico allestimenti bitrave. Milano, Telefonare 583-663. A22190

CODO commercialista ottima posizione cedesi. Telefonare 41-622. A21626

DISPONIAMO capitali per privati e finanziamenti a privati. Cons. FAI, Cavour 7, telef. 522-821. 20417

GESTIONE bella zona società, cessione. Rivolgersi negozio via Nizza 10 ore 12-13.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, ordinati. Cavaliere, Balbiano 31. 1914

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, ordinati. Cavaliere, Balbiano 31. 1914

MACELLERIA centrale avviatissima Lanza, cedo causa salute. Scrivere a Pubblicità Stampa 2238 — Torino ».

NEGOZIO (unici) con licenza salumeria zona Crocetta vicino corso ottimi avviamento vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A18308

PRESTA a dottori, artisti, parrucchieri, impiegati, colletti di grandi aziende, Piemontesi e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione estere interessi. Telefonare 890-407 ore diurne. A21283

VIA Calandra 21 angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, 2 negozi. Telefonare 772-813. 21309

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10,30-12.

ADIACENZE Fiat, Lingotto, Rivoli, alloggio tre camere bagno cucinino terrazzo, altra due camere bagno cucinino, ingresso indipendente, vendo contrattuale. Tel. 695-533.

AGENZIA Avvisi cerca alloggi da vendere. Vinzaglio 12, telef. 50-962.

AL Largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendonsi alloggi 2-4 vani, 450.000 e 650.000 vano liberi subito, negozi magazzini 10 %. Telefonare 45-980.

ALLOGGI magazzini, negozi liberi, alle migliori per definitivo [illegible], vendonsi presso convenientissimi. Via Montenero 6, telef. 42-980. 21301

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi prossimi aprile. Telef. 538 111.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile anno Bernini. Telefonare 775-897.

ALLOGGI 3 camere servizi, [illegible] giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 subito. Finanziaria qualsiasi. Ponzavecchia 5.

ALLOGGIO due camere servizi, zona Fabrella vendesi, cause signorile. Telefonare 764-881.

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa Ing. Derossi vende piazza Adriano 14, rotonda Nurimberri. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telef. 771 812.

ARENAILE 40, vendesi alloggio 5 vani. Rivoli-ri Robilant, ore pasti 21774

ARTISTI 16 alloggi liberi assai lavori bagno ascensore 4, 6, 7 camere vendonsi 1.200.000 per camere. Pagamento ottimo anni. 180

CARLO Alberto vendiamo convenientissimi alloggi vecchia costruzione, ottima esposizione. Cons. FAI, telef. 20437

CASA angolare 70 vetture, 7 negozi, primaria posizione centralissima, vendesi 180.000.000 Scrivere a Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». 20134

CASCINA acquisterebbe industriale 50-100 giornata, vicinanze Torino, pagamento in contanti. Scrivere a Pubblicità Stampa 8338 — Torino ».

CORSO Novara costruzione vende alloggi e negozi consegna primavera, massima facilitazioni di pagamento. Tel. 534-488, 31-277. 30443

CORSO Sebastopoli 323, magnifica soleggiatissima, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo recentissima signorile, portone marmi, prezzi convenientissimi. Telefonare 52-601. 20019

CORSO Tassoni, casa signorile recentissima piano e rialzato, vendo alloggi sei camere, doppi servizi. Telefonare 553-690

COSTRUTTORE [illegible] vende ridotto, ottimo zona. Telefoni 774-686.

CRIMEA vendo palazzina signorile padronale 33 locali, casa custode, grande garage, giardino. Telef. 883-777. A18803

CROCETTA vendiamo alloggi signorili alloggi da 3-5 vani. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 522-821. 222

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, fabbricanda, zona Fregolo, Mongioverde. Telefonare 774-556.

FINALPIA privato vende alloggio due camere sorta terrazzo. Telefoni. 870-169

FINANZIARIO rapidissimo esame casse terzi, valutando massimo. Telef. 53-590, 50-691. 21477

TENDONDI due alloggi case nuovissime, costruzione veramente solida signorile, immediato accesso, abitabili subito, complessivo 5 camere otto servizi piano rialzato e quinto piano, sole stagione Dora, saggia facilitazione pagamento, rateazioni anni cinque, prezzo 9 milioni. Fin-Val, telef. 537-410. 537-411.

VENDONSI negozi bene con vetrine arredamento anche libertà servizi, costruendo anche [illegible] vendonsi subito alloggi signorili prezzo dicembre, ampie possibilità sistemazioni, interno particolari, corsi Tassoni, Raffaello Margherita, zona commerciale fermata Automerlata, forte passaggio, pittoresque grande piazza, ampia facilitazioni pagamento, forte mutuo ed rateazione fino anni nove. Fin-Val, telef. 537-410. 537-411.

VIA Nizza 201, vendesi negozio e alloggio affittati. Via Salabertano 9 vendonsi ed affittansi negozi. Telefonare 30-810.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCO in affitto [illegible] o due camere [illegible] dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ».

ACCADEMIA Artistica affitta alloggi qualsiasi zona. Vinzaglio 12, Telef. 50-962.

ANGOLARE angolo camera cucina angolo, 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. Telefonare ore ufficio 66-287.

APPARTAMENTO signorile affittasi 10 vani, proprietario, [illegible] tranquillo possibile, con o senza mobilio. Complessivo otto camere, doppi servizi, garage privato. Preferenza persone adulte, [illegible] niali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A23227

AUTOTRASLOCHI accuratissimi assicurazioni imballaggio. Garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 388-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, esclusivi autoforgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 31-006. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 771-781, Cigalini.

CAMERA indipendente piano terreno affittasi Gran Madre. Telefonare 653-099.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali non ufficio ed ampio locale [illegible] ingresso indipendente. Rivolgersi custode via 8, Francesco d'Assisi 29 bis. 15463

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

DIANO Marina nuova pensione Rosa locatità tranquilla tramontana saluberrima ogni comfort lire 1600 tutto compreso.

PENSIONE Maristella giardino sul mare. Riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Piena Ligura, Telefono 790-072. 21316

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 16.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Mangiola, Serafino Mazza. Telefonare 63-74. 21353

VARAZZE Albergo Orientale, riscaldamento centrale, ottima cucina. Giardino. Pensione 1800. 21766

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 24302

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI impiego sicuro, ovunque residenti, consentiamo rateazioni. Istituto Boldori, Nizza 68. A18423

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'impareggiabile Cloroboia diventerete bravissimi, corsi individuali economici, internazionali. Via Saluzzo 11 bis, tel. 224-644.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Camera 12, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe-computiste. Corsi diurni, serali. 146

BLOSSOM Aesthetic Inst. national School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento coscienzioso che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Bioenia, Lagrange 10, telefono 47-410.

COMPTOMETER [illegible], micori rapidi corsi ai lavori, paghe, computazione statistica, progressione illustrato gratis. Via Cavour 14. 1886

MAWAS un nome, una garanzia. Scuola internazionale accountancy [illegible] provate gratuite, insegna assicurato progredendo corsi diurni e serali. Giudici 5, telef. 834-853. 20722

NUMEROSE lezioni grandis ai corsi calcoli di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per eseguire offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Stuttiam, via della Rocca 14, Torino, telefonare 66-625. 21861

PETTINATRICI abilissime direttrice, specialità taglio ondulazione arte. Scuola Delmondo, via Parini 10, tel. 40-848.

LEZ. TRADUT. TRASF.
L. 70 per parola

BIONDA tedesca, impartisce accurate lezioni, conversazioni in tedesco a domicilio. Telefonare [illegible] A18331

CAMERE MOBIL. TRASF.
L. 70 per parola

FIRO-1-mite camera [illegible] indipendentissimo. Di Savino, Rami Anselmo 13. 224

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

DOCIAMATTEMME Donna commerciale [illegible] offresi 1° impiego, anche part-time. Scrivere: Marocca, via Mercantini 53. A22388

DIPLOMATA 32enne pratica lavori ufficio, contabilità, magazzino, referenziata, offresi. Telefonare 996-340.

GEOMETRA pratica edilizia accetta ufficio anche per adeguato impiego. Telefonare 575-066. A18533

IMPIEGATA libera pratica lavori ufficio lunga esperienza scrivere recapito referenze offresi sera dalle anche mezza giornata. Telefon. 982-827. A23012

IMPIEGATO magazziniere, pratico articoli ferramenteria, utensili, tubi, con automezzo proprio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A18644

INGEGNERE meccanico 35enne diligente attività, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A21988

INGLESE fluente, pratica dattilo-corr., fredcorr. dattilografia, stenografia, calcolatrici, offresi. Telefonare 220-172.

LAUREATO [illegible] matematica, espe rienza amministrativa, pubblicistica, relazioni vendite, livello direttivo, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7800 — Torino ». A21795

OFFRESI radiotecnico specializzato disposto dare prova d'arte. Telef. 285-820 ore pomeridiane. A18739

PENSIONATA presenza pratica ufficio e casa offresi eventualmente mezza giornata, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ». A23061

RAGAZZA diplomatasi scuola grado impiego o altro lavoro. Trini, via XX Settembre 74. A23064

SEGRETARIA attiva corrispondente inglese tedesco, francese, cultura superiore stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

SUBCULTRICE istituzione offresi. Telefonare 553-319, Torino. 22728

SEGRETARIA liceale commerciale stenografia corso 1° impiego, anni pratica. Scrivere: Marocca, via Mercantini 53. A22388

SIGNORINA referenziata competente impianti contabilità bilanci pratiche fiscali e bancarie, praticissima paghe contributi, rapporti clientela a tutti lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ». A21985

SIGNORINA residente, abilitazione magistrale, ottima inglese parlato, scritto, stenografata con permanenza un anno Inghilterra, cerca primo impiego corrispondente traduttrice interprete presso serio ditta eventualmente anche francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A19631

SIGNORINA 26anni seconde impiego stenodattilografa pratica lavori ufficio ufficiali. Telefonare 676-814. A23263

STENODATTILO maturità scientifica, pratica contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 794-337. A23406

STENODATTILOMAPA diplomata, secondo impiego, 18enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».

VENTENNE Ragazza quinta ginnasiale, frequenta due corsi lingua tedesca, offresi impiego qualsiasi, ottimo di guerra. Accondo. telefon. 60-976 ore 13-15.

VENTENNE segretaria azienda cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1527 — Torino ». A21948

VENTRILOQUISTE istruite robusto corpo impiego, lavoro. Telefonare 394-279.

VENTRILOQUISTE compagnia comprimaria [illegible] esperto rappresentante [illegible] superebbesi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

ADDIZIONATRICE apprendise [illegible] con nozioni contabilità paghe si richiede ditta impiegata per incombenti presso clientela e pubblici uffici Torino. Telefonare [illegible] A23236

AD elementi staccati ambo parti[illegible] liberi [illegible] [illegible] impiego immediato si assicurato per lavoro organizzato. Presentarsi Signor Arduino, via Garibaldi 57, bussi 14 ore 9-12, 15-17. 24

AUTODIDATTA cerca istruzione guida, preferibile su Millepiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ».

AVVENTURE uffici per sviluppo facile e redditizio lavoro organizzato su vasta scala reclutasi elementi maschili età 21-40 anni, residenti Torino. Richiedesi presenza, attitudini commerciali, dinamismo, volontà, serietà. Presentarsi martedì 15 marzo corso Somm[illegible] 17, piano 1° scala destra, ore 9-12. 113

AZIENDA importanza nazionale cerca abili operatori commerciali esteri. Inviare domanda con fotografia e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A18711

AZIENDA metalmeccanica cerca capace funzionario Uffici Acquisti direttamente dipendente referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ». 20

BAPO offresi attrezzatore trenta operai cercasi. Indicare età preparazione referenze presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A21988

INGLESE fluente, pratica dattilocorr, fredcorr, dattilografia, stenografia, calcolatrici, offresi. Telefonare 220-172.

LAUREATO [illegible] matematica, esperienza amministrativa, pubblicistica, relazioni vendite, livello direttivo, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7800 — Torino ». A21795

OFFRESI radiotecnico specializzato disposto dare prova d'arte. Telef. 285-820 ore pomeridiane. A18739

PENSIONATA presenza pratica ufficio e casa offresi eventualmente mezza giornata, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ». A23061

RAGAZZA diplomatasi scuola grado impiego o altro lavoro. Trini, via XX Settembre 74. A23064

SEGRETARIA attiva corrispondente inglese tedesco, francese, cultura superiore stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

BOULESTIN
COGNAC
* * *
Concessionaria esclusiva per l'Italia F.lli CINZANO & C.ia S.p.A. TORINO

I.P.J.T., S. Quintino 4 ha concesso rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 2741

ITALGABE, E. Turina 3, vende in via Pomaro 8 (zona Cenisia) ultimi alloggi liberi e occupati. Larghe facilitazioni pagamenti. Rate pari affitto. Si richiama qualsiasi facilitazione di pagamento. Ore 17-19. Affarona. 20

ITALGABE, E. Turina 3, vende in via Gorizia 67 angolo via Monterosa (Santa Rita) alloggi mansardati, liberi o già occupati con vasto reddito. Qui diversità proprietari senza sovrapporvensi. Minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-19. 20

INDUSTRIALI corso Francia mirabile posizione, vendo terreno, facilitando pagamento possibilità [illegible] costruzione stabilimento. Telef. 35-601.

LUMINOSO originale alloggino 4 camere, doppio ingresso e servizi, grande terrazza, vendesi. Telefonare 762-398 ore pasti. A18711

OGGARDONE Cons. FAS vende alloggi zona Valentino. Telefonare 537-498.

PARAGGI Bernini Cons. FAI vende ottimi signorili alloggi. Telef. 522-821.

PRIVATO vende alloggio padronale di 8 vani in villa pressi[illegible]. Tel. 885-680.

S. PAOLO vendiamo ultimi [illegible] alloggi, Cons. FAI, Cavour 7. Telefono 537-498. 320

SEMINTERRATO nuovo cog. 250 Gran Madre vendesi. Telefonare 872-952.

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 14 (Palazzo Borsa). Tel. 521-612.

VENDESI a Pino Torinese terreno fabbricabile, zona centrale. Telef. 831-1.77.

VERCO terreno industriale mq. 10.000 con servizi a 200 metri dallo svincolo Moncalieri, mq. 4000 circa [illegible], mq. 20.000 Grugliasco [illegible] Torino. Telefonare 631-073. 22

VENDONSI due alloggi corso Belgio ang. via Internazionali. Telefonare 892-407 ore diurne. A21283

VIA Calandra 21 angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, 2 negozi. Telefonare 772-813. 21309

COMUNE sede [illegible] cercasi alcamere, servizi, terzo centrale, ammezzo. Porta Nuova. Telefonare 47-506. A22270

PIEMONTESE cerca camera e cucina. Telefono 282-514. A18368

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A persona sola distinta serietà affittasi camera tinello bagno cucinino 10.000 zona Maurizio. Telefonare 655-082.

AFFITTASI alloggi signorili 3 camere cucina e servizi liberi fine marzo, via Castelnuovo Lanza 18 (fianco [illegible] municipale). Rivolgersi portinaia. 22863

AFFITTASI alloggi 2 camere, ingresso, ridotto. Zaccarelli 14. Telef. 883-888.

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino servizi liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 341-458. A23098

AFFITTASI [illegible] abitazione centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti [illegible]. Telefonare 776-813. 21309

AFFITTASI nuovo negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, Mongrando angolo Brunelleschi. 21309

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere più servizi. Telefonare 772-164.

AFFITTASI bella camera zona centralissima 2° piano soleggiata acqua, gas 6500. Telefonare 539-674. A23019

AFFITTASI camera cucina, garage tettoia, orto cintato, Borgaro-no. Sassi. Telefonare 296-726. A17941

AFFITTASI comoda cascina giornata 40 circa sulla collina di Testona, con prati, campi, vigna. Rivolgersi: Massera, casella Leonarda, Testona, Moncalieri.

AFFITTASI corso Racconigi 2 camere tinello servizi. Telef. 761-071. A23230

AFFITTASI una abitazione ad ufficio 4 vani, piano rialzato, via Genova. Telefonare 893-365. A23008

AFFITTASI vendesi 2 camere tinello servizi c. Mediterraneo 78. Telef. 298-618.

AFFITTO subito garage laboratorio alloggetto primo maggio, centrali. Chiamare 854-724. A21762

IN palazzina tranquilla signora 1° maggio affittasi camera tinello, cucinino grande a coniugi pensionati ancora eth. Pietrino Belli 40, informazioni. A21799

SAN Quirino 21, locale uso ufficio, laboratorio, affittasi subito. Telef. 882-162

SPOSI affittasi alloggio camera cucina tutte comodità ammobiliando o nuovo. Marocchino, via Ancona 1. A22284

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

CERCASI stagione estiva villetta, alloggio ammobiliati, con giardino indipendente, dintorni Torino, possibilmente collina. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ». 21799

LEANO, ultima più alta della Riviera, aurea via stazione centro abitato, villetta ultimo piano, vendiamo appartamenti mensili, estivi. Condominio « Nuova Leano », Garibaldi 28 R. Leano.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

DIANO Marina nuova pensione Rosa locatità tranquilla tramontana saluberrima ogni comfort lire 1600 tutto compreso.

PENSIONE Maristella giardino sul mare. Riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Piena Ligura, Telefono 790-072. 21316

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 16.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Mangiola, Serafino Mazza. Telefonare 63-74. 21353

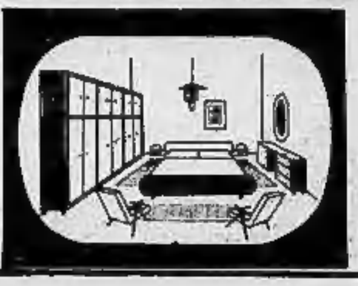
VARAZZE Albergo Orientale, riscaldamento centrale, ottima cucina. Giardino. Pensione 1800. 21766

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 24302

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI impiego sicuro, ovunque residenti, consentiamo rateazioni. Istituto Boldori, Nizza 68. A18423

MOBILIFICIO SAN DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4
(angolo Via Milano)
TEL. 40.828 - TORINO



NUOVA CAMERA SVEDESE 1960

composta di Armadione con specchi interni, Comò con specchio, Lettone o Lettini con Comodini applicati, 2 Poltrone.

	MOD. NOVELLO	CON MOBILE
CON ARMADIO 4 PORTE	L. 185.000	L. 216.000
» » 5 »	» 200.000	» 240.000
» » 6 »	» 215.000	» 260.000

Costruita interamente in noce d'ape e verniciata poliester opaco e lucido nei legni **TEAK - NOCE - MOGANO**

(Continua a pag. 6)

Il re belga sempre incerto

Trovata per Baldovino una nuova fidanzata

Sarebbe Elisabetta di Jugoslavia, sorella di Alessandro che ha sposato Maria Pia di Savoia - Attesa una dichiarazione ufficiale

Bruxelles, giovedì sera.

La notizia pubblicata da un quotidiano parigino secondo cui re Baldovino del Belgio sceglierebbe per sua sposa la principessa Elisabetta di Jugoslavia, non è stata ancora confermata negli ambienti che di solito sono bene informati su quanto accade nella Corte belga. Si attende una dichiarazione ufficiale.

Comunque la possibilità di un fidanzamento del giovane sovrano con la figlia del principe Paolo, ex-reggente di Jugoslavia, non è affatto assurda. Elisabetta è una graziosa fanciulla ventiquattrenne, molto colta, sportiva e amante della vita moderna. E' sorella del principe Alessandro, consorte di Maria Pia di Savoia.

Elisabetta di Jugoslavia

Un altro loro fratello, il principe Nicola, morì in un incidente automobilistico accadutogli a Londra nel 1954. La principessa appartiene alla famiglia dei Karageorgevic, il cui capostipite liberò la Serbia dal giogo turco.

La dinastia dei Karageorgevic fu colpita nella sua non lunga storia da una serie di gravissime sventure. Basterà citare la tragica fine del capostipite Georgio Petrovic, assassinato nel 1917, e quella di re Alessandro, ucciso a Marsiglia in un attentato nel 1934. Fu appunto in quest'occasione che per la minore età del principe ereditario, la reggenza venne assunta dal principe Paolo, padre di Elisabetta.

La giovane donna, che potrebbe essere domani la regina dei Belgi, è considerata una delle più graziose fanciulle di sangue reale ancora nubili, è imparentata con quasi tutte le famiglie reali d'Europa e vive abitualmente in Francia.

Molto sovente è ospite del fratello Alessandro nella sua residenza di Versailles. Gode di particolare simpatia da parte di Maria Pia per la sobrietà del vestire. Il poco gusto per la vita mondana e le spiccate inclinazioni artistiche. E' anche buona pianista e predilige le composizioni di Bach.

Baldovino conosce molto bene la principessa, che fu diverse volte ospite alla Corte di Bruxelles. Fra l'altro ella fu una delle sedici principesse invitate al famoso ballo tenuto a palazzo reale nell'aprile del 1958. Fu il primo ballo di Corte dopo la morte della regina Astrid, avvenuta tragicamente ventiquattro anni prima.

Molti si aspettavano che il giovane sovrano sceglieresse in quell'occasione la sua futura consorte. E' possibilissimo che la scelta sia caduta su Elisabetta.

c. g.

Karim si è fidanzato con la giovane Nanuska

Parigi, giovedì sera.

L'annuncio del fidanzamento dell'Aga Khan, il ventiduesimo capo spirituale di dieci milioni d'ismaeliti, con la studentessa Nanuscka Van Hecke di 17 anni ha destato a ripercussioni in tutti gli ambienti mondani. In verità il fidanzamento non è ancora ufficiale perché la graziosa Nanuscka, tuttora studentessa di liceo, desidera, prima di tutto, terminare gli studi.

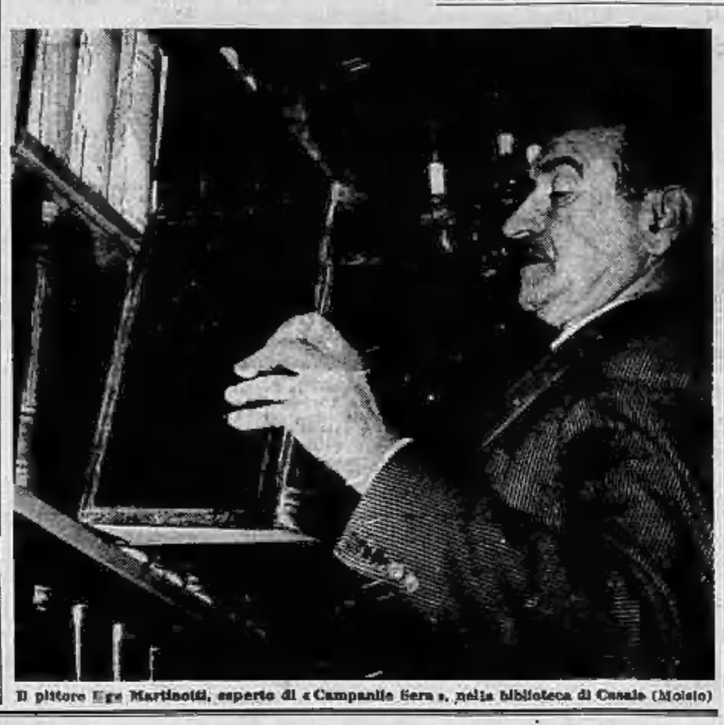
E' singolare il fatto che, come tutte le altre giovani donne con cui il principe ha allacciato nel passato relazioni sentimentali, Nanuscka non sia affatto impressionata dall'idea di diventare una delle donne più ricche del mondo.

Il principe è figlio d'Ali Khan, uno degli ex-mariti dell'attrice Rita Hayworth.

TUTTA LA CITTA' VIENE MOBILITATA PER LA GARA DI OGGI

Manifesti del sindaco invitano i casalesi a "Campanile sera,,

Chi saprà la risposta dovrà telefonarla al 6161, ossia al "pensatoio,, - Soddisfacente il compromesso per il gioco sportivo - Il regalo ad Aversa: un frigorifero per plasma sanguigno e bottiglie di barbera - Qualche protesta per l'esclusione della Garoppo - Si accentua la polemica nord-sud



Il pittore Ego Martinotti, esperto di «Campanile Sera», nella biblioteca di Casale (Molsio)

Nostro servizio particolare

Casale, giovedì sera.

I muri delle vie e delle piazze di Casale sono tappezzati di grandi manifesti gialli. In essi il sindaco Luigi Tartara, che in questi giorni alterna le fatiche di capo della stazione a quelle di presidente del comitato per «Campanile sera», si rivolge a tutti i cittadini e a tutti i monferrini per l'odierno spettacolo televisivo. «Vi invito — dice il signor Tartara — in piazza San Francesco a tenere alti i colori della nostra città». Inoltre egli rivolge un avvertimento che potrà decidere la gara con Aversa: «Se conoscete la risposta utile, telefonatela subito al 6161».

Il 6161 è il numero che, con ricerca automatica di sei linee, fa trillare gli apparecchi sistemati nella grande sala della biblioteca civica dove sono raggruppati i «cervelli», assai gli esperti del pensatoio. Sotto la direzione del prof. Piero Cortanze essi hanno già fatto molte prove: in principio con molto impegno, poi con noia ed infine in questi due ultimi giorni con rinnovato entusiasmo.

I malumori di ieri per l'organizzazione non sono perfettamente a posto e soprattutto per l'incertezza del gioco sportivo sono scomparsi. Ora si è raggiunto un compromesso fra la corsa ad ostacoli (respinta dai casalesi) e la pallacanestro (non voluta da quelli di Aversa). Si è stabilito che le due città concorrenti dovranno presentare ciascuna una coppia di giovani: un ragazzo e una ragazza. Il giovane compirà di corsa quaranta metri ad ostacoli, quindi prenderà da un tavolo un pallone e tornando al punto di partenza lo porgerà alla compagna che tenterà di segnare un punto nella regolamentare rete di pallacanestro; la prova sarà ripetuta tre volte. La coppia monferrina non è ancora stata formata con sicurezza, ma gli aspiranti a far parte non sono molti.

E' stato anche deciso e, in modo definitivo, il regalo che la città offrirà all'avversaria meridionale: un trasmettitore, ossia una specie di perfezionatissimo frigorifero della «Frangerfrigor», adatto alla conservazione di plasma sanguigno e di elementi ossei, indispensabile quindi per ospedali e ambulatori. Naturalmente insieme al delicato apparecchio saranno unite molte bottiglie di barbera, per far un po' di pubblicità ai produttori locali.

Un altro regalo che Casale farà forse ai cittadini di Aversa sarà la presentazione sui teleschermi di militari avversari che gestiscono servizio in questa Car. Ce ne sono alcuni. Ieri il presentatore Tagliani ha parlato con il comandante militare per i relativi permessi. Non si sa ancora che cosa abbia ottenuto, perché tutti preferiscono mantenere un po' di segreto, altrimenti, dicono, l'effetto della sorpresa viene a mancare.

Se il tempo sarà bello, si prevede che un gran numero di persone risponderà all'invito comparendo coi manifesti gialli e si recherà quindi in piazza San Francesco. Il commissario-capo Gabriele Criscuolo che dirige la polizia di Casale è piuttosto preoccupato. Ieri, accompagnato dal maresciallo Corradino, ha salito le scale della biblioteca civica gremita di esperti che andavano e venivano. Si è chiuso in un ufficio con il professor Cortanze e si è fatto dare una pianta topografica delle diverse zone in cui si provede che confluirà la folla. Alla fine, il dott. Criscuolo, notato che i suoi agenti ed i carabinieri locali non bastano a mantenere l'ordine pubblico, si è fatto mandare rinforzi da Alessandria. Stanera ci saranno un centinaio di tutori dell'ordine, sparsi un po' dovunque.

Questa mattina il palco in

Il casalese Gian Mario Bo sarà stasera in cabina a Milano insieme al Cellerino

piazza San Francesco è stato fissato e messo a punto. Sui cartelli si leggono ampie scritte di «saluto» e di «benvenuto». E' stato costruito in modo tale da nascondere il vespaiano, unica costruzione o monumento di tutta la vasta area, racchiusa fra giovani piante e vecchi palazzi.

I due esperti che stasera saranno in cabina — lo studente liceale Emilio Cellerino e l'studente del Politecnico di Torino, Gian Mario Bo — sono partiti alla volta di Milano accompagnati dalla «riserva» dott. Pier Giuseppe Riccio. Sono stati salutati e applauditi con il fatidico grido: «Andate e tornate vincitori». Tutti sono allegri, come merita il gioco televisivo.

La lieta serenità di tutti i partecipanti e dei casalesi contrasta con il tono acceso delle molte lettere che continuano ad arrivare al comitato. Alcuni soldati, che naturalmente non si firmano, protestano per la esclusione della Garoppo. «Almeno — dicono — fate vedere qualche altra bella ragazza sul video». Altri messaggi insistono sulla polemica Nord-Sud. Il pensionato Luigi Narello scrive: «I meridionali sono in genere pieni di vento, noi di [illegible]. Tocca a voi casalesi dimostrarlo».

c. b.

La portavoce di Fidenza ospite stasera di Aversa

Aversa, giovedì sera.

(r.) Oggi «Campanile sera» avrà un rifoso in più: il figlio del sindaco e presidente del comitato dei «sedici» dottor Domenico Pirozzi, venuto alla luce stamane e al quale è stato imposto il nome di Vittorio in omaggio alla vittoria riportata giovedì scorsa a «Campanile sera». Benché occupato al capezzale della consorte, il presidente del comitato dott. Pirozzi è stato sempre vicino al comitato che questa sera ha completato la messa a punto di tutta l'organizzazione.

L'offerta di alcuni sindaci dei comuni meridionali d'inviare ad Aversa i loro migliori esperti, per dare man forte a quelli che saranno rinchiusi nell'unico pensatoio denominato S. Francesco, è stata gentilmente rifiutata perché — hanno dichiarato alcuni componenti del comitato — Aversa vuol gareggiare ad armi pari con Casale Monferrato, in modo che non si possa dire che un'eventuale vittoria si debba attribuire all'aiuto, non richiesto, di altre persone che nulla hanno a che vedere con Aversa.

Intanto il tecnico sportivo Mauli ha messo a punto la squadra per le due prove della piazza. I quattro nomi — due giovani e due ragazze — saranno resi noti soltanto domani, in modo che i concorrenti possano continuare ad allenarsi senza essere disturbati. La selezione di questi quattro elementi è stata quanto mai ardua per il signor Mauli, perché non è stato facile trovare le persone adatte, specialmente le ragazze.

Con tutta probabilità sarà oggi ad Aversa la gentile portavoce della consorella città di Fidenza, invitata qui nel Sud dalla signora Clara Coppola Pulisci, portavoce di Aversa, per conoscere di persona coloro che cavallerescamente le strapparono il titolo di campione di «Campanile sera».

Una novità assoluta per tutti i telespettatori sarà certamente l'iniziativa di alcuni studenti aversani: essi hanno approntato un trofeo in bronzo dorato, fuso appositamente, che sarà consegnato alla città che strapperà il titolo ad Aversa. Si attende ora il benestare dei dirigenti della televisione per poter assegnare il trofeo in partenza da Aversa a tutte le città che si susseguiranno vittoriose nel gioco. Attualmente il trofeo è chiuso in un'elegante scatola foderata con velluto blu e custodito nei locali della sede del comitato.

INFRANTO UN MATRIMONIO D'AMORE

Il proprietario della «Tour d'argent» divorzia dalla moglie miliardaria

Lei è americana sui vent'anni, lui ne ha quaranta - Si conobbero a Cap d'Antibes - L'«ente» parigino, con una corte impetuosa, prevalse su uno stuolo di ricchissimi rivali - Da qualche tempo la giovane signora, figlia di un magnate del cinema, faceva da sola lunghi viaggi

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Si è disfatta una delle unioni che furono maggiormente commentate a Parigi, anni or sono. Claude Terrail, di 41 anni, proprietario del famoso ristorante La tour d'argent, considerato un «tempio della cucina» francese, ha presentato domanda di divorzio da Barbara Warner, figlia del noto miliardario americano Jack Warner, proprietario di uno dei tre «trusts» cinematografici di Hollywood.

Si sposarono a New York nella più stretta intimità quattro anni fa, alla fine di una vicenda amorosa nella quale il noto «conte» parigino aveva trionfato brillantemente di tutti i rivali. Si erano visti per la prima volta a Cap d'Antibes, nell'estate del 1953, dove erano entrambi in vacanza e dove la famiglia Warner dava feste principesche nella splendida villa «Aujourd'hui», di cui è proprietaria.

Lei aveva vent'anni e quell'epoca. Lui (che ne aveva già trentasette) aveva notato quella bellissima ragazza, ma non è certo che sapesse chi fosse. Un giorno la vide in mare, che nuotava ad una decina di metri dalla riva, e si tuffò a sua volta per andare a tenerle compagnia. Fecero amicizia. Da quel momento andarono spesso insieme a ballare nei ritrovi notturni della Costa e presero più volte il sole insieme allungati sulla stessa roccia.

Poi lei ritornò a Hollywood e lui rimase sulla Costa Azzurra. Al termine della ferie riprese la direzione de La tour d'argent ed un giorno diede uno sguardo distratto ai giornali che un cliente americano aveva dimenticato sul tavolo. Un titolo, che attirasse la sua attenzione, diceva che Barbara Warner s'era fidanzata con il figlio di Howard Hugues, proprietario di un altro dei tre «trusts» americani della cinematografia.

L'albergatore parigino, che non era riuscito a dimenticare la bellissima Barbara, preso il primo aereo in partenza per Hollywood e il giorno dopo telefonava alla ragazza. Nel frattempo s'era tuttavia informato e aveva saputo che Howard Hugues non aveva figli, cosicché la notizia che l'aveva allarmato era evidentemente inesatta, ma era esatto invece che parecchi giovani facevano il Barbara Warner una corte molto assidua, e che quindi bisognava non perdere tempo a dare l'assalto definitivo.

Pochi giorni dopo Claude Terrail invitò la ragazza a fare una passeggiata a cavallo, e in un luogo deserto le diede il primo bacio all'ombra di due giganteschi ficki d'India dove s'erano fermati a riposare e a bere l'acqua limpida di un ruscello. Ritornata a casa Barbara dichiarò ai genitori che «l'oste» parigino era l'uomo della sua vita, e quindi voleva sposarlo. Non seppero pronunciare neanche il suo nome, ma era innamoratissima. Jack Warner, proprietario di uno dei tre «trusts» cinematografici di Hollywood.

Si sposarono a New York nella più stretta intimità quattro anni fa, alla fine di una vicenda amorosa nella quale il noto «conte» parigino aveva trionfato brillantemente di tutti i rivali. Si erano visti per la prima volta a Cap d'Antibes, nell'estate del 1953, dove erano entrambi in vacanza e dove la famiglia Warner dava feste principesche nella splendida villa «Aujourd'hui», di cui è proprietaria.

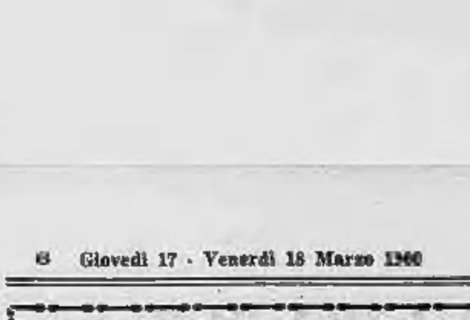
Lei aveva vent'anni a quell'epoca. Lui (che ne aveva già trentasette) aveva notato quella bellissima ragazza, ma non è certo che sapesse chi fosse. Un giorno la vide in mare, che nuotava ad una decina di metri dalla riva, e si tuffò a sua volta per andare a tenerle compagnia. Fecero amicizia. Da quel momento andarono spesso insieme a ballare nei ritrovi notturni della Costa e presero più volte il sole insieme allungati sulla stessa roccia.

*Poi lei ritornò a Hollywood e lui rimase sulla Costa Azzurra. Al termine delle

TEODORA

Destituzione di un pontefice

XXXIX. — *Rinunciando ai divertimenti e piaceri, coll'avanzare dell'età, l'imperatrice Teodora, ex-cortigiana, si immerge nella devozione. Ma la sua religiosità è parziale e piena di ambizioni. Per favorire i suoi amici, i monofisiti, Teodora vuole fare eleggere come successore del Papa Agapito, morto all'improvviso a Costantinopoli, il diacono Vigilio che alla pensa legato alla sua causa. E Vigilio si reca a Roma forte dell'incondizionato appoggio di Teodora.*



Il diacono Vigilio è da poco partito per Roma quando Teodora riceve, dalla Città Eterna, delle notizie che la rendono furiosa. Nonostante che Belisario si trovi in Italia, il re degli Ostrogoti Teodato ha occupato Roma. E questo scrittore [illegible] senza perdere tempo, ha fatto eleggere come Papa un prelato che suppone figlio ai suoi interessi, il diacono Silverio. Quindi dunque Vigilio arriverà in Italia, troverà il trono pontificio già occupato. Teodora non può ammettere che le si sia tagliata in tal modo l'erba sotto i piedi. Scrive subito ai suoi rappresentanti in Italia lettere rabbiose che fa portare con la massima urgenza da abili corrieri. La prima

cura di Papa Silverio, eletto contro Bisanzio con l'appoggio di Teodato, è quella di compiere un gesto che lo ponga in buona luce nella capitale dell'Impero: fa chiamare Belisario e gli affida Roma, che gli Ostrogoti, fiduciosi nel sovrano pontefice da loro creato, hanno evacuato. Belisario e sua moglie Antonina si sistemano lussuosamente nel palazzo del Pincio. Ed è qui che [illegible] contemporaneamente ai nuovi ordini inviati da Costantinopoli da Teodora infuriata. Questi ordini sono categorici: Belisario deve, d'urgenza, deporre il Papa Silverio e rimpiazzarlo col diacono Vigilio! Questo compito ri-

pugna profondamente a Belisario. Ma Antonina insiste con tanta forza di persuasione che il generale finisce per cedere. Ancora una volta finisce per fare ciò che vuole Teodora... Molto diffidente nei confronti degli Imperiali, il Papa Silverio ha abbandonato la sua residenza di palazzo Lateranо e si è ritirato a Santa Sabina, sull'Aventino. Ed è lì che Belisario lo manda a cercare. Il pontefice rifiuta dapprima di abbandonare il suo asilo, ma poi, in seguito a reiterate ingiunzioni, finisce per recarsi al palazzo del Pincio, con un seguito numeroso e raccomandando la sua anima a Dio. Viene

introdotto, da solo, in presenza di Belisario ed Antonina. Distesa con noncuranza su un comodo divano, in una posa di sovrana orientale, Antonina, al cui piedi è amorevolmente assiso Belisario, riceve il Papa con invettive e insulti. Poi, ad un suo segno, soldati e schiavi si precipitano sul Santo Padre, gli strappano i suoi ornamenti pontificali e lo vestono con un rozzo saio. Un servo spalanca allora la porta ed annuncia al seguito di Silverio: «Sua Eminenza il Papa è stato deposto e fatto monaco!». L'indomani, dietro le pressioni bizantine, il diacono Vigilio viene eletto papa. Lo sventurato Silverio viene inviato, prigioniero, a Costantinopoli. Spaventato dall'enormità del misfatto commesso contro il Pontefice dietro ordine di Teodora. Giustiniano fa rinviare a Roma Silverio, libero. Ma durante il viaggio di ritorno, Antonina, d'accordo con Teodora ed il nuovo Papa Vigilio, fa di nuovo catturare Silverio, che viene deportato nell'isola di Palmaria, dove morirà molto presto di privazioni e di dolore...

SEGUE: Anche Vigilio in disgrazia.

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

LXXXIV. — *La vecchia fattucchiera Nanno ha informato Salvato Palmieri della vittoria delle armi reali. Il giovane, che era stato raccolto ferito curato da Luisa Sanfelice, decide di lasciare subito Napoli.*

Nanno se ne va senza dar risposta ad altre domande di Salvato. Sulla porta incontra Luisa che le dice: «Vai via, Nanno?». «La mia missione è compiuta — risponde la fattucchiera. — Perchè dovrei restare?». «E non posso neppure che cosa ci vorrà a fare?» insiste la signora Sanfelice. «Tu lo dirà lui» replica Nanno indicando col dito il giovane. Come affascinata da una visione fantastica, Luisa segue con gli occhi la vecchia donna che si allontana con passo silenzioso e greve. Ella la vede percorrere il lungo corridoio, attraversare la sala da pranzo, e infine uscire dal giardino. Luisa rimane immobile. «Luisa!» mormora Salvato con la sua voce più dolce. La giovane tressale. L'incantesimo è rotto. Lentamente, alla si volta verso colui che la chiama a, vedendo che i suoi occhi brillano di una fiamma che non è quella dell'amore, nè quella della febbre, ma quella dell'entusiasmo, grida: «Oh, povera me. Voi sapete tutto!».

SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

di sir Arthur Conan Doyle

XXII. — *Avvertito telegraficamente dal vicario signor Hamilton, il dott. Sternsdale rinuncia di imbarcarsi a Plymouth e raggiunge Tredenstick Wallas, dove due dei fratelli Tregennis sono misteriosamente impazziti e la loro sorella è morta. Egli si incontra con Holmes.*

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI signorina età 18-24 anni, pratica inglese, lettera commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino». A17795

COMMESSA cerca società importanza nazionale per negozio centrale Torino. Inviare dettagliato curriculum. Inviarsi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A23313

DATTILOGRAFE prima impiego sezioni contabilità cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A23024

GIOVANE indipendente cercasi segretaria ufficio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino».

IL Teatro dell'Odeon cerca aspiranti attori, attrici. Rivolgersi o telefonare alla segreteria del Teatro, ore 18-21, Maria Vittoria 35, tel. 538-948. A21963

IMPRESA cerca impiegata, preferibile, pratica contabilità generale, pratica corrispondenza, lavori ufficio, trattazione clienti. Buon trattamento. Manoscritto con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A23307

INDUSTRIA tessile commerciale petita industriale e geometra millesette, età non superiore anni 35, patente auto, per stabilità commerciale interna, ambito Piemonte, interessante [illegible] impiego, buon trattamento. Presentarsi in via Palestrina n. 11, dalle ore 18 alle ore 19.30 entro 5 giorni presente annuncio. A19100

IMPIEGATA con diploma Croce Rossa (oppure diplomata infermiera), età anni 24-30, nubile, cercasi da stabilimento industriale. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». 20000

LAUREATO chimica ramo organico superiore laboratorio industriali cercasi affidargli importanti [illegible] nuovo stabilimento Palermo. Curriculum dettagliatissimo esaminato. Casella postale 3346/AD, Roma.

OFFERSI ottima ristrutturazione ed assestamento aziendale anche parzialmente occupate, residente Torino. Rivolgersi, via Tolmezzo 7, primo piano: Signor Di Matini, dalle ore 9-11, 15-16.30. 24

RAGAZZO 16-17 anni avviamento meccanografico importante ditta abbia ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A23218

SERIA ditta cerca terzista zona Venaria, Stupinigi, alcuni contabili, molto attivi, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino».

STUDIO notarile cerca volonterosa sull'ordine. Presentarsi Duomo, v. Roma 245 ore 13-16. A23313

TECNICO radio tv per posti responsabilità importante fabbrica Italo-americana in Lombardia cerca ottimo trattamento. Casella 247 M Sip, Milano.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE meccanico offresi ore o giornata. Firenze. Telef. 563.000. A21788

BATTERA garagista offresi, [illegible] mezza giornata. Telefonare 670-973 pasto-riggio. A23217

AUTISTA patente C, ventisettenne, scapolo, lunga esperienza offresi con referenze qualsiasi lavoro. Domenico, Giulio Cesare 25, telef. 295-533. A19339

AUTISTA 2° aiuto' Hanno preso Torino referenze ottime. Telef. 775-344.

AUTISTA volonteroso munito camioncino, offresi presso ditta in Torino e provincia. Libero subito. Telef. 728-819.

AUTISTA 35enne tutte patenti conoscenza autotelai, Intelonare 768-395.

BALIA buone referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

BANISTA cameriera 35enne conoscenza inglese offresi. Telefonare 254-690.

CERCO occupazione, guardiano, magazziniere, fattorino, massimi di fiducia, cauzionando. 46enne. Telef. 518-197.

DONNA in pensione ex-commesso bancario, capacità giardinaggio offresi per villeria, villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A19096

DONNA mezza età serissima cercasi portineria o custodia stabilimento, persone sole. Telefonare 741-324.

DUOMO tuttofare offresi mezza giornata o also alle 15, anche domenica, via Bardonecchia 200, Alessandro. A19261

ESPERTA [illegible] offresi ore o giornata. Telefonare 882-753. A19743

AUTOTRASPORTATORE cerca autocarrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A21963

AGGIUSTATORE e tracciatore capacissimo funzioni capo-squadra assume importante azienda modelli conchiglie stampi. Presentarsi ore pasti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

AGGIUSTATORI meccanici 20-30 anni addetti costruzione attrezzature stampi manutenzione correnti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino».

AGGIUSTATORI specializzati cercasi, dattilografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A23214

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 296-066.

AIUTANTINI, apprendista ben costituiti cercasi, [illegible] signora. Orioli, via Sacchi 28. A23304

AIUTO giovanissimo e contenuto 15-18 anni cercasi per magazzino confezioni, barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A21973

AUTISTA [illegible] cercasi per ritiro esame. Telef. 880-753. A19743

AUTOTRASPORTATORE cerca autocarrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A21963

BAMBINAIA 36-45enne referenziatissima cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino».

BELLA contadina abile guida sacro cercasi per film documentario. Cassetta 1493 M. AIP, Genova. 22733

CAFFÈ Torino cerca 1ª cameriera. Presentarsi ore 10-12. A19825

CALZATURIFICIO cerca capo tagliatore pratico lavorazione America. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A23273

CARROZZERIA cerca 18-19enni verniciatori. Telefonare 839-807. A19437

CARROZZERIA cerca giovane verniciatore pratico riparazioni. Telef. 208-732.

CASCINE Rivoli cerca coraliere di 2ª e apprendisti. Telef. 956-268.

CERCASI abilitazione macchinista magliaria. Telefonare 40-965. A23219

CERCASI apprendista 16-17enni alpinetti sarta donna. Barbiere, via Morgvita 7.

CERCASI apprendisti aggiustatori tornitori fresatori possesso attestato tecniche professionali. Cemsa, via Botticelli 42.

CERCASI apprendisti, operai falegnami carpenteria metallica, ottima retribuzione, Pinerolo, Cantore 68. A19771

CERCASI abilitazione macchinista magliaria. Telefonare 40-965. A23219

CERCASI [illegible] 14-16enni ambo sessi. Presentarsi Madrel, via Vassalli Eandi 9.

CERCASI aiuto istruttore pratica cucina e giornata. Telefonare 45-704.

CERCASI abilissima lavoratrice cartoncino, Clan, Madama Cristina 2.

CERCASI aggiustatori e lucidatori mangiati. Telefonare 36-587. A22463

CERCASI abile aiutante aiutantina sarto. Telef. 882-528. A23262

CERCASI abile pulitore. Telef. 780-820.

CERCASI aiutantina, apprendista corso. Diotisalvi, piazza 18 Dicembre 1 (Porta Nuova). A23241

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice zarbo sessi. Telef. 682-371.

CERCASI apprendista parrucchiera. Rivolgersi negozio via Massena 18, Torino.

CERCASI apprendista rattificatore 14-16 anni. Telefonare 276-177. A22276

CERCASI apprendista carta zona S. Rita. Telef. 390-692. A21810

CERCASI apprendiste lavori manuali età 16-18 anni. Ditta Manuel Righini, corso Tortona 62, Torino. A22288

CERCASI apprendista qualificatissimi. Meglificio Rosa, via Garibaldi 26.

CERCASI apprendisti manovali rettificatori 16-17 anni. Telef. 30-294.

CERCASI aiutante e lavorante carta uomo. Telefonare 267-585. A19542

CERCASI apprendista commesso drogheria zi anni 14-16. Rivolgersi Gemelli, piazza Campanella 21. A23407

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 398-677. A19410

CERCASI in serio impresa operai elettricisti buona pratica impianti industriali. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

CERCASI donna cattolica senza prole per custodia palazzina. Referenze. Scrivere: a Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A23288

CERCASI donna fissa robusta tipo semplice veramente capace cucina sicra, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A17974

CERCASI donna fissa età per andamento casa, due persone, ore 13-18. Telefonare 880-836. A23295

CERCASI donna fissa robusta tipo semplice anni 40-50 veramente capace cucina altro, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino».

CERCASI elettricista impianti interni. Telef. 290-039. A17854

CERCASI fattorino 18enne pratico macchine. Telef. 886-789. A23226

CERCASI falegname anche apprendisti. Telefonare 762-879. A18872

CERCASI fisso infermiere per genitori due bambini, buon trattamento. Telefonare ore pasti 562-331. A23305

CERCASI fresatore to attrezzista. Telefonare 680-351. A18712

CERCASI giovane pratico falegnameria. Presentarsi lunedì ore 10 Publigi, Quintino Sella 128. A22829

CERCASI lavorante sarta da uomo. Fermo Aldo, via Gramsci 10. Tel. 30-100.

CERCASI lavorante sfrattice abile. Telefonare 824-182 ore 13. A22225

CERCASI meccanico meccanista e lavorante qualificatissimi motori Diesel. Telefonare 283-372. 24

CERCASI [illegible] cuoco o cuoca macchina pacire. Wartsil, v. Aurora 3

CERCASI montatori tubisti specializzati per impianti pompe, aspiratori. Massima riservatezza, presentarsi solo con requisiti richiesti, ore 16-18: Pompe Calappa, via Palestrina n. 11. A18100

CERCASI operaio comune addetto meccanizzare gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A18300

CERCASI operaio addetto presse, macchine disegno, ottima retribuzione. Fiamca, Carrara 68. A19773

CERCASI operaio esperto in reparto tipo di smontaggi per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera. Conoscenza disegno. Ricerca carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A18636

CERCASI pantografista e appendisti pratici costruzioni stampi. Casia, via Cantora 63. A22371

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare tutte le ore 688-514. A22380

CERCASI ragazzina primo impiego per negozio biancheria maglieria. Tel. 530-206

CERCASI ragazzo porta pane da 15-16 anni. Telefonare 44-968. A23401

CERCASI subito pratica, seria, abitazione lavorante sarta uomo. Tel. 537-398.

CERCASI specialista guai: ottima retribuzione disposto recarsi stranioro. Buenaventi, via Belfiore 42. Torino.

CERCASI istruttore dalle 8 alle 16 zona corso Francia. Telef. 741-903 200

CERCASI istruttore fisso referenziato. Telefonare ore pasto 304-879, ore pasti 357-307. A19807

CERCASI istruttore provinciale. Scrivere Villani, corso Massimo d'Azeglio 19, telefono 652-218. A23020

CERCASI tubista saldatore esperto impianti lettura disegno. Dettagliare precedenti occupazioni aggressive: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino». A18321

CERCO apprendista e aiuto meccanico gruppi allmentari. Telef. 790-133.

CERCO giardiniere competente floricoltura orticoltura cereali. Presentarsi via Arsenale 20. A22807

CINEMA centrale cerca signorina per servizio locale in sala. Richiedesi statura 1,70. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». 23807

COMMESSA abile parrucchiera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A15363

COMUNE cercasi donna servizio in giornata dalle 9 alle 17. Rivolgere posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A17549

COMUNE cercasi donna servizio in giornata dalle 9 alle 17. Rivolgere posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A17549

COMUNE con bambina cercasi tuttofare fissa referenziata. Cernaia, Petitti 9.

DETTAGLIO tessuti cerca commessa bella, vendutrice e giovane apprendista. Dettagliare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A17988

DISEGNATRICE pubblicitaria, giovane, conosca nozioni disegno, carattori, stilizzo cerca, Telefonare 686-243. A19198

DOMESTICO nubile cercasi. Tel. 687-977 dalle ore 14 alle ore 18. A22306

DONNA pratica cucito stiro cerca. Telefonare pomeriggio 788-649. A22363

DONNA robusta, per assistenza novantenne presso famiglia Lanzo. Tel. 676-444

DOTTORESSA cerca ragazza 15-18enne aiuto studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino.

ELETTRAUTO provetto, referenziato assume autofficina, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A23281

ELETTRICISTA 1ª categoria [illegible] cercasi condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A18358

FALEGNAME provato per dirigere laboratorio serramenti cercasi. Casella 1455 I. SIP, Chivasso. 22710

FALEGNAMI serramentisti provetti cercasi. Brunetta 8. [illegible]

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 880-467.

GIOVANE ragazza fissa cercasi da famiglia 4 persone, trattamento trattato, referenze, serietà. Scrivere: Fortuna, via Ciarelli 2-7 Genova, Pegli. 22710

GIORNATA 8-12 oppure fissa assumo tuttofare. Gillio, via Boschetti 8.

IMPORTANTE ditta meccanica, elettromeccanici, cerca fattorini per consegne; tornitura e lavori diversi manovalanza, impiego stabile, assicurasi buona volontà, referenze, preferisce età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». 22761

Abbonamenti 1960

STAMPA SERA

ED. MIN. SETTIMANALI	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.600.*

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.500
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

LA STAMPA

ED. NAZ. SETTIMANALI	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.600.*

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il tabellino verrannente delle quote delle agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel ramo de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Sacchi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali* [illegible] *conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libreria*

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

APPRENDISTA alunna maria cercasi. Torino, Viale 2. A19999

APPRENDISTA lattaiolera idraulico 15-16enne cercasi, [illegible] Margherita 282. A17848

APPRENDISTA 15-17 anni corso meccanica uffici. C. Belgio 90. A17858

APPRENDISTE terminale 14-16enni arrotondate. Serrapiccio Bertinetti, corso Vittorio 41. A17955

APPRENDISTI cgniatatori licenza elementare cercasi. Vabon, telef. 793-506.

AUTISTA 30 anni, non oltre 30 anni, robusto, presenza, scuola media, pratico consegne trasporto dettaglio in Lombardia, Emilia, Piemonte, possibilità carriera condizioni; offerta manoscritto indicando stato famiglia, età, altezza, peso, posizioni occupati, referenze a G. Carrone & C. via Asoia 7 bis, Torino. A19880

AUTISTA esaminato cercasi per ritiro esame. Telef. 880-753. A19743

AUTOTRASPORTATORE cerca autocarrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A21963

AGGIUSTATORE e tracciatore capacissimo funzioni capo-squadra assume importante azienda modelli conchiglie stampi. Presentarsi ore pasti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

AGGIUSTATORI meccanici 20-30 anni addetti costruzione attrezzature stampi manutenzione correnti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino».

AGGIUSTATORI specializzati cercasi, dattilografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A23214

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 296-066.

AIUTANTINI, apprendista ben costituiti cercasi, [illegible] signora. Orioli, via Sacchi 28. A23304

AIUTO giovanissimo e contenuto 15-18 anni cercasi per magazzino confezioni, barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A21973

APPRENDISTA 16-17enni 14-16enni ambo sessi. Presentarsi Madrel, via Vassalli Eandi 9.

CERCASI abilitazione macchinista magliaria. Telefonare 40-965. A23219

CERCASI apprendisti aggiustatori tornitori fresatori possesso attestato tecniche professionali. Cemsa, via Botticelli 42.

CERCASI apprendisti, operai falegnami carpenteria metallica, ottima retribuzione, Pinerolo, Cantore 68. A19771

CERCASI abilitazione macchinista magliaria. Telefonare 40-965. A23219

CERCASI 14-16enni ambo sessi. Presentarsi Madrel, via Vassalli Eandi 9.

CERCASI aiuto istruttore pratica cucina e giornata. Telefonare 45-704.

CERCASI abilissima lavoratrice cartoncino, Clan, Madama Cristina 2.

CERCASI aggiustatori e lucidatori mangiati. Telefonare 36-587. A22463

CERCASI abile aiutante aiutantina sarto. Telef. 882-528. A23262

CERCASI abile pulitore. Telef. 780-820.

CERCASI aiutantina, apprendista corso. Diotisalvi, piazza 18 Dicembre 1 (Porta Nuova). A23241

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice zarbo sessi. Telef. 882-371.

CERCASI apprendista parrucchiera. Rivolgersi negozio via Massena 18, Torino.

CERCASI apprendista rattificatore 14-16 anni. Telefonare 276-177. A22276

CERCASI apprendista carta zona S. Rita. Telef. 390-692. A21810

CERCASI apprendiste lavori manuali età 16-18 anni. Ditta Manuel Righini, corso Tortona 62, Torino. A22288

CERCASI apprendista qualificatissimi. Meglificio Rosa, via Garibaldi 26.

CERCASI apprendisti manovali rettificatori 16-17 anni. Telef. 30-294.

CERCASI aiutante e lavorante carta uomo. Telefonare 267-585. A19542

CERCASI apprendista commesso drogheria zi anni 14-16. Rivolgersi Gemelli, piazza Campanella 21. A23407

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 398-677. A19410

CERCASI in serio impresa operai elettricisti buona pratica impianti industriali. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

CERCASI donna cattolica senza prole per custodia palazzina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A23288

CERCASI donna fissa robusta tipo semplice veramente capace cucina sicra, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A17974

CERCASI donna fissa età per andamento casa, due persone, ore 13-18. Telefonare 880-836. A23295

CERCASI donna fissa robusta tipo semplice anni 40-50 veramente capace cucina altro, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino».

CERCASI elettricista impianti interni. Telef. 290-039. A17854

CERCASI fattorino 18enne pratico macchine. Telef. 886-789. A23226

CERCASI falegname anche apprendisti. Telefonare 762-879. A18872

CERCASI fisso infermiere per genitori due bambini, buon trattamento. Telefonare ore pasti 562-331. A23305

CERCASI fresatore to attrezzista. Telefonare 680-351. A18712

CERCASI giovane pratico falegnameria. Presentarsi lunedì ore 10 Publigi, Quintino Sella 128. A22829

CERCASI lavorante sarta da uomo. Fermo Aldo, via Gramsci 10. Tel. 30-100.

CERCASI lavorante sfrattice abile. Telefonare 824-182 ore 13. A22225

CERCASI meccanico meccanista e lavoratori qualificatissimi motori Diesel. Telefonare 283-372. 24

CERCASI [illegible] cuoco o cuoca macchina pacire. Wartsil, v. Aurora 3

CERCASI montatori tubisti specializzati per impianti pompe, aspiratori. Massima riservatezza, presentarsi solo con requisiti richiesti, ore 16-18: Pompe Calappa, via Palestrina n. 11. A18100

CERCASI operaio comune addetto meccanizzare gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A18300

CERCASI operaio addetto presse, macchine disegno, ottima retribuzione. Fiamca, Carrara 68. A19773

CERCASI operaio esperto in reparto tipo di smontaggi per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera. Conoscenza disegno. Ricerca carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A18636

CERCASI pantografista e appendisti pratici costruzioni stampi. Casia, via Cantora 63. A22371

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare tutte le ore 688-514. A22380

CERCASI ragazzina primo impiego per negozio biancheria maglieria. Tel. 530-206

CERCASI ragazzo porta pane da 15-16 anni. Telefonare 44-968. A23401

CERCASI subito pratica, seria, abitazione lavorante sarta uomo. Tel. 537-398.

CERCASI specialista guai: ottima retribuzione disposto recarsi stranioro. Buenaventi, via Belfiore 42. Torino.

CERCASI istruttore dalle 8 alle 16 zona corso Francia. Telef. 741-903 200

CERCASI istruttore fisso referenziato. Telefonare ore pasto 304-879, ore pasti 357-307. A19807

CERCASI istruttore provinciale. Scrivere Villani, corso Massimo d'Azeglio 19, telefono 652-218. A23020

CERCASI tubista saldatore esperto impianti lettura disegno. Dettagliare precedenti occupazioni aggressive: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino». A18321

CERCO apprendista e aiuto meccanico gruppi allmentari. Telef. 790-133.

CERCO giardiniere competente floricoltura orticoltura cereali. Presentarsi via Arsenale 20. A22807

CINEMA centrale cerca signorina per servizio locale in sala. Richiedesi statura 1,70. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». 23807

COMMESSA abile parrucchiera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A15363

COMUNE cercasi donna servizio in giornata dalle 9 alle 17. Rivolgere posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A17549

COMUNE con bambina cercasi tuttofare fissa referenziata. Cernaia, Petitti 9.

DETTAGLIO tessuti cerca commessa bella, vendutrice e giovane apprendista. Dettagliare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A17988

DISEGNATRICE pubblicitaria, giovane, conosca nozioni disegno, carattori, stilizzo cerca, Telefonare 686-243. A19198

DOMESTICO nubile cercasi. Tel. 687-977 dalle ore 14 alle ore 18. A22306

DONNA pratica cucito stiro cerca. Telefonare pomeriggio 788-649. A22363

DONNA robusta, per assistenza novantenne presso famiglia Lanzo. Tel. 676-444

DOTTORESSA cerca ragazza 15-18enne aiuto studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino.

ELETTRAUTO provetto, referenziato assume autofficina, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A23281

ELETTRICISTA 1ª categoria [illegible] cercasi condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A18358

FALEGNAME provato per dirigere laboratorio serramenti cercasi. Casella 1455 I. SIP, Chivasso. 22710

FALEGNAMI serramentisti provetti cercasi. Brunetta 8. [illegible]

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 880-467.

GIOVANE ragazza fissa cercasi da famiglia 4 persone, trattamento trattato, referenze, serietà. Scrivere: Fortuna, via Ciarelli 2-7 Genova, Pegli. 22710

GIORNATA 8-12 oppure fissa assumo tuttofare. Gillio, via Boschetti 8.

IMPORTANTE ditta meccanica, elettromeccanici, cerca fattorini per consegne; tornitura e lavori diversi manovalanza, impiego stabile, assicurasi buona volontà, referenze, preferisce età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». 22761

(Continua a pag. 7)

LATUDE

Scritti col sangue

XL. — *Rinchiuso nella Bastiglia di Vincennes, quale sospetto autore di un attentato alla Marchesa di Pompadour, il giovane Danry, godendo di una certa libertà, tenta la fuga e vi riesce. Tornato libero e ospitato in casa di una pietosa viaggiatrice che lo aiuta e lo conforta, potrebbe farsi dimenticare. Ma la sua [illegible] grafomania la tradisce. Infatti egli scrive una [illegible] al re ed alla marchesa, ma viene pescato e rimesso in prigione. Questa volta lo segregano in una cella sotterranea. Egli riesce ad avere dei libri da leggere e il postillo in margine con frasi ingiuriose. Uno di essi, con una quartina sofistica ai danni della Pompadour, finisce nelle mani della marchesa, e allora non c'è clemenza per Danry che continua a languire nella sua cella. Dopo diciotto mesi di simili precarie condizioni, gli viene concesso un domestico, Cochard, ma costui è sfinciato, nervoso, malato e ben presto dev'essere ricoverato in infermeria. A Danry viene poi dato come compagno Antoine Allègre, ex-maestro, che ha assassinato il suo carceriere.*

Intelligenti, entrambi, istruiti e intraprendenti, Danry e Allègre sono fatti per intendersi. E si intenderanno, affettivamente, non certo per calmarsi, ma per eccitarsi vicendevolmente contro gli artefici della loro disgrazia. Girando senza posa nella loro camera comune, come dei leoni in gabbia, i due si sfogano in vane proteste e minacce, in grida di furore e ingiurie all'indirizzo dei carcerieri. Un giorno Danry viene trovato in possesso di un vecchio coltello che egli cerca di affilare. «Biso-

gna diffidare di costui» scrive nel suo rapporto il dottore Royer, medico della Bastiglia. Allègre è uno studioso. Egli si approfonda nella lettura di opere di matematica, di meccanica, di architettura civile e militare, opere in dotazione della biblioteca delle carceri. Quando ha letto tutto, Allègre chiede nuovi libri che vengono comperati per lui. Allègre scrive delle memorie sugli argomenti più diversi che invia poi al luogotenente del re. Danry, che in quanto a mania di scrivere non gli è

da meno, passa le giornate a comporre richieste, suppliche, denunce. Ma un giorno i carcerieri si accorgono che la carta che viene fornita ai due detenuti serve loro anche per comunicare con altri detenuti, e allora, di colpo, viene sospesa questa concessione. Allora Danry, servendosi del proprio sangue come inchiostro, scrive su dei pezzi di tela, mentre Allègre si serve di speciali tavolette fatte con mollica di pane impastata e disseccata. Improvvisamente il comportamento dei due

prigionieri cambia completamente. Nella loro cella non si fa più nessun rumore, e quando i carcerieri rivolgono loro la parola, rispondono con gentilezza e con un sorriso. I prigionieri tengono però sempre un contegno strano. Allègre passeggia nella cella per tre quarti nudo, per far passeggiare i suoi cani, egli dice. Egli e Danry reclamano sempre biancheria e biancheria, e il commissario della Bastiglia, compiacente, fa loro

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il pronostico del romagnolo per la corsa di sabato

Chiediamo a BALDINI: "Chi vince la Sanremo?„

Ed Ercole risponde: «Poblet» – Tra gli italiani l'ex campione del mondo preferisce Nencini – La sfortuna di Ronchini ed i propositi di Pambianco

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Di passaggio da Bologna, per rispondere all'invito di un numeroso stuolo di ri-fo-si del piccolo centro ferrarese di Casumaro, Ercole Baldini ieri ci ha portato della «Sanremo». Come l'anno passato, l'ex campione del mondo sarà il grande assente italiano della «classicissima». Il suo favorito? Lo stesso dello scorso anno. Il vincitore di allora: Miguel Poblet.

«Credo che Miguel finirà per spuntarla. La salita del Poggio non fa paura, perchè sopratutto è breve e — a quanto mi risulta — non troppo dura. Poblet e Van Looy non si faranno sicuramente distaccare e figureranno nel gruppetto che disputerà la volata».

Il campione romagnolo non ritiene dunque che l'innovazione possa cambiare il volto della «classicissima». Vale a dire che sarà ancora uno scranniere come negli ultimi sei anni, a sfigurarla. Abbiamo voluto comunque sapere quale è il corridore italiano che secondo lui potrebbe risolvere alla maniera forte la corsa. Baldini non ha avuto esitazioni:

«Nencini, certamente. E' un grande fondista e attualmente è in brillanti condizioni di forma».

«E Venturelli?».

«Sarà senza dubbio uno dei primi, o comunque visibilissimo ai primi. Non credo però che possa vincere. E' giovane e inesperto, anche se forte».

Baldini ha confermato di avere già compiuta due o tre uscite di una quarantina di chilometri. Le ultime giornate di maltempo lo hanno un po' frenato. Anzi ha pensato di modificare il suo programma: non intende infatti allinearsi nel Giro di Romagna che si correrà tra un mese. Spera invece di pareggiare nel Ciclomotoristico che potrebbe costituire un bel rodaggio in vista del Giro d'Italia.

* *

Gli altri due notissimi corridori emiliani, Ronchini e Pambianco si sono allenati in diversa maniera. Il campione d'Italia ricerca notevolmente dall'incidente della Milano-Torino. «Oggi ho provato a spingere, ma la tibia mi duole parecchio e ho dovuto rientrare dopo una sessantina di chilometri. Sarò di vio soltanto per onore di firma».

Il recente vincitore della Milano-Torino, invece, ha effettuato ieri un lungo allenamento di 220 chilometri, compreso la salita di San Marino». Pambianco non è convinto di poter fare il bis, pur nutrendo fiducia di disputare una buona prova:

«Mi troverete d'occhio e non mi lasceranno sicuramente guadagnare. Io penso, sin d'ora, chiaro, farò battaglia come è nel mio temperamento. Credo che vinceranno o Poblet o Van Looy. Se c'è qualcuno dei nostri che ha probabilità di affermarsi questi sono soltanto Nencini e Defilippis».

Ermanno Mioli

Per Baldini ci sono pochi dubbi: il favorito della Milano-Sanremo è Miguel Poblet

Quando il triestino vuole, dà spettacolo

Duilio Loi ieri sera era proprio in vena

Il povero Molloy è finito male: in quattro riprese ha buscato tanti pugni da essere costretto alla resa

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Quando ieri sera Loi e Molloy si sono stretti la mano, prima del combattimento, al centro del quadrato del Teatro Nazionale, l'italiano ha dovuto alzare il capo molto in su, per guardare negli occhi l'avversario, biondo e allampanato, dotando un po' d'altrità nella folla; ma poi il «piccolotto» ha cavato fuori, senza troppi indugi, il suo più brillante repertorio, avvalorato dalle doti di classe e di mestiere che nei momenti di maggior splendore sembrano ridicolizzare le possibilità altrui. Il dinoccolato inglese, spodestato dal titolo nazionale soltanto poco tempo fa e preceduto da una buona fama in virtù delle trentadue vittorie riportate come professionista, è apparso impostato abbastanza bene come scuola e come allungo; ma ogni sua azione sembrava lineare e primitiva, di fronte all'incalzare vario ed a tratti perfino elegante del campione d'Europa, che in serata di vena si era messo evidentemente in testa di sfoggiare il meglio delle sue risorse.

La guardia chiusa ed attenta e la vibrante attività del sinistro non sono bastate a Molloy per evitare colpi su colpi; però nella prima tre riprese, sia pure passando da uno sbalordimento all'altro, l'ex campione d'Inghilterra ha dato l'impressione di poter incassare e quindi di poter resistere. Il combattimento, sempre più dominato da Loi tra il fragoroso entusiasmo del pubblico, doveva però precipitare al termine della quarta ripresa.

Nel suo angolo, Molloy mostrava l'occhio sinistro insanguinato e gonfio: un secco destro dell'avversario era giunto a segno. Il medico federale veniva subito chiamato in causa; ma benchè la menomazione fosse visibile, il sanitario, dopo un breve accertamento, non riscontrava gli estremi per autorizzare la sospensione del combattimento. In un precedente incontro della serata, i medileggeri Rodinetti e Zamboni erano andati fino in fondo in condizioni peggiori; ma al suono del gong che doveva dare inizio alla quinta ripresa, Molloy, sconvolto e depresso, non se la sentiva di riprendere la lotta. Lo stesso Loi osservava l'occhio dell'antagonista e rimaneva alquanto perplesso; la sua vittoria per abbandono, anche se ottenuta con minor fatica del previsto, risultava comunque più che legittima. Concluso com'era, Molloy probabilmente non sarebbe arrivato fino alla decima ripresa ed il suo stoicismo gli avrebbe anzi procurato danni forse irreparabili.

Il pubblico del resto ha appena accennato il suo malcontento: in effetti l'occhio sinistro di Molloy appariva in brutte condizioni e, data la piega assunta dal combattimento, non si poteva davvero pretendere un ulteriore sacrificio. L'entusiasmo per il successo ha poi rimediato a tutto: Loi ha raccolto altri applausi, mentre Molloy, scortato da alcuni agenti della Celere, si è trascinato fino al suo camerino, scuotendo desolatamente la testa.

Nella sua carriera aveva dovuto subire tre sole sconfitte, due ai punti ed una per squalifica; questa volta la lezione era stata più dura, ed equivaleva ad un k.o.

La folla aveva preso d'assalto le economiche gallerie, lasciando qualche vuoto in platea; spettatori d'eccezione gli attori Vianello e Salvatore.

Leo Cattini

Molloy e Loi durante il match di ieri sera (Telefoto)

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

SABATO 26 MARZO, ORE 20,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA

IL COLORE NELLA MODA

Con l'eccezionale partecipazione delle Case:

CREMA - CASTELLI - VITO - ERELIEF - PATRITTI - LIVOLI ANTONELLI - ENZO - BARATTA - NIKI - CANORA - MAISE SIMONETTA - SCHUBERTH

La speciale presentazione di modelli creati con tessuti «Il colore nella moda» è organizzata dalla

FELISOL

Associazione Italiana per il Marchio di Solidità.

E' di rigore l'abito da sera!

UN GRAZIOSO DONO VERRA' OFFERTO A TUTTE LE SIGNORE PARTECIPANTI

La sfilata sarà ripetuta al Thè di domenica 27 alle ore 16,30

Al NIGHT CLUB eccezionale spettacolo di « varietà » internazionali animato dal

QUARTETTO DE LUCIA

Informazioni Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT Tel. 25-41/48
MILANO Tel. 700-637
TORINO Tel. 273-453

L'inchiesta della polizia per la tragica fine di Saint

Il fatale urto della macchina contro il bordo di un marciapiede - Il corridore lascia tre figli: una bimba di quasi due anni e due gemelli di appena un mese

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Lo sport ciclistico internazionale è nuovamente in lutto: Gérard Saint, una delle più sicure speranze del ciclismo francese, è morto ieri al volante della sua automobile in seguito a una sbandata fatale che ha proiettato la macchina fuori della strada, mandandola a schiacciarsi contro un albero. Nessuno è stato testimone oculare del fatale incidente ed esso rimarrà inspiegabile, come sovente accade in simili casi. Le prime persone sopraggiunte, i due autisti di un camion che lì « Citroën D. S. » di Saint aveva poco prima sorpassato, interrogati hanno affermato che la macchina del campione ciclista marciava in quel momento a non più di 80-90 chilometri orari e così pure ha detto un altro automobilista che, come i camionisti, era stato superato qualche chilometro prima dell'automobile del corridore.

Che cosa sia accaduto nessuno dunque sa con precisione, ma, stando alle constatazioni effettuate dalla polizia, la ricostruzione della tragica sbandata si può riassumere così: il fondo stradale, reso viscido dalla pioggia, ora in quel punto estremamente pericoloso a Saint, poco dopo i due sorpassi aveva certamente dovuto aumentare sensibilmente la velocità della sua macchina, data l'ora tarda, per una ragione che nessuno conoscerà mai, la banda di cemento che delimita il bordo della strada. Un errore di guida che a velocità ridotta non ha una capitale importanza, ma che, commesso ad alta andatura, è quasi sempre fatale. La macchina, dopo avere slittato per una trentina di metri, compiva successivamente due o tre testacoda e andava a schiacciarsi contro un albero sul lato sinistro della strada.

Gérard Saint, rimasto incastrato nei rottami della macchina, invocò aiuto: le sue grida e il fragore dell'urto richiamarono l'attenzione di un addetto a un distributore di benzina poco lontano dal luogo della sciagura; subito egli accorse e nel frattempo sopraggiunsero anche i due autisti del camion. Estrassero Gérard Saint dalla macchina e, dopo averlo deposto sull'erba sul lato della strada, avvertirono telefonicamente l'ospedale di Le Mans: si giunse dall'autoambulanza, Saint, il quale aveva le gambe e le braccia fratturate, ancora non aveva perso la conoscenza; aveva quando fu lasciato in barella sull'autoambulanza, ma morì sul tavolo operatorio poco meno di un'ora dopo l'incidente.

Gérard Saint, che era attualmente militare al campo di Avours nei pressi di Le Mans, era di ritorno da una visita alla sua famiglia, ad un suo bimbo ammalato. Egli lascia la moglie e tre figli in tenerissima età: Fabienne di 21 mesi, Stefano e Veronica, due adorabili gemelli di appena un mese.

Saint era nato ad Argentan in Normandia l'11 luglio 1935; non aveva quindi che 25 anni. Esordì nel 1952, a 16 anni, nei ranghi dei dilettanti ed allora, come lo era ancora oggi tra i professionisti, fu il grande rivale di Jacques Anquetil il quale, come lui, si specializzò nelle prove a cronometro e ad inseguimento. La sua più brillante stagione fu quella del 1959 nel corso della quale, oltre ad una bella vittoria riportata nella Madrid-Roma, disputò il suo primo Giro di Francia piazzandosi al 9° posto nella classifica generale, al 5° in quella del G. P. della montagna e al 1° in quella della combattività.

La sua immatura scomparsa ha suscitato costernazione nel mondo degli sportivi dove non contava che amici.

MARIO BORRIONE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CROCERISTA maglierie cerca abile commesso 18-18enni. Cicolin, Orbassano 26.

IMPORTANTE industria costruzioni in serie macchili, cerca provetto pantalonaio esperto. Presentarsi S. Secondo 20.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatore. Presentarsi Becca, Settimo 25.

INDUSTRIA metallurgica Trofarello assume manovali e manovali specializzati. Telef. [illegible]

INDUSTRIA mobili cerca operai pratici controsoffitti e macchinisti. Tel. 259-276

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti 14-15 anni licenza avviamento. Telefonare 341-476.

LABORATORIO assume ragazzo apprendista 15-17enni. Via Morgia 37.

LAVORO immediato indaffarandolo corriere artistica bella, alta rappresentazione, bella presenza, età 21-26 anni. Telefonare 47-668 Rizzoni Dora dalle ore 10 alle 13.

MACCHINE avvolgitori operatori abili cercasi. Ditta Casella postale 113, Ferrovia Torino.

MAGLIFICIO cerca confezionista e macchinista dipanna trasferta gruppo. Telefonare 772-835.

MAGLIFICIO cerca magliaiste abili a esterna macchina 5-8-12. Tagliatrici sarte. Rimagliatrici pratiche. Tel. 297-900.

MAGLIFICIO My Baby, Fossano 29 assume stabilmente maglieriste macchinisti rettilineo, paga massima.

MAGLIFICIO « Silver Lily » assume stabilmente macchinista interna rettilineo. Telef. 864-632.

MODELLATORI legno abili serrasi. Telefonare 66-536.

MURATORE provetto cercasi. Telefonare 852-737 ore pasti.

NEGOZIO calzature in Torino cerca commessa veramente pratica. Scrivere: Capello Carlo, Rivarolo Canavese.

OPERAI specializzati, qualificati, tagliatori, imbottitori, trasportatori cerca stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A16428

OPERATORE tocni revolver e semi-automatici cercasi per industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A32415

PARRUCCHIERE cerca abile apprendista per signore 15-17 anni. Telef. 80-603.

PER signore casa signorile, persona sola, cercasi fissa pratica cucina referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

PER lavori banco limatrice fresa meccanica varia, anche pensionato cerca. Taglia, via Cristalliera 35 A32978

PICCOLA famiglia cerca domestica tuttofare fissa, massima referenza, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 47-477 dalle 9 alle 13. A13800

PROFESSIONISTA cerca governante, distinta disposta trasferirsi provincia. Scrivere: Casella 103 P. Ba. rara. 32781

QUATTORDICENNE volonterosa laboratorio cartonnellaia cerca. Tel. 768-821.

RAGAZZE vendicompensi cerca laboratorio plastica stampa. Presentarsi Vasano, via Spano 87. A16780

RISTORANTE cerca cameriere serio lavapiatti 16-18 anni. Presentarsi dalle 15 alle 16 fatali, via XX Settembre 18.

SOCIETA' Rubinetti cerca montatori manutentori assumesi presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ».

TESSITURA cerca giovane capo-telaio pratico Rasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A32055

TRASLOCHI Fabris, Orbassano 17, cerca apprendista e abile commesso pratica ramo.

TIPOGRAFO impressore esperto ed apprendista macchinisti per lavori Rasi. Inviare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

TORNITORE specializzato per tornio verticale cercasi urgentemente. Tel. 224-826.

TUTTOFARE coppia cuoco referenziata coniugi soli cercasi, orario 9-21. Telefonare 55-068. A13412

TUTTOFARE giovane referenze cerca famiglia signorile. Rivolgersi portineria via Cuneo 9. A13585

TUTTOFARE media età ore 8-21 oppure due persone coniugi, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata volonterosa aiutare sofferente attività piccola famiglia. Telefonare [illegible] A16715

TUTTOFARE pratica referenziata Rasi massimo dormire cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 743-088. A17274

TUTTOFARE fare moralissima sera cerca distinta famiglia. Telef. 758-327.

URGENTE apprendista e commissioni. Presentarsi tintoria via Cristoforo Colombo 36. A16580

PIAZZISTI, « RAPPR. L. 200 « per parola

ASSUME gruppo editoriale importanza nazionale per potenziamento propria organizzazione vendita Liguria giornali familiari vojtivi attitudine commerciale previo corso preparazione professionale. Ottime possibilità guadagno carriera. Dettagliare studi carriculum referenze patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ». A13577

ASSUMIAMO personale femminile propagande 3000 giornalieri più percentuale. Ditta Difeo, via Lamarmora 17.

ASSUMIAMO propagandisti forte stipendio, percentuale. Telef. 293-466.

DENTARI stimanti intendenti valuta: 16 commerciabili provata capacità vendita prodotti alimentari largo consumo primaria Case nazionali. Referenze controllabili. Condizioni ottime. Tel. 690-634.

DISTRIBUTORE [illegible] provincia Parma rappresentanza con deposito esaminando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A23443

ELETTRODOMESTICI affidiamo vendita ad introduttissimi negozianti documentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ». A22387

FABBRICA autorizzati desiderebbe entrare in rapporto con rappresentanti qualificati bene introdotti presso rivenditori successori ricambi auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ».

FARMACEUTICI assumiamo giovani rappresentanti per Torino e Cuneo residenti in loco e già largamente introdotti classe medica. Elevata [illegible] per lisitno avvenibile. Centinaia risposte compartimentali, Casella 434 D. BIP. Tritone Roma. 22777

GROSSISTA maglierie dilati cerca piazzista introdotto clientela Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5244 — Torino ».

GRUPPO editoriale libri arte architettura arredamento varia cerca agenti vendita rateale. Referenze. Casella 380 M. BIP. Milano. 22763

IMPORTANTE costituenda [illegible] rappresentanze ubicata unica galleria Media Blanco, cerca accordi con industria per rivendita Francia sua rappresentanza esclusiva 2) rubinetterie industriali, [illegible] sanitarie; 3) macchine lavoro, macchine utensili. Disponesse locali, magazzini, organizzazione commerciale completa. A.M.E. BP 7, Chamonix Francia. 22782

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca giovani laureati farmacia o chimica per propaganda medico nella zona di Torino e Novara. Corrispondenza riservata. Casella 381 M. BIP. Milano.

IMPORTANTE Casa americana profumi parrucchiere per signora assumerebbe per zona libera Piemonte e città Torino persone di facile parola, veramente capaci vendita autonomo. Possibilissime introduzioni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

INGROSSO tessuti cerca viaggiatore [illegible] Piemonte, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A15320

INSERIAMO industria mobili per cucina verificati al polisteri offre rappresentanza zona Piemonte e Liguria ed almeno ottimo serio bene introdotto presso mobilieri. Zenith scrivere senza referenze ai introduzioni dimostrabili. Casella postale [illegible] Torino. A13707

SOCIETA' concessionaria prodotti inglesi abbinabili campo lubrificazione ai articoli tecnici cerca agenti [illegible] campo automobilistico agricolo ed industriale rispettive provincie piemontesi residenza, ampi dettagli referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

TELETIPO [illegible] ricerca su licenza americana società subaffitta Piemonte, Liguria, Sardegna cerca agenti introduttissimi negozianti per affidare incarico provinciale. Eslgesi [illegible] introduzione ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

OFFERTE VARIE L. 100 per parola

ASIATO, distinto, ora ufficio, [illegible] bo vigorina max 28anne scopo matrimonio. Indirizzare, Casalmonferrato scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A27296

BELLA ventina 22anne possidente pulita conoscenza sposerebbe sentimentalmente solida posizione, massimo 45anni. Inserzionisti, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A18663

ALTO bella presenza, anni 37 con azienda conoscerebbe scopo matrimoniale signorina unica bella con piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

ALTO [illegible] conosciuta [illegible] sposerebbe signorina ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ».

BELLA presenza simpatica simpatica intelligenza compensativa 35anne sposerebbe solido sentimento ottima posizione, distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A13478

COMMERCIANTE 30anne, diplomato, celibe, bella presenza, capitale 10 milioni, sposerebbe giovane distinta, età, condizioni economiche adeguate. Trattasi attuo parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A13510

ESERCENTE [illegible] torinese alto [illegible] sano sposerebbe [illegible] bella, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A18139

COSTRUTTORE edile su progressi anni 29 alto 1,76 sportivo desidererebbe conoscere scopo matrimoniale, signorina alta snella carina simpatica, bendisposta affettuosa. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

DIPLOMATA 23anne bella moglie di servizio patrimonio sposerebbe giovane carina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ». A16788

DISTINTO bello impiego [illegible] scopo matrimoniale signorina 24-28anne impiego o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A18369

DISTINTO possidente commerciante 33anne culto sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ». A23325

FERROVIERE distinto celibe sposerebbe signorina piemontese 26anni sentimentale preferenza morale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6132 — Torino ». A23234

(Continua a pag. 10)

SIST

Dal primo impiego al graduale miglioramento della carriera, ognuno può trovare nei corsi specializzati l'arma del successo.

VIA PO n. 2
Telefono 47.573

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree via Cesare Battisti [illegible] via [illegible] Ore 9-12; 15-20; fest. 10-12; tel 45-666

Sabato il Gran Premio riservato alle "Formula 2„

A Siracusa una sola Ferrari contro la coalizione straniera

La vettura italiana affidata a Von Trips - Moss al volante di una Porsche

La stagione automobilistica sta salendo di tono. In una settimana avremo due corse importanti, distanti l'una dall'altra più di 6 mila chilometri: il Gran Premio di Siracusa sabato prossimo, la « 12 ore » di Sebring il 26 e 27 marzo.

La gara siciliana è riservata alle macchine di Formula 2, che prescrive motori di cilindrata massima 1500 cmc., contro i 2500 della F. 1 secondo cui si disputano le corse di campionato mondiale conduttori. Ma quest'anno la formula « cadetta » acquista un particolare interesse in vista del cambiamento della Formula 1, che dal 1. gennaio 1961 ridurrà la cilindrata appunto a un litro e mezzo. Ora, nella maggioranza dei casi gli attuali motori F. 2 costituiranno la base di quelli della futura « grand prix », e discende da ciò l'interesse che più o meno tutti i costruttori di macchine da competizione dimostrano per la 1500.

Il Gran Premio di Siracusa, prima prova italiana di rilievo in questa stagione, ha perciò raccolto iscrizioni di prim'ordine. « vedrà al via tutte le migliori « F. 2 » del momento, a cominciare dalle solite Cooper-Climax, che sono ormai, nelle due formule, le macchine più diffuse. Al volante delle leggere monoposto di Surbiton saranno il campione mondiale Jack Brabham, Maurice Trintignant, Harry Schell, Ron Flockhart, Gendebien e il giornalista-pilota belga Paul Frère.

Ha invece cambiato marca — ma soltanto per le gare di Formula 2 — Stirling Moss, che ha firmato un contratto con la Porsche di Stoccarda. Moss, affiancato da Masten Gregory, gareggerà dunque con la vettura tedesca, che tra le 1500 anche nella scorsa stagione si è divisa con la Cooper il maggior numero di vittorie.

I colori inglesi saranno poi difesi dalle Lotus di Innes Ireland, Alan Stacey e Mike Taylor. Contro queste pur per di coalizione, una sola Ferrari, affidata alla guida del pilota tedesco Wolfgang Von Trips. La Casa modenese si è finora dedicata con piuttosto tiepido interesse alle corse di Formula 2, per le quali ha praticamente realizzato un solo esemplare di monoposto, azionato da un motore a 6 cilindri assai potente. Nell'inverno, questo mezzo meccanico è stato comunque migliorato con una serie di modifiche che dovrebbero permettergli di fronteggiare validamente le avversarie inglesi e tedesche.

Una certa curiosità presentano infine due nuove macchine realizzate in Italia con motori Alfa Romeo Giulietta [illegible] rati a 1600 cmc., che dovrebbero costituire i prototipi di quella Formula Senior da più parti caldeggiata come ponte di passaggio dalla « Junior » alle autentiche « grand prix ». Osserviamo, a questo proposito, che nella sua riunione di ieri, la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana ha deciso di soprassedere per il momento all'esame della regolamentazione tecnica che dovrebbe configurare esattamente questa « Senior ». Comunque, qualche tecnico - artigiano di [illegible] volenti le ha già messe in cantiere, e ne vedremo appunto un paio a Siracusa, guidate da Branca e Pirocchi.

Il circuito siciliano è di tipo semi-permanente; ha lo sviluppo di 5800 metri, la veloce e ben protetto.

Stirling Moss

DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO IERI SUL MODENA

Il Novara torna a sperare

Qualche cenno di risveglio anima la squadra piemontese impegnata nella lotta per non retrocedere

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

La vittoria sul Modena ha ravvivato le speranze dei novaresi di vedere la retrocessione in serie C. La strada da percorrere è ancora lunga e difficile (nonostante ad esempio è in programma un viaggio a Lecco...), ma il ricongiungimento con il gruppo di coda è già un passo importante, il primo passo verso la salvezza.

I ragazzi di Facchini hanno bloccato ieri i modenesi sotto il pesante fardello di 4 reti ad 2, ha risultato abbastanza, che nessuno alla vigilia poteva prevedere. I « gialli » emiliani stanno seriamente attraversando un periodo di scarsa vena; i guai che hanno colpito la squadra (incidenti con il Catanzaro, conflitto con il Messina, infortuni, squalifiche) si ripercuotono anche sui giocatori in campo, il rendimento del gioco è scarso, ed insufficiente è la prestazione di alcuni elementi che pure figurano tra i più forti. Il Modena ha ormai definitivamente rinunciato alla promozione in serie A. Anzi si pensa già a scongiurare... Fino [illegible] che proprio in questi giorni ha stretto firmato un compromesso con l'Inter per la cessione di metà cartellini del centromediano Tumanni. La notizia naturalmente non trova conferma ufficiale.

Per il Novara, diversamente, l'inizio, due soldi di speranza. « E' difficile la nostra posizione — ha dichiarato ieri il dirigente comm. Marino — è difficile e grave per tanti motivi. Comunque speriamo nel miracolo, perchè è bene che ci aggiunga che soltanto un miracolo può salvare il nostro sciagurato in serie C ». La reazione dimostrata ieri dei ragazzi davanti contro il Modena lascierebbe credere in qualche possibilità di ricupero, ma sarebbe opportuna una controprova, perchè dopo la facile vittoria sui « gialli » è rimasta l'impressione dell'occasionalità del successo.

Mariani ha fatto tre goals grazie alla complicità del terreno. Grossi, Albini ha segnato un « regalo » del portiere Balzarini. Sono dati che non si possono dissentire. Ed è per questo che sarebbe necessaria una nuova fiammata prestazione, per confermare che la squadra è veramente in ripresa. Rimane invece da stabilizzare come nel complesso alcuni pessimo numerosi giocatori capaci. Ieri menomano quattro o cinque titolari (Pocchi, Renosto, Pezzarin, Scaglia e qualche altro), ed i sostituti hanno dimostrato di essere all'altezza del compito. Ha segnato il veterano Galimberti, calciatore dilettante e studente in Medicina all'Università di Milano. Una partita soltanto non permette un giudizio tecnico completo. Si tratta però di un risultato fortemente gratificante, preannuncia nel combattimento, alcuni buoni sicuro nel pallaggio. Non si sentiamo di dire se fra qualche anno farà il medico oppure il calciatore...

GIULIO ACCATINO

Da sinistra: Mariani, l'allenatore Facchini e Galimberti

La scheda del Totocalcio

X-1-1: ATALANTA (p. 31) - FIORENTINA (p. 33) — Da una squadra che ha battuto la Juventus ci si può ragionevolmente attendere anche un successo sulla Fiorentina, tanto più che i viola saranno privi di Malatrasi e Castelletti e forse anche di Chiappella.

1-X: BOLOGNA (34) - SPAL (26) — Un « derby » emiliano che ha, per tradizione, il pronostico incerto, a vantaggio dei rossi-blù bolognesi il ritorno in forma di Pivatelli.

1: INTER (28) - BARI (16) — Anche se i bianco-rossi berici guadagneranno tutta sulla difesa per salvare almeno il pareggio, l'Inter, che schiererà Lindskog mediano, merita la fiducia.

1: JUVENTUS (36) - LAZIO (16) — La capolista non perda di Sarti, Stacchini, Rivera e forse Emoli: questo l'unico fattore che può dare incertezza al confronto

X-1: LANEROSSI (30) - GENOA (14) — Il ritmo e la decisione dei viaggiatori contro la disperata volontà di riscossa dei rosso-blù liguri.

X-1: NAPOLI (18) - PALERMO (27) — Anche a Napoli si lotta per la salvezza, protagonista la difesa siciliana imperniata sul portiere e nazionale Anzolin.

1-X: ROMA (28) - PADOVA (20) — I giallo-rossi hanno più classe ma manc impreannato del loro avversari; l'istruprendente di Brighenti e compagni potrebbe ottenere una serie minacciosa per una Roma svogliata. Tra i romanisti assente lo squalificato Baglio.

1-X: SAMPDORIA (29) - ALESSANDRIA (14) — Privi dello squalificato Girardo e del « nazionale juniores » Rivera, i grigi amdano, come si suole, a caccia di punti preziosi per tranquillizzare la loro scarsa appetenza di restare tabuisti a Marassi.

1-X: UDINESE (19) - MILAN (32) — Gli lotta per la salvezza e per il secondo posto.

X-1: MESSINA (34) - CATANIA (32) — « Derby » siciliano in Serie B, con leggera preferenza per il solido Catania, forse la classifica.

X-1: TARANTO (18) - TORINO (35) — La difesa del granata capolista ha già superato tali ostacoli da offrire buona garanzia anche per la trasferta pugliese. Il Taranto però è in drammatica posizione di classifica e lotterà con la forza della disperazione.

X: SIENA (28) - LIVORNO (30) — Un « derby » toscano assai incerto: i livornesi guidano la classifica del Girone B di Serie C. Il Siena è al quarto posto.

1-X: REGGINA (15) - COSENZA (29) — Il Cosenza è secondo in classifica nel Girone C di Serie C, la Reggina lotta invece per non retrocedere.

X: MARSALA (17) - FOGGIA INVERNIZ (32).

X-1: PARMA (22) - RIMINI-TRIAL MONZA (25).

Concorso ippico al Sestriere

SESTRIERE, giovedì sera.

Si è tenuto stamane al Sestriere un originale concorso ippico su neve. Le gare, che continueranno anche domani e sabato, si svolgono su un campo coloculi di metri 100x50, confondo di neve pressata, allestita nella zona dell'albergo, presso la stazione di partenza della funivia del Fraiteve. Le asperità del campo, che si presenta in ultima conclusione.

Il programma della prima giornata prevede tre competizioni: il premio Alpette, categoria a tempo, riservato ai cavalli di 5 anni, con cinque partecipanti; il Premio Banchetta, categoria F a tempo, con 17 cavalli; il Premio Fraiteve, categoria D a tempo, con la partecipazione di sei cavalli.

La manifestazione aperta stamane

Due «oriundi» in prova al Torino

Sono giunti a Torino nuovamente in contatto con la Società granata due giocatori argentini: l'ala destra dal « Platense » di Buenos Aires, Jorge Ruben Piotti, di 22 anni; ed il centromediano diciannovenne Ernesto Giannella, libero da impegni e da tesseramento, si tratta di due elementi « oriundi » e quindi in regola con l'articolo regolamentazione italiana. Sia Piotti che Giannella hanno già messo un compromesso con il Torino; i tecnici granata, forse ogni stasera, esaminavano in partita le loro possibilità per decidersi l'eventuale ingaggio. I due non potranno trattare con altre Società italiane o straniere fino al 29 di questo mese.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Ragazze in armi contro i tedeschi

Jovanka e le altre di Martin Ritt narra le drammatiche vicende di cinque donne jugoslave nella guerriglia partigiana - La riprovazione della guerra dall'angolo femminile

JOVANKA E LE ALTRE, di Martin Ritt, con Silvana Mangano, J. Marran, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin e R. Basehart. Italiano. (Cinema: Ambrosio).

Jovanka e altre quattro ragazze d'una cittadina jugoslava occupata dai tedeschi nel 1943, incorrono nell'infamia della rapatura a zero per aver amoreggiato con un giovane ufficiale nazista che le ingannava, l'una con l'altra, tutte e cinque. Ignobile costui, ma scusabili le fanciulle ai cui occhi l'amore non vesta divise e parla esperanto. Da un agguato saltano alcuni partigiani che accoppano il galletto e poi tosano le cinque «collaborazioniste», una delle quali è ripresa incinta.

Che farne? Tenerle in città, sarebbe lo stesso, per i tedeschi, che palesare la propria impotenza nei confronti della Resistenza; imprigionarle, sarebbe un aggiungere il danno colle beffe. Così le ragazze vengono messe delicatamente fuori, e sia di loro quel ch'esser vuole. Jovanka, che ha più cervello di tutte, assume il comando del branco, che internandosi nel paese ha modo di vedere altri orrori della guerra: case abbruciate, cadaveri d'impiccati, sanguinose guerriglie. Quanto al vivere, si arrangiano, rubando e rapinando quel che possono. Ed ecco la prima risultanza: cinque graziose ragazze trasformate in infidi sciacalli.

Il senso del film è subito chiaro: la riprovazione della guerra (anche di quella della parte giusta) dall'angolo femminile. «Perché?» è la parola che ricorre più frequente in bocca alla protagonista Silvana Mangano: «perché?»

È un'altra morale, già rivelata da Ugo Pirro, autore del romanzo da cui è stato tolto il canovaccio, è che «i capelli fanno la donna». Una volta succonate Jovanka Ljuba Marja Danica e Mira imparano la destrezza e la crudeltà dei maschi, mentre poi, man mano che loro ricrescono i capelli, le vediamo riaprirsi a sentimenti femminili, quali la maternità, l'amore, il focolare.

Intanto le sbandite incappano in un comando di guerriglieri capitanati dallo stesso che comandò la loro razzia. Ciniche e risecchite accettano di farne parte, bramose di menar le mani in qualsivoglia direzione; e a guisa di maschiacci, montano di guardia, custodiscono prigionieri, sostengono scaramucce, si avventurano in rischiose spedizioni.

Ma sotto sotto in nessuna di loro la donna ha veramente abdicato, e lasciando di quella che partorisce (la quale in tutti i modi avrebbe dovuto farlo), un'altra tralascia di vigilare per fare l'amore con un compagno (anche saranno fucilati tutti e due), un'altra s'innamora del prigioniero affidatogli, uccidendolo poi a malincuore quando tenterà di fuggire, e così anche le altre, per altri segni, ci confermeranno donne.

In quanto a Jovanka, la sua femminilità s'esprime in toni goliardi ma non meno perentari: quella ribrezzo a cui partecipa con maschia energia, è chiaro che la riempie d'orrore. Nel suo pallido viso, rispuntandole i capelli, è scritta una condanna senza appello contro la guerra e gli uomini che la fanno. E l'asprezza sapa dei partigiani capisce via via il latino e s'innamora di quella donna così gentile che gli eventi hanno reso di pietra. Per dare tempo ai compagni di salvarsi dietro un valico, i due moriranno insieme, al governo di una mitragliatrice.

Film abile persin troppo, nel senso che tutte le sue intenzioni sono archisapute, e la recitazione e lo spettacolo prevalgono sulla verità e la vita. La sequenza iniziale e l'episodio dell'attentato ai tedeschi riuniti per ascoltare il discorso del Führer, sono tra le cose migliori. Gli attori e specialmente le attrici recitano bene; ma appunto recitano, e la Mangano con un'enfasi secca a lapidarla che non per ciò resta di essere enfasi.

l. p.

Quinn e la giapponesina

L'affettuoso abbraccio fra Anthony Quinn e la giapponese Yoko Tani sua partner nel film «Ombre bianche» presentato ieri sera a Roma con l'intervento dei due attori

LE PRIME TEATRALI

Amaro come il tossico il ragù della domenica

La nuova commedia di Eduardo De Filippo ha commosso e divertito ieri il pubblico del Carignano - Pupella Maggio, ammirevole attrice

Eduardo De Filippo è tornato ieri sera al Carignano con Sabato, domenica e lunedì, una commedia che ha commosso e divertito il pubblico con la vivida e realistica rappresentazione di un piccolo dramma familiare.

L'azione comincia nel pomeriggio di un sabato. (Il giorno ha importanza: il luogo, Napoli, assai meno perché dovevano siamo fuori, nonostante le apparenze, dal teatro dialettale). Nella cucina di casa Priore, la signora Rosa prepara il ragù domenicale tra la festosa animazione dei figli, dei parenti, degli amici. Silenzioso e rabbuiato è soltanto Peppino Priore, il padrone di casa. Covа il rancore che esploderà il giorno dopo.

Nel secondo atto, la famiglia è riunita in camera da pranzo intorno al tradizionale maccheroni della domenica. E' una grande scena, tra le migliori di quante abbia mai scritto Eduardo. Il quale, dopo la mirabile contrattazione del primo atto — pochi gesti d'insofferenza e parole smozzicate —, vuota finalmente il sacco della sua amarezza inventando di, assurde accuse la moglie, che a tutt'altro pensava che ad una tresca, come sospetta il marito, con il ragioniere del piano di sopra.

Terzo atto, lunedì. I figli, stupiti di tanto clamore per motivi insignificanti («Ma perché non vi dite le cose non appena succedono?», chiede la spregiudicata Giulietta), propiziano la riconciliazione. In realtà, le ire e i furori celavano, da entrambe le parti, il rimpianto di un amore logoratosi con gli anni e che si voleva in qualche modo rinverdire. E in arisi, forse, è stata salutare: ha spazzato via i vecchi rancori e ha aperto la strada a una più serena convivenza.

Il successo è stato vivissimo: Eduardo ha scritto una delle più fini e sincere commedie del suo già ricco repertorio. Agli applausi per l'autore, si sono uniti quelli per l'interprete e il regista. E' superfluo ritessere le lodi di Eduardo attore: ha recitato con toni accenti di verità e sobrietà di effetti da lasciare un'impressione indimenticabile. Ma non da meno, e non è piccolo lode, furono i suoi compagni, tra i quali Pupella Maggio, nella parte di Rosa, ha addirittura sbalordito quanti ignoravano che ammirevole attrice essa fosse.

a. b.

Istituto del Teatro — Oggi alle 18,15, in un'aula della Facoltà di Legge (via Carlo Alberto 10), seconda conversazione del ciclo «Le poetiche del Teatro Moderno»

Ai «Venerdì letterari»

Moravia e Pasolini discutono sul romanzo

Per domani, venerdì, al Teatro Carignano, l'Associazione Culturale Italiana annuncia una conferenza «dialogata» o ciò, se non proprio un contraddittorio, uno scambio di vedute fra i due scrittori Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini sul tema: «Il romanzo».

Il nome di Moravia non ha bisogno di essere illustrato: la sua attività in campi letterari diversi lo ha reso noto in ogni Paese ove sono ben conosciuti i suoi romanzi, tradotti in molte lingue.

Pier Paolo Pasolini, narratore e poeta di molto interesse, autore di «Ragazzi di vita», «Una vita violenta», troverà nel suo dialettico «avversario» lo scrittore che meglio può ribattere oppure cavallerescamente avversare le opinioni esposte e sostenute nell'interessante conferenza.

Concerto di musica sinfonica dell'Orchestra della Interfacoltà

La Camerata strumentale «Alfredo Casella», diretta da Nicola Sturo e composta dagli studenti dell'Interfacoltà torinese terrà domani alle 21,15 nel Salone del Collegio Universitario (via Galliari 30) un concerto di musica sinfonica.

Il programma comprende: la «Ciaccona» di Purcell, il «Concerto grosso op. 3 n. 9» di Vivaldi, la «Suite per coro e archi» di Schröder, la «Trauermusik» di Hindemith e il «Concerto grosso op. 3 n. 11» di Vivaldi.

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19: Passaporto: lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: Quattro passi tra le note: varietà musicale. Orchestra diretta da Nello Segurini.

20: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Campanile Sera, presentato da Mike Bongiorno, con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: Giovani d'oggi: un'inchiesta di Carlo Alberto Chiesa (terza puntata). «I giovani e la scuola».

22,55: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30-16,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv - 19,45: Il problema dei profughi - 20: Da Sunion ad Atene - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Pigrizia», tre atti di E. Possenti e G. Lopez - Telegiornale.

Ansie a "Campanile" per la prova sportiva

Sfumato l'incontro di pallavolo, si parla di una specie di percorso di guerra - Ma Casale ed Aversa non sono d'accordo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

A poche ore dall'inizio della puntata di Campanile sera, la Direzione della tv ha i suoi bei grattacapi; infatti, è sorta un'accesa contestazione sulla prova che dovrà opporre Casale ad Aversa, una prova sportiva che era prevista come il «clou» della serata. Sabato scorso, fu lo stesso chiesto alle due città concorrenti se gradissero un incontro di pallavolo. Nella piazza di Casale si sarebbe svolta la gara fra le rappresentative maschili dei paesi avversari, mentre ad Aversa le donne avrebbero dato uno spettacolo di grazia e di destrezza. Casale ed Aversa avevano accettato.

Ieri mattina, all'improvviso, è avvenuto il colpo di scena: la gara di pallavolo era sospesa. Le versioni, nei corridoi di corso Sempione sono due: la prima secondo la quale Aversa avrebbe comunicato per telegramma che non era in grado di accettare la sfida, poiché alcuni elementi della squadra si erano ammalati; la seconda, secondo cui l'incontro fra rappresentative femminili era riuscito sgradito a un alto funzionario che aveva consigliato di sostituirlo.

Come contropartita, la tv ha invitato i due paesi a compiere una specie di «percorso di guerra»: gli atleti delle due parti avrebbero dovuto percorrere quaranta metri ad ostacoli, impadronirsi di una bandierina dopo caserme distrutte in un quadro succedersi secondo i canoni più ortodossi della ginnastica moderna, accedere e tornare al punto di partenza. Ma Casale non ha gradito la prova: ora tutto è in alto mare.

Camillo Brambilla

Ore 22,15: Una inchiesta

Due casi commoventi in «Giovani d'oggi»

Stasera, alle 22,15 circa, andrà in onda alla televisione la terza puntata della inchiesta Giovani d'oggi di Carlo Alberto Chiesa, che riguarda I giovani e la scuola. Questa terza puntata mostra due esempi, allo stesso tempo drammatici e positivi, che sono stati posti in apertura e a chiusura di storie negative.

In apertura: il caso di quel pastorello abruzzese, Felice Mannarelli, che, pur di apprendere, da solo, leggendo ogni cosa, la sera, dopo aver rinchiuso le pecore nello stazzo e le mucche nella stalla, se ne andava sotto l'unico fanale del paese, a leggere, per risparmiare la luce elettrica della propria casa. Quando si sentì sufficientemente preparato non però altro che di procurarsi il mezzo per poter proseguire regolarmente i suoi studi: chiese e ottenne di partecipare a Lascia o raddoppia? e vinse. Ora, lasciato il paese, è andato a studiare dagli Scolopi a Firenze, per diventare un giorno farmacista.

La puntata si conclude con un tragico e pietoso episodio di cui tanto si è parlato a suo tempo: la storia di Antonio Germinario, lo studente che, per continuare gli studi, nascose di essere malato e morì. Da Molfetta venne al Politecnico di Torino, «perché la laurea in quell'istituto è apprezzata da noi e all'estero».

Lilla Brignone è una donna contenta

Lilla Brignone in questi giorni a Torino per le riprese allo Stabile

Dimentica vivendo lietamente i drammi che porta sulle scene

Allegra, un riso gaio, gli occhi luminosi, l'attrice è assai diversa da come la descrivono - Parla con franchezza della sua vita privata - Il sodalizio con Gianni Santuccio

Del talento di Lilla Brignone nessuno dubita: quasi certamente è in prima attrice italiana. Chi l'ammira si è chiesto però, almeno una volta, cosa nasconda di doloroso dentro il cuore questa donna così spesso accigliata, dallo sguardo pensoso. Non nasconde nulla, non è infelice, al contrario è una donna contenta. «La rappresentazione era un terremoto. Credo di aver fatto morire prima di tempo una mia che mi adorava, e a cui ha dato troppe emozioni. Per continuare mio padre a farmi recitare buvevi un giorno una bottiglietta di laudano e per poco non andavo all'altro mondo. Ancora adesso non sono completamente cresciuta». Così, allegra, un riso gaio, gli occhi luminosi, ho conosciuto, ieri nel suo albergo torinese, una Brignone inaspettata. La trovo nella nostra città per le recite di Qui non c'è guerra alla Stabile dove cenerà e sabato darà, nel pomeriggio, un «recital» per gli abbonati).

Perché al pubblico mostra un volto che non è il suo? «Ogni uscita in palcoscenico è un dramma — mi risponde. — Ho una folle paura di non riuscire a fare bene come voglio. Poi i miei personaggi, Nora o Elettra o Neanche, non sono certo facili, né sorridenti». Siede, minuta, su un grande divano. Ha un golfino blu, una gonna scozzese a piegbe, una pelliccia sulle spalle; fuma molto, beve caffè, ma non è nervosa, non sembra affatto suscettibile, come molti la descrivono. Ha l'aria di voler dimenticare, vivendo nel modo più lieto possibile, i drammi che poart sulle scene.

Pochi lo sanno, ma l'attrice che in questi ultimi anni ci ha dato le più belle interpretazioni femminili del teatro (basterebbe citarne una: L'alloletta di Anouilh), che per sette anni è stata la prima donna del Piccolo di Milano, che Luchino Visconti ha da qualche tempo attirato nella sua orbita di pochi intimi, ha fatto anche la soubrette (o qualcosa di simile) in rivista a fianco di un Rascel che ancora nessuno applaudiva, di Stival, di Walter Chiari.

«Le parti vivaci, leggere, piccanti mi attirano — confessa — e la Parigina mi ha divertito moltissimo; da tempo prego i miei amici autori di scrivermi una commedia brillante, per ora non mi hanno accontentata. E neppure i registi: mi ritiano tipi di vecchie zie molto bisbetiche. Chissà che un giorno anch'io, come Gassman, non trovi il mio Manicalli». Rida divertita al pensiero di mostrare al pubblico il suo vero carattere impulsivo e irrequieto e il suo vero modo di fare, scanzonato e parecchio lunatico.

«Chissà che non diventi celebre come Vittoria quando avranno scoperto anche a me una vena comica. Ma no, è impossibile. Lui è un "mostro" del teatro; riesce a fare tutto. Solo con lui la folla diventano ragionevoli». Nel giudicare gli altri attori non è avara di riconoscimenti. Trova adorabile la Morelli, grande nome Stoppa, ammira l'impegno di Albertazzi e così via.

«Con Gassman sono in debito: gli devo un grazie — aggiunge —. L'anno scorso, dopo il doloroso scioglimento della compagnia di Luchino Visconti a Roma, diedi un recital. Ero abbattuta, chiesi a Vittorio di presentarmi lui al pubblico. Accettò con gioia e fece anche la parte di un personaggio che nel monologo di Cocteau, Il dell'indifferente, non dice una parola. Lui, il mattatore, muto. Io, l'attrice forse più schiva, una mattatrice. Fu un successo. Con quel gesto mi ricompensò di uno spavento che mi aveva fatto prendere qualche mese prima. Vele la pena di ricordarlo. Un mattino, dormivo in casa mia a Roma. Fui svegliata da un gran chiasso. Sentivo una voce concitata, alla radio. Mi alzai terrorizzata. "E' scoppiata la guerra" penso, e corro ad aprire anch'io la radio. Un attimo di angoscia: era Gassman che, alle nove del mattino, recitava I persiani».

Lilla Brignone parla con grande franchezza della sua vita artistica e privata. Nella prima, due sono stati gli incontri decisivi: con Strehler e Grassi nel 1945, con Luchino Visconti, «la personalità più completa del teatro di oggi», pochi anni fa. Nella seconda vi è stato il matrimonio e la nascita di una bambina, poi il lungo, agitato amore con Santuccio. Dopo dieci anni di esistenza comune, tre anni fa l'unione si è infranta, con grande pena di entrambi. Ora le ombre sono passate.

«Santuccio è un attore magnifico, ma un temperamento insofferente di qualsiasi legame. Siamo rimasti con profondamente amici ed abbiamo una stima reciproca così vera che fanno prossimo abbiamo deciso di formare una compagnia insieme. Metteremo in scena Estate e fumo con la regia di Puecher che già ha avuto successo, una nuova edizione di Romanticismo di Rovetta, due novità, una straniera, l'altra italiana. Sono lietissima di questa decisione, spero che insieme riusciremo a dare ancora al pubblico un teatro serio e valido».

Donna appassionata, certo dentro ed incapace di mezzi termini, Lilla Brignone parla di Santuccio, l'uomo straniero, solitario, incostante e generoso con il quale ha vissuto anni belli e difficili, con infinita tenerezza. «Mi auguro non capiti mai: ma se egli avesse bisogno di me, abbandonerei tutto per correrpli vicino».

Mirella Appiotti

MOSTRE D'ARTE

Pittura (per scienziati) di Peter Foldes

Su ampie lole dai fondi colorati in blu, rosso o nero, che egli espone alla Bussola, Peter Foldes — un inglese, francese per diporto, ma ungherese di origine essendo nato a Budapest nel 1936 — ha dipinto immagini che sembrano rallentare le armoniche vibrazioni di insonni e misteriosi strumenti, ma anche l'ultima struttura di un mondo che non diversamente forse apparirebbe all'indagine d'un atomico.

Peter Foldes, che a ventun anni era insegnante aggiunto presso la Scuola di Belle Arti, abbandonata fardi apri gli occhi sul mondo dell'arte moderna, ma si lasciò attrarre successivamente da ogni esperienza estetica, passando dal post-impressionismo al cubismo, dal fauvismo, all'espressionismo e al surrealismo, per dedicarsi anche alla cinematografia «animata» (e ebbe due gran premi a Cannes e a Venezia, rispettivamente nel 1952 e nel '56). Ma non abbandonò per questo la pittura. E dalle esperienze che in bianco e nero un paio d'anni fa annunciavano l'attuale sua visione, Foldes è venuto creando dei vasti spazi tutti segnati da misteriosi itinerari luminosi, cui il colore ultimamente ha dato una quasi più lirica significazione.

an. dra.

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 12 marzo 1960 sulle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 93 sett.); 75 (da 63); 23 (da 53); 58 (da 50); 86 (da 49); 9 (da 47); 17 (da 43); 68 (da 42); 40 (da 41); 72 (da 41).

BARI: 34 (da 53); 78 (da 50); 85 (da 48); 12 (da 43); 86 (da 42); 74 (da 41); 65 (da 39); 58 (da 36); 9 (da 34); 21 (da 33).

CAGLIARI: 58 (da 115); 59 (da 88); 52 (da 69); 37 (da 57); 73 (da 54); 4 (da 52); 53 (da 48); 90 (da 47); 87 (da 46); 67 (da 44).

FIRENZE: 38 (da 93); 86 (da 81); 10 (da 80); 84 (da 53); 72 (da 50); 60 (da 49); 61 (da 47); 48 (da 45); 75 (da 42); 27 (da 41).

GENOVA: 57 (da 77); 26 (da 77); 39 (da 67); 13 (da 59); 74 (da 55); 83 (da 55); 16 (da 54); 64 (da 51); 81 (da 46); 9 (da 42).

MILANO: 23 (da 85); 25 (da 66); 69 (da 60); 9 (da 55); 74 (da 51); 33 (da 51); 2 (da 47); 70 (da 45); 65 (da 44); 85 (da 41).

NAPOLI: 73 (da 86); 75 (da 64); 39 (da 62); 47 (da 53); 8 (da 48); 33 (da 45); 48 (da 38); 26 (da 38); 18 (da 37); 14 (da 36).

ROMA: 11 (da 87); 10 (da 81); 77 (da 63); 79 (da 58); 20 (da 57); 33 (da 54); 76 (da 52); 54 (da 51); 46 (da 47); 84 (da 47).

VENEZIA: 45 (da 77); 31 (da 68); 57 (da 67); 2 (da 57); 35 (da 53); 29 (da 44); 30 (da 40); 49 (da 37); 47 (da 36); 77 (da 33).

Ritardi nel dare l'anno nelle 10 ruote per i gettoni, verificatisi, cadenze, anno, decine:

GEMELLI: Torino, 23 sett.; Bari, 22; Cagliari, 21; Firenze, 9; Genova, 13; Milano, 9; Napoli, 4; Palermo, 4; Roma, 9; Venezia, 7.

Vestiti: Torino, 10 sett.; Bari, 17; Cagliari, 3; Firenze, 9; Genova, 7; Milano, 5; Napoli, 6; Palermo, 0; Roma, 14; Venezia, 10.

CADENZE: Torino, 8 (da 20); Bari, 5 (da 28); Cagliari, 7 (da 21); Firenze, 1 (da 26); Genova, 1 (da 33); Milano, 9 (da 44); Napoli, 0 (da 28); Palermo, 4 (da 30); Roma, 6 (da 52); Venezia, 6 (da 71).

FIGURE: Torino, 5 (da 37); Bari, 4 (da 30); Cagliari, 7 (da 15); Firenze, 1 (da 37); Genova, 3 (da 38); Milano, 8 (da 41); Napoli, 5 (da 23); Palermo, 0 (da 25); Roma, 1 (da 28); Venezia, 3 (da 28).

DECINE: Torino, 10.na (da 15); Bari, 70.na (da 46); Cagliari, 80.na (da 66); Firenze, 70.na (da 16); Genova, 35.na (da 30); Milano, 20.na (da 31); Napoli, 70.na (da 30); Palermo, 15.na (da 23); Roma, 1.a (da 42); Venezia, 40.na (da 21).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Palermo**: n. 37 da 643 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Torino**: n. 35 da 111 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Milano**: n. 9 da 703 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Cagliari**: n. 84 da 687 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Roma**: n. 80 da 634 settimane.

I gemelli sono nati dall'inizio del 1960:

1 v. a Firenze (46, 51); 1 v. a Milano (33, 83); 1 v. a Napoli (23, 77); 1 v. a Palermo (44, 77); 1 v. a Roma (33,44); 2 v. a Venezia (11, 33, 88).

I vestibili:

2 v. Cagliari (64, 66; 31, 18); 1 a Firenze (85, 56); 2 v. a Genova (13, 31; 45, 54); 1 v. a Milano (57, 78); 1 v. a Napoli (45, 56); 1 v. a Palermo (56, 65); 1 v. a Venezia (13, 31).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 35 (simb.) 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 33 (2); Palermo, 37 (X); Venezia, 18 (1). Del 2° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 38 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 58 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 2° estratto, X; Roma 2° estratto, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 33 volte su 86 estrazioni: Bari, X; Cagliari, X; Firenze, X; Genova, X, 2; Palermo, 2; Roma, X, 2; Venezia, 2. Napoli 2° estratto, X; Roma 2° estratto, 1, X.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (37 v.); Roma, 1 (29 v.); Roma 2° estratto, 2 (31 v.).

g. m.

MAICO PRATICITÀ

GARANTISCE INDISTINTAMENTE LA QUALITÀ, LA PERFEZIONE TECNICA ED UN

UDITO PERFETTO

ANCHE ACQUISTANDO MODELLI A PREZZI ECONOMICI E DI PROPAGANDA.

Vastissimo assortimento di occhiali ed apparecchi

SENZA FILO

Servizio di assistenza tecnica, riparazioni e rifornimento pile, batterie, accessori per apparecchi di ogni tipo e di ogni marca, presso:

FILIALE MAICO - TORINO
VIA MAGENTA 23 - Telefono 41-767

ove nei giorni 23-24-30-31 marzo verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della Maico in Italia dr. Enrico Buchwald.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 8
Telefoni 667-980 - 632-672 - 667-069

L'Esposizione permanente del Mobile
di VIA PRIOCCA, 30 e CORSO XI FEBBRAIO, 20
informa che la MOSTRA è aperta anche di domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20

CROCIERA IN SUD AFRICA
per l'inaugurazione della DIGA DI KARIBA

Per incarico del Collegio degli Ingegneri e del Centro Econ. Italia-Africa, il viaggio è organizzato da «TURISANDA» dal 16-5 al 1°-6 e comprende di visitare anche JOHANNESBURG, PRETORIA, LE CASCATE VITTORIA, SALISBURY, NAIROBI, MOGADISCIO ed i Laghi parchi nazionali. - Quote assolutamente favorevoli.

Informazioni e prenotazioni a TORINO:
ROBOTTI - VIA XX SETTEMBRE 6 - Tel. 40-004

Dopo i pasti Epaclar gradevoli soli effervescenti che facilitano la digestione e proteggono il legato.

Se lo stomaco vuol curar prendi Epaclar

GIOVEDI' 17 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.l. 1) — Ore 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,35-15,05: Trasmissioni regionali - 20: Per i piccoli: «Gli pellicanetti e settimanale di fiabe e racconti - 18,30: Pinco da Pallo: istantanee dalla Francia - 16,45: I cantanti delle spiagge: I. Percussori dell'entusiasmo.

Ore 17, (Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Universitari per la Costituzione - 18,15: Lezione italiano nei numeri - 18,30: Classe unica: Pasquale Pasquini: Uomini simili agli animali; Alberto Chiari: L'opera di Alessandro Manzoni - 19: Il settimanale dell'agricoltura.

Ore 19,30: Cinke: vita del cinema presenta via radio di Lello Bersani - 20: Tangoli e valzer celebri - Una canzone al giorno - 20,30: Giornale - 20,50: Ribalta piccola.

Ore 21: «Ifigenia», melodramma in tre atti di Luigi Illica. Musica di Pietro Mascagni. Interpreti: Ivo Vinco, Clara Petrella, Umberto Borso, Saturno Meletti e altri. Direttore Gabriele Santini. Maestro del coro Michele Lauro. Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli. Quest'opera fu rappresentata la prima volta il 23 novembre 1900 al Teatro Costanzi di Roma, sotto la direzione dello stesso Mascagni, nell'interpretazione del tenore De Lucia e del soprano Darclée. Il successo fu entusiastico. Il personaggio centrale dell'opera — cioè Ifigenia — è ritratto, per grazia, semplicità e sensibilità della Butterfly precisiana e ripercosse la trepida e appassionata figura di una delle creature più equilibrate non soltanto del teatro mascagnano, ma di tutto il teatro melodrammatico. Dell'Ifi e è celebre il superbo «Inno al sole» - Negli intervalli: Posta aerea; Conversazione - Al termine: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.l. 1), Alessandria Biella Cuneo m. 180,5) — Ore 14: Trasmissioni - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno - 15: Novità fonografiche - 15,30: Giornale - 15,40: Angolo musicale.

Ore 16: Canti popolari italiani - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Le conclusioni del microsolco: appuntamento con Marino Maribi - 17: Teatrino di Achille Campanile - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Olga Gentini e del tenore Ottavio Tedeschi. Orchestra Sinfonica di Milano (Milano dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Allegria musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Stefano Silindri presenta: «Arlecchinesco», spettacolo musicale di Bruno Maderna - 21,30: Radiosera - 21,45: Una fiaccola tolta in jazz. Un programma di Renato Rotondo. Canta Lilian Terry.

Ore 22: **Parata di primavera**: varietà musicale registrato al Teatro «Alhambra» di Tripoli. Presentano Gianni Agus ed Edy Campagnoli. Orchestra di ritmi moderni diretta da Carlo Esposito. Regia di Silvio Gigli. Rappresentato la sera del 25 febbraio u.s. e poi replicato per altre tre sere nel maggior teatro della capitale libica da una «troupe» appositamente organizzata, quasi esclusivamente di varietà visto musico presentato al radiocircolatori della registrazione avvenuta a Tripoli. Parte dark sarebbe l'intero programma coi partecipanti (oltre che l'orchestra Esposito composta di soltati appositamente scritturati) i cantanti Nicolas Martino, Jenny Luca, Fausto Cigliano, Aurelio Fierro, Isabella Faiella e gli attori Giorgio Mali, che si esibiscono come cantanti-chitarristi, antonella Rossi, Giulia Zoia, Gianni Bonagura, Elio Pandolfi e Alighiero Noschese; quest'ultimo nella sua consueta apparizione (italiani di personaggi del giorno - 23,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III) — Ore 17: I Concerti di Vivaldi - 18: La Rassegna: Teatro - 18,30: Musiche di Zoltan Kodaly e di Dimitri Kabalevski - 19: Il quarto d'ora della materia (ultima trasmissione) - 19,15: La società e la letteratura cortese del Medio Evo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di G. Ph. Telemann, W. A. Mozart e A. Lerospin.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La buona musica: Vita pubblica e musica del Consiglio dei Dieci nei documenti e nelle tradizioni - 22,35: Musiche di Gabriel Fauré - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica - 23,30: Compositori: maestri di Brahms.

VENERDI' 18 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Le radio per le scuole - 11,35: Musica da camera - 12,10: Giovani di motivi - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Casa nostra - 18,45: Università (Bernoi - 17: Giornale - 17,40: Piccoli musicali - 18,30: Classe unica - 19,30: La novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Orchestra Angulni - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Miss Europa», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: I signori delle 12 - 13,30: Primo giornale - 14: Trattrice - 14,30: Secondo giornale - Le canzoni del giorno - 15: Club musicale - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Panorama di canzoni - 16,40: Auditorium - 17: Sui vari e otto strumenti - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Lanterna magica - 19,20: Allalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Una vita per due - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

ULTIME NOTIZIE

La Lollo giunta a Roma dichiara: "Non rinnegherò la mia patria,,

Gina Lollobrigida e il marito Milko Skofic stamane all'arrivo all'aeroporto di Ciampino (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'attrice vuol conservare la cittadinanza italiana

La Lollobrigida conferma che il trasferimento in Canada è motivato dalla necessità di dare al figlio uno «stato giuridico» - Skofic smentisce le voci di divorzio

Roma, giovedì sera.

Gina Lollobrigida è arrivata stamane a Roma alle 10,21 con un quadrimotore proveniente da Parigi. L'attrice era accompagnata dal marito il quale era andato appunto a incontrarla all'aeroporto di Orly.

Innumerevoli erano i giornalisti e i cinefotoreporters italiani e stranieri, e la polizia ha avuto il suo bel da fare a tenerli a bada.

Quando il quadrireattore, un «Boeing 707» della Twa, è apparso sul pianale d'arrivo, dopo il perfetto atterraggio, un cordone di agenti ha impedito a chiunque di avvicinarsi alla scaletta. Gina Lollobrigida è apparsa assai bella e ringiovanita nonostante il lungo viaggio. Indossava un abito a giacca di colore rosso fuoco. Meravigliato da quattro fili di perle. Era senza cappellino e i capelli pettinati con una leggera zazzerina sulla fronte, le incorniciavano deliziosamente il volto sorridente.

La seguiva il marito, Milko Skofic, in abito di *tweed* grigio. Sul braccio aveva l'impermeabile e in mano il bauletto da viaggio della moglie. Appena discesi dalla scaletta, la Lollo ha preso sottobraccio il marito, quasi a volere subito smentire con il suo atteggiamento le voci di un loro divorzio, e con lui ha accondisceso a salire su una macchina che la Compagnia aerea molto gentilmente le aveva mandato incontro perché non facesse a piedi i cento metri che la separavano ancora dall'aerostazione.

Quando è discesa dall'automobile, ha ripreso sottobraccio il marito, affrontando, sempre con il sorriso sulle labbra, l'assalto dei giornalisti e dei fotografi che avevano letteralmente travolto gli agenti incaricati di salvaguardare la incolumità fisica della bella attrice che tutti chiamavano familiarmente «Gina».

In quelle condizioni impossibile era ai giornalisti porre alla domanda e alla celebre coppia di rispondere.

Se ne è perfettamente reso conto lo stesso dott. Skofic, il quale ha preparato ai giornalisti di recarsi nella sua villa al 238 di via Appia Antica per una improvvisata conferenza-stampa. Dopo avere adempiuto alle formalità d'uso e avere provveduto a fare ritirare dalla dogana i bagagli, Gina e Milko Skofic sono saliti sulla loro Mercedes per raggiungere la loro villa che dista solo tre chilometri dall'aeroporto.

Seguiva la macchina della coppia un pittoresco corteo formato dalle auto dei giornalisti e dai rombanti moto-scooters dei fotografi. Quando Gina ha varcato il verde cancello di legno della villa che sorge in mezzo ad un vasto parco, le è corso incontro il figlioletto Milko junior il quale con un balzo le è saltato in braccio baciandola più volte, mentre il custode cercava di farsi notare dall'attrice per donarle un mazzo di fiori che poco prima aveva raccolto lui stesso in giardino. L'attrice ha quindi ricevuto nel salone della villa i giornalisti.

Gina ha esordito patetica-mente dichiarando: «Non rinnegherò mai la mia patria anche se da essa mi venissero le peggiori delusioni. Sono nata e resterò italiana.

«La mia decisione di stabilire la mia residenza, insieme con mio marito e mio figlio Milko, a Toronto, nel Canada, è dovuta al fatto che le autorità italiane hanno sempre rifiutato a mio marito, jugoslavo apolide, la naturalizzazione».

A questo punto ha poi iniziato la lettura d'una specie di memoriale preparatosi in precedenza dal marito: «Vi prego riferire con esattezza le mie parole perché voglio che la gente che mi vuole bene e a cui voglio bene sappia esattamente come stanno le cose.

«Nell'agosto del 1958, mentre mi trovavo a Parigi per il film *La legge*, inviai a Roma il mio passaporto affinché vi fosse iscritto mio figlio che desideravo venisse a raggiungermi. Fu fatta la regolare domanda alla Questura di Roma, Ufficio passaporti. Dopo parecchie solleciazioni burocratiche dell'Ufficio passaporti, l'iscrizione di mio figlio sul mio passaporto fu rifiutata perché tale ufficio non ritenevа che egli fosse cittadino italiano. Fummo invitati a rivolgerci all'Ufficio stranieri. Tra i vari documenti richiesti per ottenere il passaporto, come è noto, è necessario quello di cittadinanza. Tale certificato per mio figlio fu rilasciato dal Comune di residenza di allora e cioè Sabaudia. Il certificato dichiara mio figlio "apolide".

«Esso si trova incluso tra gli altri documenti della pratica intestata a mio figlio presso l'Ufficio stranieri della Questura di Roma. Per circa due mesi mio figlio fu incluso nel passaporto apolide di mio marito. Ciò naturalmente lo costringeva a viaggiare soltanto quando viaggiava lui. In pratica non poteva muoversi con me se non c'era mio marito».

«Quindi il Ministero degli Interni gli rilasciò il passaporto separato, apolide n. 0317320, in data 11 ottobre 1958. Con dolore, ho dovuto constatare che quando mio figlio viaggiava esibiva un documento di senza patria».

Gina Lollobrigida ha sorriso a questo punto udendo in una stanza lontana la voce del piccolo Milko che la chiamava.

«Affinché mio figlio e mio marito diventino cittadini canadesi — ha proseguito l'attrice — devono passare cinque anni. Durante tutto questo tempo io conservo la mia nazionalità. Per quale ragione, dunque, certi giornali già mi volevano di rimpiatto o si sforzano attraverso articoli insulsi quando in tutti i modi, secondo qualunque legge, io non perdo la mia nazionalità italiana?

«In più, è evidente che non potrei mai abbandonare definitivamente l'Italia e Roma dove ho i miei genitori e le mie tre sorelle; mai ciò non toglie, è ovvio, che io seguirò mio marito e mio figlio in Canada.

Il dottor Milko Skofic non è quasi mai intervenuto. Praticamente egli si è limitato a smentire una molta energia le voci di divorzio, definendo «una pura favola» il presunto *flirt* tra sua moglie e Frank Sinatra.

a. f.

L'antica villa patrizia della famiglia Tafuri dove fu sotterrato il cappotto della vittima (Tel. a «Stampa Sera»)

In camera di consiglio il Tribunale dalle 9,25 di stamane

Ghelardi scherza con i carabinieri mentre i giudici stanno deliberando

Alla rituale domanda del Presidente se avesse qualcosa da aggiungere a propria discolpa l'imputato ha risposto con un filo di voce: "No, ho già detto tutto,, - Poi si è rannicchiato alle parole di conforto di un difensore ed è giunto a ridere di gusto

Il rag. Ghelardi arriva nel Tribunale di Savona

Nostro servizio particolare

Savona, giovedì sera.

Poco dopo le 9 il presidente del Tribunale ha dichiarato aperta l'ultima udienza del processo contro Leandro Ghelardi. Questi è un poco più pallido del solito; sul volto gli si leggono i segni dell'emozione; ieri ha avuto una crisi di pianto; oggi è evidentemente di nuovo in uno stato di tensione che da un momento all'altro potrebbe sciogliersi in pianto.

Appena aperta l'udienza il P. M., dott. Torres, dichiara di rinunciare alla replica; altrettanto fa l'avv. Nasuti per la difesa; subito dopo il patrono del Ghelardi presenta al Tribunale un fascicoletto di fogli dattiloscritti.

Il presidente rivolge al Ghelardi la domanda rituale: «Avete qualche cosa da dire a vostra discolpa?».

Imputato (accennando un diniego con il movimento del capo, mormora a bassissima voce) — Ho già detto tutto.

La breve frase appena biascicata, non raggiunge neppure lo spazio destinato al pubblico.

Il Tribunale si ritira per deliberare, portando naturalmente con sè i foglietti presentati dall'avv. Nasuti.

La consegna di questi documenti costituisce forse la mossa strategica più importante dell'azione della difesa. Le pagine dattiloscritte contengono infatti una dozina di sentenze della Corte di Cassazione, concernenti questioni di falsi. Ora le accuse di falsi sono il punto dolente della vicenda Ghelardi: dei 23 anni di reclusione richiesti dal P. M., nove si riferiscono alla truffa; gli altri quattordici riguardano invece i falsi.

La difesa ammette, si capisce, la sussistenza della falsificazione di documenti, ma sostiene che i fatti devono trovare un'interpretazione diversa da quella data dall'Accusa, la quale afferma la sussistenza del reato di falso di atti commessi da pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

E' l'ipotesi considerata dall'art. 479 del Codice penale, che contempla pene da uno a sei anni.

La difesa si richiama invece ad un altro articolo, il 478, che si attaglia a pennello al caso del Ghelardi: si tratta della disposizione che prevede la falsificazione di copie conformi, simulanti l'esistenza dei corrispondenti atti originali. Le copie dei verbali della Giunta e del Consiglio comunale, che il ragioniere capo presentava alla Banca Popolare di Novara per ottenere gli anticipi sui proventi delle imposte, appartenevano appunto a codesta categoria. La pena, in questo caso, va da uno a sei anni, ma la tesi difensiva diventa ancora più interessante là ove sostiene anche l'applicazione di un altro articolo, il 482 del Codice penale, che considera le diminuenti da applicare ai falsi compiuti dal privato o dal pubblico ufficiale non nell'esercizio delle sue funzioni. Ora è evidente che il redigere copie conformi di verbali di sedute di Giunta e di Consiglio comunale, non rientra nelle funzioni di un ragioniere-capo. Applicare questo articolo, porterebbe alla conseguenza di far cadere sotto amnistia un cospicuo blocco di falsi.

L'avv. Nasuti, poco dopo che il Tribunale si è ritirato, si avvicina al Ghelardi con il quale ha una conversazione sorrata. L'ex-ragioniere-capo ritrova filosofia in se stesso, discorrendo con il proprio patrono, ed infatti qualche tempo dopo, scambiando alcune frasi con i carabinieri, ride di gusto. Ma forse si tratta solo di risata nervosa, in cui trova sfogo l'ansia dell'imminente decisione.

Furio Fasolo

Scongiurata una sciagura sulla Milano-Domodossola

Milano, giovedì sera.

Una sciagura ferroviaria è stata scongiurata questa mattina al passaggio a livello della linea Milano-Domodossola, sito tra le stazioni di Rho e di Vanzago al km. 3,043. Circa alle otto, un grosso autocarro in transito è rimasto bloccato sui binari per un improvviso guasto al motore. Di lì a non molto sarebbero transitati un accelerato proveniente da Gallarate e diretto a Milano ed un accelerato proveniente da Milano e diretto a Domodossola.

Con presenza di spirito, senza perdere la calma, il casellante addetto al passaggio a livello si è messo subito in contatto con le due stazioni di Rho e di Vanzago, ed è così riuscito a far fermare tempestivamente i treni in marcia. L'automezzo è stato poi spostato dai binari, in attesa di essere rimorchiato presso una autorimessa per le necessarie riparazioni. I convogli hanno ripreso la loro marcia con un quarto d'ora di ritardo.

Le rivelazioni sulle aberranti anomalie del Tafuri

Perizia psichiatrica per il medico assassino

Specialisti di antropologia criminale hanno chiesto di esaminare l'omicida - Il dottore spiega perché spogliò lo studente prima di gettarlo nel fiume: per facilitare il processo di saponificazione che dovrebbe renderlo irriconoscibile

DAL NOSTRO INVIATO

Caserta, giovedì sera.

Alcuni clinici delle Università di Napoli e Roma, specializzati in antropologia criminale, hanno chiesto alla Procura generale di poter avere un colloquio con il medico assassino Aurelio Tafuri in quanto egli, pure essendo affetto da «feticismo», una malattia psichica sessuale, manifesta tale forma in un modo mai conosciuto fino a questo momento. La richiesta è stata respinta — com'era prevedibile — anche perché, essendo certa la perizia psichiatrica alla difesa di Tafuri (prof. Giovanni Amati, direttore del «Giudiziario» di Aversa) sin da parte, appare ovvio che questi documenti (inclusi nell'incartamento processuale saranno pubblici e quindi formeranno un prezioso materiale scientifico, portando nuova luce su talune miserie dell'uomo, la cui psiche è sovente un paese solo in parte esplorato dalla sonda dell'indagine psichica in genere.

Un noto clinico ha dichiarato che perfino il Kraft-Ebing, autore del famoso trattato Psychopathia sexualis, strumento indispensabile di lavoro per periti, funzionari di polizia e magistrati, tradotto in italiano e nelle maggiori lingue parlate, non cita un esempio simile a quello del medico assassino di Santa Maria Capua Vetere. Il fenomeno del feticismo — com'è noto — è la anormale attrazione verso una parte del corpo, una caratteristica fisica (e per esempio — dice l'autore citato — quella di appiccare o di avere un occhio solo»), una cosa inanimata («feticci, grembiuli, scarpe, indumenti e stoffe») un'azione (l'inseguire la preda o l'impostare la farina, per esempio) o una proprietà psichica. L'imponente documentazione del Kraft-Ebing porta perfino di enormità grafiti dalle pareche e dagli occhiali a stringinaso.

E' noiosissimo a Napoli il colloquio di una gentildonna, moglie di un austero giurista, che pur fu prolifica madre, ma ad una condizione: essere intera nella camera nuziale, con un lungo velo in capo e tenendo in mano un giglio, come Sant'Antonio. E guai se il giglio non era naturale. Mai giglio incolse una volta che temè di sopravvivere di un surrogato di stoffa. Niente. Vero doveva essere il giglio e candida, profumata e fiorita. Talché un fornitore aveva il compito essenziale di provvedere gigli di serra o importati dall'estero per talaiare quella pace familiare.

Il Tafuri, oltre ad essere un collezionista di indumenti intimi femminili purché usati (ne aveva una ragguardevole raccolta), adorava in Anna Maria Novi una cicatrice che essa aveva su di un fianco, conseguenza di una iniezione suppurata. Vedendo quella cicatrice il medico andava in estasi.

Questi fatti rigorosamente provati attraverso le dichiarazioni della stessa Anna Maria (dichiarazioni formate nei documenti che saranno allegati agli atti processuali) spiega perché i suoi avvocati si apprestino a chiedere una perizia psichiatrica, compo su cui si svolgerà tutta la lotta della difesa per strappare alla galera e affidarla invece all'ospedale. Il risultato delle ricerche dei precedenti che fra gli antenati del Tafuri non mancarono altri casi di anormalità mentali.

Da fonte autorizzata si qualificano come prodotti di pura fantasia il ritrovamento del capo della vittima, il «fermo» del fratello del medico, Mario, studente universitario, e talune dichiarazioni secondo cui il medico fu visto di notte nel giardino della villa di Curti in svolazzante camice bianco, come se uno che vuole nascondersi tenga a sbandierare in pubblico le sue esercitazioni di anatomia. Si conferma invece che le ricerche per trovare il corpo della vittima (lo studente Gianni De Luca) verranno estese a tutto nel comune di Santa Maria Capua Vetere precisamente nei due giardini del palazzo Tafuri in via Mazzocchi e in quello della villa di Curti), e inoltre in una proprietà presso il Volturno ove il cadavere potrebbe essere stato asportato e sepolto.

All'interrogativo del perché l'omicida spogliò la vittima — come provano gli abiti lordi di sangue trovati (ai nati) non nel giardino di Curti, ma fu rinvenuto il solo cappotto, ma nella villetta del palazzo Tafuri a Santa Maria Capua Vetere (dove vennero trovati anche gli abiti pure sporchi di sangue del medico) egli ha fornito una spiegazione alquanto più logica di quella data dal maresciallo dei carabinieri Vincenzo Politano, comandante il Gruppo di Caserta. «Perché — ha detto il medico — volendo fare un delitto perfetto pensavo che gli abiti ritardassero il processo di putrefazione saponosa che si compie in un corpo lasciato in acqua».

Chiarito così il come occiso, prima con la sbarra che era non un dente d'elefante, come fu detto giorni fa, ma una leva da manovale delle ferrovie, corta e pesante, con l'estremità curva un per essere posta sotto i binari) e con il pistarl poi; spiegato perché fece il delitto (per non perdere la bella indossatrice), rimane però sempre da stabilire — oltre al luogo dove veramente si trova il cadavere — se vi fu un terzo uomo e dove egli preparò il macabro fardello per affidarlo eventualmente non alle acque, ma al profondo e fangoso letto del fiume.

L'aver accertato che, nella grande villa patrizia di Curti, non tutti gli appartamenti sono fittati e che ve ne sono invece alcuni vuoti, questo particolare apre un nuovo spiraglio nelle indagini. A Curti il medico non aveva nessun ambulatorio, ma la chiave degli appartamenti vuoti. Ed è ciò che conta.

Crescenzo Guarino

La massiccia affermazione di «Autonomia Aziendale» alla Olivetti

Maggioranza assoluta della lista nelle elezioni per le Commissioni interne - Le ragioni del successo

Il nostro servizio particolare

Ivrea, giovedì sera.

Le notizie sull'esito delle elezioni per la nuova commissioni interne negli stabilimenti Olivetti, diffuse nella tarda serata di ieri, sono state accolte con vivo interesse nel mondo del lavoro canavesano.

Le liste comunitarie di Autonomia Aziendale hanno riportato una clamorosa, massiccia affermazione che alla vigilia non era prevista neppure dai più ottimisti: mentre la Cgil ha perso la maggioranza che deteneva dall'anno scorso, ai «comunitari» sono stati assegnati infatti 15 seggi su 27 disponibili, con 5562 voti su 5562 voti validi, il che corrisponde al 51 per cento, vale dire alla maggioranza assoluta.

La Cgil è invece passata da 12 seggi a 8, con un regresso di 402 voti, da 2788 dall'anno scorso agli attuali 2387. Le Cisl mantiene rappresentanti in tutte le commissioni interne dei complessi Olivetti, pure perdendo 1 seggio (da 6 a 5) e registrando una diminuzione di voti da 1021 a 841, cioè di 250 voti.

Le liste comunitarie ai voti riportati l'anno scorso (5611) aggiungono ora i voti persi dalla Cgil e dalla Cisl (in totale 652), e 302 voti di astrattanti elettori in più dell'anno scorso. Con questo incremento Autonomia aziendale passa dal 7 per cento del 1959 al 14 di quest'anno.

Anche l'esito degli scrutini, stabilimento per stabilimento, conferma la fisionomia dei risultati complessivi. Alla *Olivetti Ico* e alla *Olivetti di San Bernardo* (Lavorazioni ausiliarie) Autonomia aziendale ha ottenuto la maggioranza assoluta; mentre nello *Stabilimento telescriventi*, ha raggiunto la maggioranza relativa.

Negli ambienti «comunitari» il chiaro successo consegiuto viene interpretato come una precisa conferma da parte dei lavoratori della validità del metodo di azione sindacale di Autonomia aziendale. «In questi anni — ha dichiarato il dott. Giuseppe Roggero, responsabile di Autonomia aziendale — abbiamo portato avanti i nostri programmi con coerenza e fermezza, ben convinti che la strada della contrattazione aziendale, pur nel pieno rispetto del movimento operaio su scala nazionale, era ed è quella giusta. Ne sono testimonianza le significative conquiste della settimana lavorativa di cinque giorni, il rafforzamento del consiglio di gestione, lo sviluppo dei servizi sociali, la partecipazione agli utili e l'istituzione del fondo di solidarietà interna; ora, confortata dalla larga adesione dei lavoratori della Olivetti, Autonomia aziendale si propone di raggiungere una più alta partecipazione agli utili, e, nell'ambito del collegamento fra la fabbrica e il territorio circostante, l'istituzione di un supermercato per la difesa del potere di acquisto dei salari di tutti i lavoratori della città e del circondario».

Negli ambienti della Cgil si fa rilevare che in questo momento «le elezioni segnano una temporanea fase di difficoltà nel movimento sindacale da cui sapranno l'Olivetti è andata uscendo».

La spoglio delle schede per conoscere i nomi di tutti gli eletti proseguo questa mattina.

In giornata verrà fatta la proclamazione ufficiale dei risultati e degli eletti.

a. a.

Dopo l'annuncio del Segretario di Stato

Previsioni sulla successione del card. Tardini

(Segue dalla 1ª pagina)

curano che il cardinale Tardini, almeno per qualche tempo ancora, resterà al suo posto, adducendo inoppugnabili eccelse qualità riconosciute, oltre che dal Papa, dal diplomatici, uomini politici, e dal mondo ecclesiastico senza eccezioni. Sarebbe questo certamente l'ottimo e il desiderabile, perché raramente un uomo ha saputo guadagnarsi in un ufficio tanto grave, con l'acutezza di spirito e la franca lealtà di modi, tante simpatie.

Ma, d'altra parte, come non potrebbero avere seguito le parole dette dal cardinale nella conferenza stampa? Dopo aver spiegato dal punto di vista medico la malattia da cui si è ora rimesso, il Porporato ha dichiarato sostanzialmente: quando non si è in grado di badare ai propri obblighi, è meglio, come si dice a Roma, piantarla. Ora sto meglio, ma sento di tanto in tanto dei dolorini ed ogni contrattempo si riflette sul sistema cardiaco. Il segretario di Stato deve ingoiare tanti rospi, soffrire di tante angustie. Queste ragioni renderebbero per me desiderabilissimo di essere esonerato da un lavoro così impegnativo.

«Sono dell'idea che quando non si è più in grado di adempiere al proprio ufficio, è meglio per tutti mettersi da parte, anche per dare agli altri il buon esempio. Già ho sentito dire: "Se vai via tu, casca il mondo". Non ho mai creduto alla insostituibilità delle persone. Ho visto sparire Papi e segretari di Stato e la cosa è andata come prima. Se l'attacco da me sofferto fosse stato più forte, avrebbero spreccato per me cento preti, quando un solo ero a pure di troppo. Però la decisione non dipende da me, ma dal Papa. Vi chiedo che mi raccomandiate al Signore perché la cosa si risolvano secondo le mie aspirazioni. Siete anche voi dei buoni cristiani ed io fiducia nella vostra benevola e indulgente comprensione».

E' difficile minimamente la portata di tali parole, pensare che esse non debbano avere seguito, proprio perché le ragioni umane che vi si esprimono sono tanto evidenti e pressanti da lasciare al Pontefice, col spatia la decisione ultima, libertà di scelta in un solo senso. A meno che, e tutti ne lo augurano, il quadro tracciato dal cardinale Tardini nelle sue condizioni non debba capovolgersi nel più breve tempo, al da far ritenere infondato ogni fondato timore quanto agli eventuali pericoli per la sua incolumità.

La conferenza stampa del Cardinale è stata, come al solito, ricchissima di aneddoti sui Papi Pio XI e Pio XII. Di Papa Ratti il porporato ha riferito una frase detta confidenzialmente, quasi: «L'avvenire è nelle mani di Dio, ma il guaio è che il presente è in mano ai birbaccioni». Ha ripetuto che la volontà del Pontefice era che il cardinale Eugenio Pacelli fosse il suo successore, tanto da ordinargli di compiere un viaggio negli Stati Uniti, oltre alle numerose missioni all'estero affidategli: «Voglio che conosca il mondo — spiegava — e che il mondo conosca lui. Sarà un bel Papa!». Sempre di Pio XI il cardinale Tardini ha rievocato i soldi pagni sulla scrivania a sottolineare i momenti di sdegno, ha rivelato un interessante giudizio del settembre 1938, dopo gli accordi di Monaco, con riferimento a inglesi e francesi: «Questa non è una capitolazione, è un capitombolo!». Su una cosa Papa Ratti non volle mai che fossero ammesse eccezioni, vale a dire che fossero concesse dispense dalle tasse per le onorificenze: «Voglio il fumo — diceva seccamente — ma noi vogliamo l'arrosto. Almeno mille lire, non meno».

Quanto alla scattosa di Eugenio Pacelli, il porporato ha narrato un episodio risalente al 1927, quando Pio XI era già malato. Il cardinale Pacelli, allora segretario di Stato, presiedeva regolarmente lo stesso ricevere lo Svizzero ed ogni giorno telefonava a mons Tardini per avere notizia. Per quelle conversazioni era stato preparato uno specie di frasario convenzionale, di cui conservavano ambedue copia. «Il giorno seguente al mio arrivo la Svizzera — narra il card. Tardini — ecco la prima telefonata. L'ommi chiede subito: "Piove?". Ed io pronto: «Macchè! è una giornata magnifica!". Immediatamente sentii l'em.mo dirmi, quasi sottovoce: "Ma non ha il foglietto?" Compresi subito la mia gaffe, presi la carta, dove era scritto il nostro cifrario e risposi: "E' sempre nuvolo!". Certamente — aggiunge il cardinale Tardini — chi era incaricato dal governo fascista di controllare le nostre conversazioni dovette restare meravigliato da quella mia improvvisa correzione atmosferica. In realtà "piove?" nel nostro linguaggio convenzionale significava "come sta il Papa?", e "è sempre nuvolo" voleva dire: "sta lo stesso". Era avvenuto però che l'em.mo, nella sua precisione, aveva iniziato il colloquio con il famoso foglietto sugli occhi; io, al contrario, avevo completamente dimenticato di usare il cifrario».

Pio XII, contrariamente alle apparenze, amava le battute spiritose. Nel periodo in cui apparve il famoso decreto di scomunica per gli iscritti al partito comunista, si lasciò andare alla più franca risata notando su un giornale di sinistra una vignetta. Rappresentava un bambino che diceva alla madre: «Sai che anche il gatto è stato scomunicato? Ha fatto male». Una volta nel 1953 Pio XII rimase chiuso nel suo ascensore privato per un guasto, tentò di uscirne da solo, poi chiamò per qualche tempo inutilmente, infine fu udito dagli inservienti e si dovettero chiamare alcuni operai per rimettere tutto a posto. Intanto che questi lavoravano, il Papa tremava e gridava di fare presto perché era atteso dai cardinali. Un operaio da sotto, in romanesco: «A Santità, e qui bisogna andare piano, se vo' pazienza». Commentava poi il Papa ai suoi intimi, testualmente: «Ce bacciajavano pure!».

Ancora, si vanta a sapere che un certo monsignore Rossi, allora scalitto della Congregazione per la Chiesa Orientale, celebrando la Messa per il *Corpus Domini* aveva dedicato un discorso di elogio a Mussolini e che XII non sapeva spiegarsi la ragione di tale fatto. Fu l'allora mons. Tardini a trovare la chiave del problema: «Vede, Santità — intervenne — c'è nella Messa del *Corpus Domini* una antica sequenza che dice «laude *ducem*»: e può darsi che il monsignore l'abbia presa alla lettera». Il Papa scoppiò a ridere e trascorse poi una giornata allegra, ritenendo, a coloro che ebbe occasione di avvicinare, il curioso episodio.

Pio XII fin dal 1939 era convinto che la guerra appena scoppiata sarebbe stata lunga. Nell'agosto del 1940 ricevendo l'ambasciatore d'Italia a Berlino, Attolico, si sentì dire dal diplomatico che la guerra ormai «era vinta». Lo fissò attentamente e rispose: «Sì, è vinta?». Dal tono con il quale erano state pronunciate quelle parole, Attolico comprese di essere andato troppo in là e rettificò: «E' vinta», virtualmente».

Pio XII ricordava spesso questo colloquio e commentava sorridendo quel «virtualmente»

Filippo Pucci

Un parroco ferito a colpi di bastone

Palermo, giovedì sera.

Il vecchio parroco della chiesa di San Stanislao al Capo, mons. Salvatore Di Gaetano, di 71 anno, è stato gravemente ferito a colpi di bastone da un uomo mascherato. Il sacerdote si trova ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale della Feliciuzza.

Nella stazione di Savona

Illeso sotto il treno che lo ha investito

Savona, giovedì sera.

Una pericolosa avventura ha vissuto stamane il giovane Gianfranco Monti, di 19 anni, residente a Carcare. Il Monti, partito dal suo paese con un treno proveniente da Alessandria e diretto alla nostra città, giunto alla stazione di Savona scendeva ma, mentre si accingeva ad attraversare i binari, veniva investito dal treno viaggiatori n. 135, proveniente da Ventimiglia. Il Monti urtato violentemente, finiva a terra e rimaneva sotto il convoglio, tra la grida di raccapriccio dei viaggiatori. Il macchinista del convoglio investitore, che si era accorto dell'incidente, azionava prontamente i freni, senza peraltro evitare che il pesante locomotore a due vetture passassero sopra al corpo del giovane. Fermato il treno, molta gente, il personale di stazione e il macchinista del convoglio investitore accorrevano, convinti di trovarsi di fronte al corpo maciullato del Monti. Il giovane, invece, nella caduta era rimasto fortunosamente disteso tra i due binari, senza gravi conseguenze. Tratto di sotto al treno in stato di «choc», veniva trasportato all'ospedale civico San Paolo dov'è stato ricoverato per contusioni al vertice ed al corpo, riportate nell'urto ricevuto dal locomotore e nella successiva caduta: ne avrà per dieci giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
STAMPA LA STAMPA

Washington sotto un manto bianco: da 11 anni non nevicava così

Una forte nevicata, come non se ne registravano dal 1949, ha paralizzato e rallentato molto il traffico a Washington. Anche i lavori in corso per la costruzione di una nuova ala del palazzo del Campidoglio hanno dovuto essere interrotti. Nella foto a destra, i ragazzi si divertono in Central Park. Sullo sfondo, i grattacieli della Quinta Strada (Telefotografia a « Stampa Sera »)

Una milanese a Buckingham Palace

La giovane e bella indossatrice milanese Fiore posa per il pittore Walter Pozzi. Il quadro è destinato a Buckingham Palace, su ordinazione di un noto collezionista inglese del quale non è stato fatto il nome. Il dipinto, a tutta figura, sarà di m 1,20 × 1,70

Brigitte in campagna

Brigitte Bardot nella sua tenuta di campagna a 150 Km. da Parigi dove sta trascorrendo, per ordine del medico, un periodo di assoluta riposo

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ELETTROTECNICO piemontese libman. 2,70, presenza serio attivo buone affettuose, veramente possibilità matrimonio seria buona presenza possibilmente risparmio, collaborazione, proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ».

GENITORI conoscerebbero signorina vera buona casalinga bella buona situazione finanziaria per 28enne industriale salda ditta, modiluso, presenza. Trattare seriamente parenti. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ».

GEOMETRA, maestro, bella presenza, casa, auto, appassionato proprio ottimo impiego, sposerebbe gradisca 23-32enne, proprietaria azienda agricola, meccanica, negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A16788

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ASIL detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, t. 521-161.

ABBIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quintino 32, tel. 683-115, 653-876.

ABBIATE presente istituto internazionale informazioni private, matrimoniali, accertamenti. Preventivi, tel. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7386

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 681-374.

DAL 1870 Cianciol dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefono 41-100, 531-549, 534-874, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione polizia privata.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale: convenzioni finanziamenti tuoghe rateazioni. Organizzazione bancaria Cumenio, corso Re Umberto 3. 177

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telef. 530-297. 344

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimo su autovetture anche spolcate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tratt. massima serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (cap. via S. Donato), telefono 47-346. 20249

ABBIAMO Appia I, II coupé, Giulietta spider, T. I., massimissimi 2100, 103, 600, Millecinque, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Susa, Volta 3, telef. 46-661. 20275

ABBIAMO Giulietta Ti, Sprint, 103, 600, 500, belvedere, Crocialari, Gruccia 18.

ABBIAMO grande 600 mi mesi, vetture multiple, nuove 500, 103 B, 1100 familiari. Simca Aronda nuova, Appia III serie, T.V., 1900 Fiat. Cambi, lunghe rateazioni promozionali. Corso Vinaglio 5.

AFFIDATESI vendita vostra autovettura, cito recapito il massimo contanti: L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta berlina, T.I. Sprint, Spider e Dauphine, Appia prima, seconda, terza serie, Fiat 103, 1400, 600, TV Coupé Alemano, 1300 Zagato Autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Barrilà e Cavaglià, corso Raffaello 16. 21932

ALFA Romeo Giulietta, Ti, Autostile Romeo presenta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-454. 20343

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 41 Appia 1, II, III serie, 103 base, altri tipi, 600 semimove, nuove 500. Cambi, rateazioni. 187

ANTICIPO prestiti a proprietari, acquirenti, autosaccai, rimorchi. Piazza Bodoni 1 p, telef. 531-261. 16509

ALL'AUTOSALONE « Tuscaro », Roma 337 bis, tel. 42-855, Rimini, Ayala 11; Appia Farina, B 12 limpida, B 24 spider, Giulietta sprint, T.I., DKW 1000, Dauphine, 1300, 600 buoviatura, assortimento 103, cambi, rateazioni. 16

ANABELLA Lloyd 900 cc. nevità assoluta trazione anteriori, pronta, presentazioni Rubens. Stura 54. 20378

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati.

APPIA IV serie, Fiamma coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, immediate consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C. via Avvocato 3, telef. 41-444.

AUTOAGENZIA Daviso Grosscavallo 2, telefono 774-088. Giulietta sprint. Anrelia B 12, B 20 gas, 1400 B sportmoro, 103, 600, 1900 Alfa Romeo, camioncino 600 pianale, furgoni 600 diversi.

BELLISSIMA 600 come nuova vende privato. Telefonare 389-036. A17029

AUTOMOLOGIANI con sede sistema nuova 600, 102 TV, 1400, 1800. Miglior. Principe Tommaso 12, telef. 46-564.

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-668. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600 polaroid, 600 nuova 102, 1400. Telefonare 876 981. 7478

BIANCHINA, Giulietta, 102, 600, 500, 1100 ELR camioncino, cambi, facilitazioni. Po 43. 162

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 15, Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prenotazioni, consegno subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cronometri, manometri, specializzato. Nicoli, P.zo Quinto 12. 1806

DAUPHINE Alfa fiamma consegna pronta, rate e contanti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telef. 47-114.

FIAT Sara commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 663-663. Mostra Marmio, vendita autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e tipi serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600 600, 100, 1100, 1400, 1900 normale gradiore, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 635, 676, vari carrozzerie furgonini 102, 600, 500. Arsenale. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT convenzioni auto case terreni massima valutazione usate. Telefonare 871-033, 335-980. 21479

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Una, via Carlo Alberto 55, telef. 530-297. 9580

GIULIETTA maggio 1957 corrispettivamo ottimo stato proprietaria vende. Telefonare 398-607 A16381

GIULIETTA T. I. meravigliosa, cedi 2 privato vende privato. Tel. 765-103.

IFFAUTO, Leo Quattro 4 bis, concede finanziamenti rateazioni su autoveicoli usati nuovo vendo. Facilitazioni. Telefonare 321-106 ore pasti. A17773

METANO Auto economia 60 per cento. Bombole usp gratuito, impianti perfetti, garanzia. SPESI specialisti riforniamento. Via Botticelli 73, tel. 280-300, 280-096

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.A.M.A.N., Grugliasco 26, telefono 20-858. 20574

METANO liquigas: impianti perfettissimi collaudati; revisione cilindri; riformimenti bombole 3150 litr. Mattarelli 40. Telefono 32-109. 326

OCCASIONE 103 600 anno 1959. Telefonare 280-340. A18448

OCCASIONE 103 1954 prima relatore, perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 765-103. 180

OCCASIONISSIME semicarro 1100 103 600, 500, multiple, familiari Vicoli, Giardiniere, topolini, 1400, Arden, molti altri tipi vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 68

RENAULT Florida Dauphine pronta vendita permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-454.

PIEMONTE Autogenerale, Tunisi 159, telef. 670-032: 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, multiple, 500 belvedere, Aurelia B 12, B 20, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 E.L.R. Rateazioni.

PRIVATO vende 500 C perfetto condizioni. Via Torricelli 4. 30

PRIVATO vende nuova 600 nessun precedente 1960, 320.000. Telef. 56-949.

PRIVATO vende privata 1100 E 1963 carrozzata Pras. Telef. 755-103.

PRIVATO vende 600 mesi 7 aventa km. 4500. Telefonare 350-654.

APAI convenzione finanziaria automobilistici, A, Duria 15 (Palazzo Nervi). Telefonare 321-613. 9627

TAGLIERO Commissionaria Fiat propone autoveicoli nuovi con massima possibilità, facilitazioni pagamenti, Corso Unione Sovietica 81.

UNICO proprietario vende 2800 Lancia sport 1958. Via Torricelli 4. 30

VENDO bellissima 600 mesi 6, Torricelli 37 A, telef. 592-115. A18779

VENDO Lancia Appia III serie come nuova Torricelli 37 A, tel. 592-115.

500 D bella accessori privato vende a privato 185.000. Telef. 288-430.

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute rateazioni, Carrozzeria Paolino, Agenzia Torino, Lanzoni 47, telef. 260-453. 246

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi, rateazioni. Vigone 44.

1960 Fiat con gas liquido, ottima condizioni vendesi. Telef. 687-314. 127

160.000 Fiat 1400 buono stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO rimessi 1960 Motom, Bianchi, Vela inattica alle migliori facilitazioni: occasioni diverse, compro vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino, Andrea Cecchi 57, telef. 379-651. 18

BIANCHI da Bergamin e sole L. 20.850 potrete possedere anche voi una bella cima bicicletta Bianchi. Via Cameraua 2.

BIANCHI Concessionaria Corso Bici ciclo speciali corsa, viaggio, vendita rateali. Giulio Cesare 155. 21423

PIEMONTE Autogenerale, Tunisi 159, telef. 670-032: 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, multiple, 500 belvedere, Aurelia B 12, B 20, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 E.L.R. Rateazioni.

PRIVATO vende 500 C perfetto condizioni. Via Torricelli 4. 30

PRIVATO vende nuova 600 nessun precedente 1960, 320.000. Telef. 56-949.

PRIVATO vende privata 1100 E 1963 carrozzata Pras. Telef. 755-103.

PRIVATO vende 600 mesi 7 aventa km. 4500. Telefonare 350-654.

APAI convenzione finanziaria automobilistici, A, Duria 15 (Palazzo Nervi). Telefonare 321-613. 9627

TAGLIERO Commissionaria Fiat propone autoveicoli nuovi con massima possibilità, facilitazioni pagamenti, Corso Unione Sovietica 81.

UNICO proprietario vende 2800 Lancia sport 1958. Via Torricelli 4. 30

VENDO bellissima 600 mesi 6, Torricelli 37 A, telef. 592-115. A18779

VENDO Lancia Appia III serie come nuova Torricelli 37 A, tel. 592-115.

500 D bella accessori privato vende a privato 185.000. Telef. 288-430.

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute rateazioni, Carrozzeria Paolino, Agenzia Torino, Lanzoni 47, telef. 260-453. 246

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi, rateazioni. Vigone 44.

1960 Fiat con gas liquido, ottima condizioni vendesi. Telef. 687-314. 127

160.000 Fiat 1400 buono stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO rimessi 1960 Motom, Bianchi, Vela inattica alle migliori facilitazioni: occasioni diverse, compro vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino, Andrea Cecchi 57, telef. 379-651. 18

BIANCHI da Bergamin e sole L. 20.850 potrete possedere anche voi una bella cima bicicletta Bianchi. Via Cameraua 2.

BIANCHI Concessionaria Corso Bici ciclo speciali corsa, viaggio, vendita rateali. Giulio Cesare 155. 21423

COVOLO consegna senza anticipo quasi modelli Lambretta 1960, vincola 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso S. Maurizio 20, tel. 56-965.

GARELLI, Motocarrini senza patente, senza targa, L. 235.000, dimostrazioni, prove. Gimes, Giulio Cesare 158, telefono 21-605. 13270

ITOM ultima novità lire 64.500, scooterone 88.500. Romero, Piacenza 51.

LAMBRETTA nuova Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paratia 5 (angolo via San Donato) vi offre le migliori possibilità d'acquisto di veicoli nuovi e d'occasione. 21478

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LF, 175 TV 4 marce; faro e contachilometri incorporati sul manubrio. Prove, prenotazioni, permute presso Concessionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-826 20342

MOSQUITO 48 a volo a centrifugale, Garelli 60 a catena. I ciclomotori del nuovo Codice della strada, una fra tre marce ai migliori prezzi. Motoleggera Garelli 70, Motocarrini Garelli 50 cc., portata 4.11 2, prova larga, senza patente. Trovatelli, Rivoli, corso Francia 44. Telef. 273-315. 20736

MOTOCARRO Guzzi tipo U da demolire acquisto. Scrivere Gallo, via P. Boucheron 48, Torino. A16824

M. V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20603

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 qli. esposto da Covolo. Consegna pronta, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21425

OSSI 48, nove modelli da lire 59.000 a 130.000, 175 Supermast 285.000 e 295.000, 250 Supermast 385.000. Preconsigli. Rimaffone 3. 17353

ROMERO, via Piacenza 51. Agenzia Zanzi nuovi modelli, bicicletta, Terpa, officina riparazioni, rateazioni. 60

SENZA targa, senza patente, portata 250 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moiron 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 31-365. 15604

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Zuss, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VESPA nuovi modelli 1960, vendita rateali 5478 mensili, prenotatevi da Covolo, permuta, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 155, telefono 21-136. 21435

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 182. Telefonare 283-628. 20149

20.000 minimo valutiamo vostra moto permettendo con nuova Gilera 1960. Vendita rateali. Concessionaria Gimes, Giulio Cesare 158, telef. 21-606. 21426

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A basso interesse bancario consolidiamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 510-178.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Marsini 41.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovereta via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-698. 482

ACQUISTASI macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarneri, Monte Pietà 16. 15613

ACQUISTEREI se buona occasione macchina cucire da camiciaria. Tel. 297-697.

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 534-376. 21094

AL Centro Radio televisori a getione, novità assoluta, Telefonare 588-253. 6129

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine speciale.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Digna 17, occasioni formidabili, acquisto-vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21405

ARCICCASIONE bellissimo mobile soggiorno 125.000, salotto 125.000, camera letto 100.000. Telef. 882-396. Accademia Albertina 20. 20227

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ANTIQUARIO vende poltrona Luigi 13.000 armadio 24.000. Accademia Albertina 26, cortile. A16364

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagnasco angolo Baltisti, camere cassiopea 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000, facilitazioni. 2776

ATTENZIONE fabbrica mobili stile commercio diretto, Piazza Vittorio 2, Nizza 33. 397

CAMINO antico marmo rosa. Lastre pietre per lato verdesi. Telefonare 680-782.

CONCESSIONARIA lunga rateazione Emmalmanti ed pellicce pratiche. Tel. 671-615.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Costini, Cuneolata 5. Gobinatoi, accessori.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, cambio usati, via Garibaldi 6, tel. 531-197.

MOBILI « Casagrande », Verrelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento. Lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di lusso, stile e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6092

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crep, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000: tinelli da 39.000 Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appuntista, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Bisero, piazza Sabotino 2, assortimento camere, sale, soggiorni, chiavenati, credenze 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16798

MOBILIFICIO Riforma. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cagliero 8, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Pozzi, vasto assortimento mobili comuni e di lusso. Facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Largo Po). 13452

MOBILIFICIO « Roma », Garibaldi 251 arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 80.000, armadiosi verniciatura poliestere 24.000, divanletto 19.000. 793

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con ribalta 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza specchio, lucidale a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, servizzate, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 28, Borgo San Pietro). 13461

OCCASIONE vendesi sala pranzo lusso pluriennale come nuova. Telef. 589-830.

OCCASIONE vendo bella giacca camera nuova. Telefonare 870-429 ore uffic.

OCCASIONE vendo bellissimo vestito sposa lunghissima. Tel. 961-383 ore pasti. A22218

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (angolo sole), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-341. 7907

PIANOFORTI « Universale », via Lagrange 3, telef. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9959

PRIVATO discrepato vende radio Marelli giradischi modulazione 1959. Telefonare 887-336. A18736

SCOMMESSIANO vendesi vitel, pagando massimo. Telefonare 759-480, 762-137.

TAGLIEURS, sopratutti signori, eleganzissimi, assistenti 15.000-19.000. Roggero, Nanchi 54. 72

TELEVISORI a pagamento, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 28, tel. 521-394. 20467

TELEVISORI e tascapanino, novità assoluta schermo nero, cambio radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

VENDESI continua abito sposa, taglia 46. Telef. 382-427. A22328

VENDO pelliccia Breitschwanz. Ore pasti telefonare 385-313. A18788

28.000 vendesi sala intera noce, pagando massimo. Telefonare 759-480, 762-137.

OCCASIONE vendesi bella cam